

GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: TAHAR LAMRI, IL RIPOSO DEL COSMONAUTA, CHIA, SXSW FESTIVAL, RADIO SONORA, C.J. RAMONE, GIOVANNI LINDO FERRETTI, MOUSE, LUC BESSON, BARATTO, ENOFILI ERETICI, ERALDO BALDINI E MOLTO ALTRO

BRONSON

S2010/11

TUTTI I SABATO SERA INDIE ELECTRO SESSIONS
PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

•• APRILE

- 04 **SHOUT OUT LOUDS**
RACCOMANDATA PREVENDITA
- 06 **GOD IS AN ASTRONAUT**
RACCOMANDATA PREVENDITA
- 09 **FUJIYA AND MIYAGI**
+LOW FREQUENCY CLUB (B49)
- 10 **ANNA CALVI**
IN COLL. CON ASSOCIAZIONE TRESESSANTA
& STEREO:FONICA
- 15 **BOBO RONDELLI**
IN COLL. CON OSTERIA DEL TEMPO PERSO
- 16 **DARKSTAR** (HYPERDUB)
- 17 **PENTAGRAM** (UNICA DATA ITALIANA)
+IN SOLITUDE
- 22 **WEEDEATER**
+ZOROASTER
+VOID OF SLEEP
- 24 **PASQUA ANNI 90!!!!**
LIVE: THE DOORMEN

•• MAGGIO

- 05 **WILDBIRDS&PEACEDRUMS**
+THE DODOS
- 06 **COUGH**
+VALERIAN SWING
- 07 **ANGUS & JULIA STONE**
RACCOMANDATA PREVENDITA
- 08 **GIANT SAND**
- 13 **BILLY BRAGG**
- 19 **DISAPPEARS**
FEAT STEVE SHELLEY FROM SONIC YOUTH
IN COLL. CON STEREO:FONICA

•• ANTICIPAZIONI HANA BI

- 15 **WOLF PEOPLE**
- 17 **THE OH SEES**
(INAUGURAZIONE STEVEMCQUEEN)
- 20 **BLANK DOGS**
+ALEX GIDEON
- 23 **AKRON/FAMILY**
- 25 **THE TALLEST MAN ON EARTH**
(UNICA DATA ITALIANA)
- 30 **TORO Y MOI**
PREVENDITE SUL CIRCUITO
VIVATICKET.IT

INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

www.livingCODEZOMBIE.com

2019
Ravenna
UNIVERSITÀ



Carlsberg
FORMA IL PATRISCIPIO DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA

TRANSM
SESSIONS

FARGO

hana bi

VENERDI DJ SET

AFROREVOLUTION

AFRO.TEKNO.HOUSE.GOA.REGGAE



VEN 08/04 FATTORI.MAYO	DOM 24/04 AFRO PASQUA
VEN 15/04 MEO.MAYO	VEN 29/04 PERY.MAYO
VEN 22/04 STEFAN EGGER	INAUGURAZIONE ESTIVA

REGGAE DJ
PAGLIA
VINCE
MC MIGHTY-B
STAMBA

SABATO LIVE&ROCK

ROCK.POP.ROCK.METAL.AFRO

SAB 09/04
HARDCORE
SUPERSTAR
THE 69 EYES
CRASH DIET
SAB 16/04
SONOHRA
SAB 23/04
CJ RAMONE
MANGES

DOM 24/04
AFRO/ROCK
REGGAE PARTY
SAB 30/04
INAUGURAZIONE
ESTIVA
GEM BOY
VEN 06/05
RAISED FIST

SAB 07/05
FUNERAL
FOR A FRIEND
MER 11/05
COMEBACK KID
EMMURE + 8 Guest
SAB 14/05
MICHAEL MONROE
SAB 21/05
NESLI

GIO 26/05
THE FACELESS
SAB 28/05
TRIPTYCON
MER 01/06
SICK OF IT ALL
BRUSCO
2 CONCERTI IN CONTEMPORANEA 8 SALE
SAB 04/06
PINO SCOTTO

ESTATE 2011 11.6 P.O.D. 25.6 CLUB DOGO 12.7 DEICIDE 16.7 MARKY RAMONE 23.7 SEPULTURA 9.8 SUICIDAL TENDENCIES

ROCK PLANET

PINARELLA DI CERVIA WWW.ROCKPLANET.IT INFO 336.694414

Sottomarino
club 64

SPIAGGIA
ROCK

DAL 26 MAGGIO
TUTTI I GIOVEDI
MARINA DI RAVENNA

Tiburoni!
gambero rosso

RISTORANTE PIZZERIA
CESENATICO VIA MOLO DI LEVANTE
0547.81260 WWW.GAMBEROROSSOCESENATICO.IT

M·I·C

SANDRO CHIA

Ceramica vs Disegno 1:0

a cura di Franco Bertoni

21 aprile - 5 giugno 2011

inaugurazione: mercoledì 20 aprile ore 18.00

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Viale Baccarini 19 48018 Faenza (Ra)

tel. 0546 697311-697308 fax 0546 27141

info@micfaenza.org www.micfaenza.org

Orario: dal martedì alla domenica e festivi 10.00-19.00




CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA


FONDAZIONE
CASSA
DI RISPARMIO
DI RAVENNA

i mercoledì del **jazz**
dal 29 settembre

ZINGARÒ

via campidori, 11 faenza ra

www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com

Zingarò
Jazz
10.11

FATTI CONOSCERE...

ENTRA IN ORBITA CON



- lo trovi in oltre 400 punti da Bologna al mare
- oltre 3mila contatti in newsletter
- ufficio stampa
- grafica e comunicazione
- piccola editoria

Per INFO e PREVENTIVI: gagarin@gagarin-magazine.it, 339 1228409

Se invece vuoi ABBONARTI vai su www.gagarin-magazine.it
alla voce tessere e compila il form. Sarai contattato al più presto



PANORAMI

Stefano Tedioli, *Black and white*



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

PARTNER SOSTENITORI:

Bronson Produzioni
goodwill
Naima
Strade Blu
Romagna Creative District

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Roberto Ossani
Martino Chieffo
Stefano Tedioli
Alessandro Augello
Marco Bandini

Aran

dan.ton.

kilgore trout

Michele Zecchi

Monia Donegaglia

Heriz Bhody Anam

Giuseppe Righini

Angela Anzalone

Gianmarco Pari

Davide Fabbri

Luigi Bertaccini

Claudio Cavallaro

Caterina Cardinali

Fabio Ciminiera

Silvio Covolo

Ilaria Piazza

Claudia Casali

Filippo Apollinari

Pietro Piva

Lorenzo Donati

Paolo Porto

Marco Boccaccini

Dario Zanuso

Aldo Zoppo

Zingarò Jazz Club

Clandestino

Sghisa

Diagonal

Brutture Moderne

DISTRIBUZIONE:

Errepi

La benzina della Cultura

leri mattina l'amico Ruggero mi ha girato un articolo del Corriere della Sera in cui si parlava dello spreco di risorse negli Enti Lirici italiani. Una lettura molto interessante, benché dolorosa e a tratti surreale.

Il prezzo della benzina, intanto, cresce per aiutare il Fondo Unico dello Spettacolo.

In contemporanea a tutto ciò, Gagarin continua a vivere con le risorse che molti soggetti - in larga misura afferenti all'ambito cultura/spettacoli - decidono di investire nella loro promozione.

Un freddo esercizio di proprietà transitiva potrebbe far giungere alla conclusione che il prezzo della benzina che cresce, dopo qualche passaggio, finisca per fare bene anche alla Cultura del nostro territorio e, di rimando, persino a Gagarin.

Purtroppo non è esattamente così. Perché, come l'articolo sugli Enti Lirici testimonia con chiarezza chirurgica, il grosso problema in Italia non sono le risorse per la Cultura, ma il modo in cui le risorse sono spese. Chi si limita a dire che in Italia «non ci sono soldi per la Cultura» dice una balla. Non è vero. Ce ne sono, in proporzione, molti meno che nella media degli altri Paesi civili, questo è vero. Ma i soldi ci sono. Il problema - ed è un problema persino più grave, rispetto al quale la divisione destra/sinistra sfuma - è come questi soldi sono spesi. Il problema è il livello medio di preparazione e di trasparenza di chi decide come investire queste risorse. Il problema è che il grosso dei soldi vanno in stipendi fuori dal mondo

per amici-degli-amici ultra60enni messi a svernare su qualche poltrona, o su istituzioni chiuse in loro stesse che giocano ancora a fare presunta cultura con la C maiuscola mentre fuori, intanto, tutto il resto si secca e muore.

Tutto questo, in scala ridotta, avviene anche in molte delle nostre città.

Ed è forse da lì - o meglio, da qui - che occorre ripartire, con un minimo di senso civico, e rivedere un'idea di sostegno alla Cultura che prescindendo dalle logiche da italetta che stanno mortificando quel poco di buono che resta alle nostre latitudini.

Gagarin crede in una Cultura che si gioca sul quotidiano, sull'impegno, l'approfondimento, la competenza, l'innovazione. Un po' meno sui maxi eventi una tantum, un po' meno su Istituzioni che hanno perso, da decenni, la sfida del Presente e del rinnovamento.

L'altra sera, a Faenza, suonava un gruppo di ragazzi giovanissimi a cui il governo paga il tour bus e gli spostamenti, oltre ad una diaria, onde favorire il circuito dei giovani artisti e delle produzioni nazionali.

Sia il gruppo, che il governo, erano finlandesi.

ANTONIO GRAMENTIERI

PS - Gagarin non è finlandese e campa grazie alla pubblicità e agli abbonamenti. Fateci un pensierino. Grazie.

La redazione al volante

Stefania Mazzotti. Una panda rossa a metano è sempre una fida compagna, in autostrada troppo indifesa: suv arroganti finiscono sempre per morderle i calcagni. Poverina.

Alessandro Ancarani, osservando il tipo di manovre effettuate, riesce a stabilire con una precisione del 98% il sesso dei conducenti delle auto che lo precedono. Questo gli aliena le simpatie delle donne che si trovano con lui in abitacolo.

Antonio Gramentieri: usa il mezzo, molto, ma si vanta di non averlo mai confuso con un fine.

Angelo Farina ama la sua auto e soprattutto guidarla da solo: così spara a tutta con l'hi-fi e va come più gli piace.

Alice Lombardi vive una sorta di complicità femminile con la sua auto ed il navigatore. Ad entrambi ha dato un nome di donna, ovviamente. E ogni volta che giunge a destinazione prima di scendere le ringrazia. È normale?

Roberto Pozzi sulla sua Multipla a metano si sente Paperino sulla 313. Il 1° Aprile, da tradizione familiare, se la trova adobbata di pescetti. Il taglio dalla produzione della sua amata auto gli pone dubbi sulla sanità mentale di Marchionne.

Paolo Martini ha letto che alcuni uomini considerano l'auto una proiezione della propria virilità. Lui ha una Fiat Punto modello vecchio. A gpl. Fate voi.

Maria Pia Timo, quando ci sta molte ore per lavoro, trasforma pian piano l'auto in un cestino dei rifiuti, composto da bottiglie, incarti, tovaglioli... tanto che dover offrire passaggi a chiacchiera, diventa fonte di grande vergogna.

Roberto Ossani, circa un anno fa, l'ha fatta grossa. Ha demolito la sua vecchia Xantia e ha deciso di vivere senza auto. Suo nipotino Matteo, che solitamente gli chiedeva *Ma davvero non credi in Dio?*, ora gli chiede *Ma davvero non hai la macchina?*. Dev'essere terribile avere uno zio ateo e ciclista.

Martino Chieffo. L'auto è l'amica che ti riporta a casa, nella notte.

Bruttare Moderne

SIDECAR



Francesco Giampaoli
MI SPOSTO
PROSSIMA USCITA



Classica Orchestra Afrobeat
SHRINE ON YOU
PROSSIMA USCITA



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

SEMAI



Radis
SPERIAMO SIA UN FIASCO
PROSSIMA USCITA



AMORE MORTE RIVOLUZIONE
Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Dulcamara - **IL BUIO**

www.bruttaremoderne.it
bruttaremoderne@bruttaremoderne.it

dunastudio



ANGUSTO
ristorante faenza
tel 0546 68 13 27



«Le economie moderne sono brave a riprendersi dai disastri, ma è un'attività tragica di cui stanno facendo fin troppa pratica»

James Surowiecki, Internazionale del 25 marzo 2011

INDICE

10 I DUBBI DI GAGARIN	29 MUSICA: LINDO FERRETTI A Rimini il controverso artista torna a suonare i successi dei CCCP	52 LIBRI: ERALDO BALDINI, L'UOMO NERO E LA BICICLETTA BLU	59 SHOPPING: Mina's Fashion.Art.Lab
12 INTERVISTA: TAHAR LAMRI Il giornalista algerino di Ravenna interpreta i recenti sconvolgimenti in Medioriente	33 FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA	55 UN CAFFÈ CON...	58 CHEAP & COOL: Le art boutique on line
14 SPAZI CULTURALI Radio Sonora	37 LA MOSTRA: SANDRO CHIA	56 CINEMA: FUTURE FILM FESTIVAL A Bologna la 13ª edizione della rassegna quest'anno dedicata a Luc Besson	60 BIMBI: La XIII Settimana della Cultura
17 IL RIPOSO DEL COSMONAUTA Gli equipaggi russi, al rientro sulla Terra, curano in Romagna i malanni «da gravità 0»	41 DEGNO DI NOTA	58 TELEGRAMMI DI CELLULOIDE	62 LETTERE ALLA PSICOLOGA: «Fare carriera mi ha rovinato la vita»
20 TESTATO DA NOI Appunti a margine del SXSW festival di Austin	43 DESIGN		
22 GREEN PROJECTS Il ritorno al baratto	45 GUSTO: GLI ENOFILI ERETICI		
26 IL RACCONTO Verso casa di Giuseppe Righini	46 GLI APPETITI DELLA WANDA		
62 CRONACHE IPOCONDRIACHE	47 NON DI SOLO VINO		
	49 TEATRO: ACQUASANTA Emma Dante a Ravenna col primo capitolo della «Trilogia degli Occhiali»		
	50 TALENT - TEEN: Simona Bertozzi		
		30 LISTING	
		MUSICA musica@gagarin-magazine.it	
		ARTE arte@gagarin-magazine.it	
		46 GUSTO gusto@gagarin-magazine.it	
		50 TEATRO teatro@gagarin-magazine.it	
		53 LIBRI libri@gagarin-magazine.it	
		57 CINEMA cinema@gagarin-magazine.it	
		58 SHOPPING shopping@gagarin-magazine.it	
		60 BIMBI bimbi@gagarin-magazine.it	

I DUBBI DI GAGARIN

Credere o no alle mille teorie del complotto?

«È sbilanciato... non vi sento!

Le batterie... si sono guastate... è buio...

lo strumento non segna più... ossigeno... per carità compagni... Non riesco, è impossibile... non posso, vi dico, capitemi...».

Il satellite schizza via dall'orbita, la voce si allontana nel buio siderale, via dalla Terra:

«Solitudine atroce... terribile...».

Sono le ultime parole di un mio caro amico. Un cosmonauta finito alla deriva nello Spazio. Prima che diventassi Eroe dell'Unione Sovietica circa 15 miei colleghi sono morti quassù. I tovarish del KGB ne hanno cancellato ogni traccia. Dopo mezzo secolo negano ancora la loro esistenza. E per me che so tutto c'è l'esilio in orbita con la scusa di guasti impossibili da riparare. Tutto vero, credetemi: sono vittima di un complotto.

Ma non biasimo chi non riesce a convincersi. Le teorie del complotto esistono almeno da quando si persero le tracce del Graal. Elvis è certamente morto, mentre Jim Morrison sta benissimo, è qui con me. Fatico ad accettare che Neil Armstrong non abbia realmente messo piede sulla Luna. Mentre l'ho visto persino io da qua che ad uccidere Kennedy non è stato Lee Harvey Oswald. Non cre-

do che Israele abbia avvisato telefonicamente tutti gli ebrei che lavoravano nelle Twin Tower la sera del 10 settembre 2001 in modo da salvarli. Ma solo un ingenuo può pensare che sulla strage del mattino successivo ci abbiano raccontato tutta la verità.

L'ultima della serie riguarda il disastro del Giappone: sarebbe stato provocato volutamente tramite una nuova super-arma in mano agli americani. L'*Haarp*, questo il nome del congegno, sarebbe in grado di sparare fasci di microonde in ogni angolo del mondo. Una volta penetrate nel sottosuolo, le microonde riscaldano acqua e rocce, e sono così in grado di generare sismi, tsunami ed uragani.

La cosa difficile da credere però non è questa. L'enormità che ci chiede di accettare tale Benjamin Fulford è che gli USA abbiano deliberatamente provocato il terremoto giapponese ed altri disastri in cui sono morte centinaia di migliaia di persone come rappresaglia contro Paesi che si sono rifiutati di seguire le politiche economiche indicate da Washington.

Se i complotti esistono, Internet mi pareva un'opportunità incredibile per spazzarli via definitivamente: troppo difficile nell'era multimediale muoversi a certi livelli senza lasciare alcuna traccia di macchinazione. Mi sbagliavo. Non è mai stato così facile.

Se fino a ieri per mettere in piedi una seria *conspiracy theory* serviva un sociologo geniale come Noam Chomsky o giornalisti coi cosiddetti come Bob Woodward e Carl Bernstein (il Watergate si rivelò essere vero) oggi è sufficiente cavarsela col montaggio video: senza uscire dal proprio salotto è possibile confezionare filmati da togliere il sonno. Sul web se ne trovano a migliaia. Se una cospirazione mondiale esiste davvero, sta certamente sguazzando in questo rumore di fondo.

A questo punto *vero o falso* è davvero la domanda giusta da farsi? Credere o diffidare senza ulteriori approfondimenti non sarebbe del tutto simile all'atto di fede che per decenni ho fatto io davanti alla Pravda e voi di fronte al Tg1? Vi offro una terza possibilità: accendete il pc e fatevi la *vostra* informazione. Annusate, scavate, fatevi domande, non smettete di essere curiosi. Sperate e diffidate senza sosta. Se un complotto esiste, la pigrizia mentale è il suo carburante. *Stay hungry, stay alive!*

PS. Ok, Elvis non è morto, è quassù anche lui. Ma dall'ultima volta che lo avete visto non ha perso un chilo.

E tu che ne pensi? Scrivi a gagarin@gagarin-magazine.it



RAVENNA
 Complesso di San Nicolò
 Via Rondinelli 2
 tutti i giorni dalle 10 alle 18.30

Mostra permanente
Laboratori didattici
Spazio espositivo

APRE
sabato 21 maggio 2011

www.tamoravenna.it



di Roberto Pozzi

...E ALLA FINE ARRIVO' GODZILLA
MA ORAMA' ERA TARDI



INCONTRO RAVVICINATO



IL MEDIORIENTE DI TAHAR

Algerino di Ravenna, intellettuale, giornalista e scrittore a metà tra «Internazionale» e dialetto romagnolo: Lamri è un cittadino del mondo. E una lente perfetta per capire che sta succedendo sull'altra sponda del Mediterraneo

di Roberto Pozzi

Gli brillano gli occhi. Tahar Lamri è un intellettuale, anche se minimizza, ma forse vorrebbe essere dove si sta facendo la Storia. Nato in Algeria, ha vissuto in Libia e dal 1986 si è stabilito a Ravenna. Scrittore, esperto di letteratura migrante, ogni tanto lo leggete su Internazionale. Si spende instancabilmente per far incontrare culture diverse: caporedattore della rivista *Città Meticcia* e direttore artistico del Festival delle Culture che si terrà a Ravenna ai primi di giugno, scrive anche in dialetto e quando cita l'Italia o gli italiani lo fa con quell'imbarazzo di chi è un insieme di due culture. Un voi/noi, forzato in queste righe per dare il senso di un uomo tra due culture.

A lui chiedo per sapere di più sulla primavera araba: **ma davvero questa rivoluzione è nata su facebook? Maddai...** «Sì. Ogni rivoluzione utilizza i suoi mezzi. Khomeini mandava le cassette audio. Nasser in Egitto usò le radio a transistor. Ora i giovani del Medio Oriente usano i social-network. La cosa interessante è farli conciliare con le tribù. In Italia sembra strano solamente perché siete/siamo troppo vittime della televisione e facebook è usato solo per scrivere un bel pensiero dopo una passeggiata. La manifestazione delle donne del 13 febbraio scorso è stato l'unico caso».

Neanche Zuckerberg immaginava che faccia-libro diventasse strumento di rivolta, ma non è che dietro a tutto ci sia l'America di Obama? Quando cena con i guru dell'informatica, Jobs, Gates e compagnia non sta forse pianificando modi nuovi di fare guerre? «Non credo. In Italia si crede troppo nei complotti e se anche ci fosse un complotto così, ben venga. Quello che succede è comunque positivo. Poi oltre ai Jobs vari ci sarebbe anche Al Jazeera, la tv del Qatar. È importantissima in questo momento. Compete in velocità con la rete, prende i migliori giornalisti arabi ed evita le bufale. Dopo internet

è la seconda cosa che i regimi cercano di oscurare, ma nel mondo arabo tutti hanno la parabola».

E questo effetto domino? «Innanzitutto sono tante rivoluzioni, Stati diversi che vanno presi separatamente. Anche le distanze sono enormi, solo tra Bengasi e Tripoli fanno 1000 Km».

Come ci fosse una rivoluzione in Portogallo ed una in Estonia, con la differenza che l'arabo, come lingua, è lo stesso per tutti. «Oltre ai dialetti regionali l'arabo è lo stesso e tutti sanno cosa sta succedendo. In questa rivoluzione ogni Nazione ha alzato la propria bandiera. In Libia, la bandiera che sventolano i ribelli è quella della nazione libica. Il messaggio è chiaro, continuità nello Stato contro Gheddafi che ha rubato l'indipendenza conquistata. In nessun Paese, si sono bruciate bandiere di

altri Stati, americane o israeliane che siano. Non è una rivoluzione ideologica ma pragmatica. Tutti chiedono dignità e che si varino riforme e costituzioni. Un movimento fatto da giovani. Non abbiate/abbiamo paura. Anche nello Yemen, Paese molto arcaico, a capo della rivolta c'è una donna giornalista. Non si parla di antimperialismo ma di dignità e forme costituzionali. In Tunisia la rivolta viene dalla povertà. È cominciata col suicidio di un giovane ambulante che si è dato fuoco per protesta al sequestro della merce da parte delle autorità. I tunisini dicono: lui ha chiuso gli occhi ma li ha aperti a noi. In Libia è diverso. La data d'inizio rivolta non è casuale ed ha a che fare con Calderoli».

Uh? «Il 17 febbraio del 2006 in tanti scesero in piazza a Bengasi per manifestare contro l'allora Ministro leghista e la sua t-shirt contro Maometto. Ricordi?».

E qui confermo la memoria corta dell'italiano medio. Essi, è vero, quel simpaticone di Calderoli sfoggiò una maglietta anti-islam in tv, un caso internazionale. «Quella manifestazione in realtà si trasformò contro il regime di Gheddafi e finì con 11 morti. In quella stessa data, quest'anno, e nel ricordo di quei morti e di altri libici uccisi dal regime, come quelli delle stragi del 1996, è partita la rivolta decisiva contro Gheddafi che nel frattempo aveva fatto arrestare l'avvocato che difendeva le vittime civili».

Intanto i cugini d'oltralpe ci hanno sostituito? «La Francia non ha capito cosa stava succedendo in Tunisia. Ha tardato a schierarsi contro Ben Ali, anzi, all'inizio gli aveva offerto il suo know-out per reprimere la rivolta. La Tunisia ha perso fiducia verso i francesi quindi, imparata la lezione, Parigi

cerca ora di recuperare terreno con la Libia. Vedi, noi del sud, siamo molto sensibili ai gesti. La Libia faceva affari con l'Italia perché era ancora riconoscente della politica di Mattei contro le sette sorelle. Ora i libici ringraziano Dio che la Francia sia intervenuta alle 17.45 del 20 marzo, altrimenti sarebbe stata una carneficina vera. Bengasi sventola il tricolore, ma bianco, rosso e blu, ora in Libia saranno riconoscenti a Sarkozy. Avete/abbiamo perso molti interessi. E comunque il più grande errore di Gheddafi in questi anni è stato quello di vietare i partiti. Ora noi siamo tutti uniti, dicono. Proprio perché non esistono partiti: tutti uniti contro di lui».

Beati loro. Noi invece siamo frantumati proprio da quelli. E l'Italia? «Non riesce più a fare sistema. In questi anni Berlusconi ha diviso la società, i cattolici, il mondo del volontariato, messo

in conflitto gli uomini contro le donne. Così, nei momenti critici non riuscite/riusciamo a resistere sulle grandi questioni o a difendere i vostri/nostri interessi. Per questo avete/abbiamo perso anche la Libia. Anzi, Berlusconi complotta contro la stessa Nazione, per i propri interessi, e gli stranieri che arrivano vengono usati in modo strumentale per fini elettorali. La Tunisia ha accettato 150mila profughi dalla Libia senza panico. Invece l'Italia

non riesce, o non vuole per motivi di propaganda, accoglierne soltanto 6mila. Gli stranieri che arrivano a Lampedusa sono tunisini, i primi mandati dietro pagamento da Gheddafi per far pressione sull'Europa e ora ne arrivano altri per emulazione: pagano circa 2.000 euro a testa. I tunisini stessi sono molto arrabbiati per questa emorragia, non la vogliono, nessun genitore vorrebbe questo. Invece i lavoratori scappati dalla Libia stanno tornando ai loro Paesi: restano solo gli eritrei per via della guerra. Quando, nel '91, arrivarono 20mila albanesi, l'Italia non si trovò così bloccata come oggi. Ma forse questa è una situazione che fa comodo, per interessi localistici, come quelli della Lega».

E i libici? «Non verranno, non dopo che Gheddafi non ci sarà più. In realtà, anche qui a Ravenna sono tanti i tunisini o egiziani che vogliono tornare a casa, ora che c'è un inizio di democrazia. Ma di cosa avete/abbiamo paura voi italiani? Voi/ noi che vivete/viviamo nella libertà dovete/dobbiamo essere contenti che i popoli vicini diventino democratici. I ribelli libici dicono Il nostro sangue vale più del nostro petrolio. Quello si continuerà a vendere anche dopo. L'importante è che il popolo ritrovi dignità e diritti. Poi saranno sempre le multinazionali a sfruttare le risorse ma questo ormai è il destino del mondo, ovunque. Nessuno Stato ha più la sovranità sulle proprie risorse, Stati Uniti compresi. Gheddafi stesso, una volta persi i pozzi, ha avuto problemi di benzina e i ribelli hanno dovuto intercettare una nave diretta in Grecia per avere carburante. Siamo tutti vittime delle multinazionali e del resto i Paesi arabi non hanno le capacità per sfruttare il petrolio. Nell'antichità, in Persia si adorava il Dio del Fuoco ma non era altro che petrolio che fuoriusciva e bruciava. Anche se abbiamo risorse, non abbiamo le conoscenze per usarle. Ci vuole qualcuno che lo faccia. Come se voi/noi avessimo bisogno di stranieri per fare funzionare il turismo».

Tahar saluta. Persona gentilissima e squisita: la sua parte araba comunica felicità, un ottimismo che non ritrovo nella sua parte italiana. Ripenso all'ultima cosa detta Qualcuno che ci venga a insegnare a fare il turismo. Beh.. visto come sta andando, forse non sarebbe una cattiva idea. Non penso che il sold-out di Lampedusa sia da ascrivere alla Brambilla.

«L'importante è ritrovare dignità e diritti. Poi saranno sempre le multinazionali a sfruttare le risorse. Ma quello succede ovunque, anche in America»

«Il messaggio dei rivoltosi libici è chiaro: continuità dello Stato ma lotta a Gheddafi che si è rubato l'indipendenza conquistata»

OCCHIO A

LA SONORA LEZIONE

Una volta era l'etere, ora c'è il web: nella bassa ravennate trasmette una radio fatta da ragazzi. Esperienza collettiva figlia di un esperimento antico. Che insegna ai giovani come star di fronte a un microfono (non quello di X Factor)

di Stefania Mazzotti

Dalle radio libere alla web radio, 35 anni di idee in onda.

È il 1976 quando le frequenze della radio sono liberalizzate. Diventa così molto facile trasmettere dal proprio garage, a investimento ridotto, e trasformarsi in un veicolo di sensibilizzazione politica o in un contenitore di suoni alternativi. Ci sono esperienze che durano pochi mesi, altre che segnano un'epoca. Vasco Rossi, per dirne uno, parte con la sua avventura proprio da lì.

Poi il mercato cambia, e d'improvviso le radio libere non esistono più. Le frequenze sono saturate e vengono fagocitate dai grossi network.

Tempo qualche anno e quella piccola grande rivoluzione, spinta dal mercato fuori dalla porta, rientra dalla finestra grazie al progresso della tecnologia. Le web radio nascono, proliferano, fanno tendenza. Anche in Romagna.

Il 5 dicembre del 2009 Radio Sonora mette on line la sua prima trasmissione. Oggi è una web radio, in streaming 24 ore su 24. La sua peculiarità è quella di essere un vero e proprio *progetto collettivo*. Rivolta principalmente ai ragazzi, è aperta al contributo di tutti. L'esperienza è finanziata dall'Amministrazione pubblica ed è nata su un'idea di Yuri Briccolani e Gianni Gozzoli, dal tavolo degli assessori alle Politiche giovanili dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Referente del tavolo è il sindaco di Fuisignano Mirco Bagnari.

Anche se esistono diverse sedi nei vari comuni della bassa ravennate, il punto di riferimento è un'aula dedicata, ricavata negli spazi del Centro di Formazione Professionale di Bagnavallo.

Una porta con la maniglia rossa, un paio di

computer e due microfoni classici.

Tutto qui. Basta poco. «La nostra radio è soprattutto un luogo di aggregazione - spiega Gianni Gozzoli, direttore artistico del progetto - Esistono tante web radio ma Radio Sonora vuole essere un riferimento per i ragazzi dai 15 ai 30 anni. È un contenitore aperto. Chiunque può presentare la propria idea per una trasmissione e metterla in pratica. Si tratta di una palestra dove imparare le basi per fare radio».

«Coinvolgiamo 250 ragazzi su 40 diversi programmi. Abbiamo un ascolto di 350 contatti quotidiani con 18mila podcast scaricati ogni mese»

Radio Sonora oggi ha all'attivo più di 40 programmi e coinvolge circa 250 ragazzi del territorio. Ha un ascolto in streaming di 300-350 contatti al giorno. 17-18 mila podcast vengono scaricati ogni mese. Qui i ragazzi si incontrano, scambiano idee e così si crea il palinsesto. Con programmi dedicati dal jazz al reggae, al rap, trasmissioni culturali come il *Don Chisciotte*, *Le interviste impossibili* e una parte riservata all'informazione istituzionale che tratta temi come essere genitori nell'adolescenza, il cercare lavoro o la prevenzione alle tossicodipendenze.

Gianni Gozzoli, anima della radio, arriva dal settore della formazione professionale. La prima volta che ha visto una web radio, dice: «è stato a casa di un amico, a Bologna nel 1994. Ora lui ha aperto una rosticceria italiana ad Amsterdam che si chiama *Lazagne* al cui interno fa anche dj set. È sempre stato un ribelle. Gli chiesi cos'era tutta quell'attrezzatura. *Sei indietro ragazzo* mi rispose *questa è la mia web radio*».

La prima radio web? È nata negli Stati Uniti, nel 1994 quando WXYC trasmette per la prima volta in rete un concerto dei Rolling Stones. La prima invece a trasmettere in streaming in Europa è Virgin Radio Londra, nel 1996.

«Ora ce ne sono tante - dice Gianni - ma Radio Sonora ha una funzione quasi *terapeutica* per i ragazzi. Fare radio è una forma di ribellione alla passività dei mezzi di comunicazione e un modo per reagire e sentirsi parte attiva nella società. Fare un programma in radio significa mettersi in gioco, trovare delle persone che ti ascoltano. E lì, un po' come la vita, sei costretto a fare delle scelte».

Il prossimo passo di Radio Sonora sarà infatti quello della formazione professionale. Corsi gestiti da professionisti per imparare il mestiere. Sintonizzatevi, con un click.

Info: radiosonora.it

marcovaldo
piante vs cemento

di Alessandro
Augello*



FAVAGELLO

I prati sono ormai pieni di Margherite che sono i fiori più rappresentati in questo momento, tanto da dare origine a coperture che, se non sono totali, poco ci manca. Anche altri fiori, però, fanno bella mostra di sé e tra questi il Favagello. Raramente si presenta come singola pianta. Di solito vegeta in gruppi, talora estesi in vaste macchie che spiccano per le foglie verdi, molte delle quali in rosetta basale, e per i fiori gialli, singoli, vistosi e lucidi.

Il Favagello è inconfondibile tra tutti i ranuncoli. È l'unica specie infatti, che ha solo tre sepali e 8-11 petali. Gli altri ranuncoli hanno invece 5 sepali e 5 petali. Nel gruppo di *Ranunculus ficaria* si distinguono due specie: *Ranunculus ficaria* L. (**Favagello**) e *Ranunculus ficariaeformis* F. W. Schultz (**Favagello maggiore**); quest'ultimo, di dimensioni maggiori, è più frequente nelle regioni meridionali e insulari.

Il Favagello, pianta in genere di piccole dimensioni (si mantiene tra i 5 e i 15 cm, il che non gli impedisce, specialmente quando si presenta come pianta singola, di arrivare ai 30 cm), vegeta bene sia in zone soleggiate che in zone ombrose e umide (avvallamenti, fossi, scoline) che ama più delle prime. È molto comune e lo si trova nei campi, nei boschi di latifoglie.

La pianta è utilizzata in fitoterapia per la cura delle ragadi (ulcerazioni, screpolature) delle parti intime del corpo, ma anche per la sciatica e la gotta. Gli artritici non temano: è utilizzata anche per l'artrosi. O meglio: la pianta era utilizzata un tempo perché ad essa sono associati talora seri inconvenienti. Se ne consiglia allora l'uso sotto controllo medico e solo se altre medicine più sicure hanno fallito. La droga è data da radici e foglie fresche in impacchi esterni applicati giusto per il tempo necessario a far diventare rossa la parte dolente donde il termine dato alla pianta di rubefacente o revulsivo; oppure a produrre una vescica da cui il termine vescicatorio.

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005

Due momenti delle trasmissioni di Radio Sonora





Cooperativa Libra
Il Lato Oscuro della Costa



Dave Amozee Venize

CISIM, Lido Adriano, viale Parini 48
Inizio concerti ore 21

Venerdì 29 aprile 2011

CLASSICA ORCHESTRA AFROBEAT

"Shrine on you": Fela goes classical - ANTEPRIMA

Fela Kuti definiva l'Afrobeat la moderna "musica classica africana". Ora il mitico sound black del ribelle politico pan-africano viene affidato a strumenti di estrazione classica europea. Come allo specchio, il bianco e il nero si fondono e risplendono.

Alessandro Bonetti - Violino, Mandolino
Anna Palumbo - Percussioni, Fisarmonica
Cristiano Buffolino - Percussioni
Cristina Adamo - Flauto
Elide Melchioni - Fagotto, Ocarina
Francesco Giampaoli - Contrabbasso, Basso
Marco Zanotti - Batteria e Direzione
Rosita Ippolito - Viola da gamba
Silvia Turtura - Oboe, Corno Inglese
Tim Trevor-Briscoe - Clarinetto
Valeria Montanari - Clavicembalo

DISCO E DVD IN USCITA A GIUGNO PER SIDECAR,
FEATURING SEUN KUTI + KOLOGBO

Venerdì 27 maggio 2011

MMP.

Musiche per Metalli Pesanti
appunti per una worksong collettiva
Anteprima
musicisti:

Franco Nacdei - synth, looper, manipolazione del suono
Sabina Laghi - voce, fisarmonica
Nicoletta Grazzani - voce, chitarra
Diego Sapignoli - percussioni
Dario Neri - macchine sonore
Antonio Gramentieri - chitarre
Francesco Giampaoli - contrabbasso, bass synth

REALIZZATO DA STRADE BLU

CON IL SUPPORTO DI REGIONE EMILIA ROMAGNA/ ASSESSORATO ALLA CULTURA
IN COLLABORAZIONE CON GAGARIN E CON IL SOSTEGNO DI BRONSON PRODUZIONI



STRADE BLU
Singer Of Songs

BRONSON

Brent Thurze Moderne



Ravenna 2019
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

HO VISTO COSE



Il cosmonauta russo Gennady Ivanovich Padalka
nella piscina termale del Grand Hotel Terme Roseo

IL RIPOSO DEL COSMONAUTA

Sei mesi nello Spazio distruggono anche il fisico più allenato. Al rientro sulla Terra, gli eredi di Gagarin svolgono la riabilitazione in un centro termale a Bagno di Romagna. Abbiamo immaginato di essere uno di loro: ecco cosa ci aspetterebbe...

di Aleksandr Ilyich Ankarov*



Qui sopra il Grand Hotel Terme Roseo nel centro storico di Bagno di Romagna: il magnifico palazzo del 1400 ospita la moderna stazione termale utilizzata dall'Agenzia Spaziale Russa e da quella Europea per la riabilitazione degli astronauti



Il colonnello russo Gennady Ivanovich Padalka durante le tre ore obbligatorie di esercizio fisico previste nello Spazio

Ho superato esami per trent'anni nelle scuole più selettive di Unione Sovietica prima e Russia poi.

Bisogna rispondere a determinati requisiti fisici, psichici e di servizio. Così entri a far parte della prima selezione: vengono considerati i 4mila piloti migliori al mondo. Ma per andare sulla Stazione Spaziale Internazionale ne servono solo tre. E io sono stato scelto come comandante della missione. Quindi inizia l'addestramento. Per tre giorni vengo rinchiuso in una stanza insonorizzata: una serie di flash accecanti e musica a volume altissimo. Tutto per impedirmi di dormire. Nel frattempo mi vengono somministrati test da risolvere di difficoltà crescente. Una volta fuori mi spediscono per giorni nel deserto con una limitata scorta di acqua. Poi al gelo della Siberia con pochi vestiti e poco cibo. Tutto questo per valutare le mie reazioni sotto stress qualora nello Spazio capiti un imprevisto.

Non sono Superman. Anch'io commetto errori. Ma sulla Terra so di poter affrontare e superare qualsiasi prova. Sulla Terra. Ma nello Spazio è diverso. Nello Spazio ho trovato qualcosa che nemmeno io riesco a battere: l'assenza di gravità.

Me ne sono accorto subito. Non dormo bene. Io, che sulla Terra non sogno mai, qui faccio un incubo dietro l'altro.

«Vivere sei mesi in costante fluttuazione costringe il corpo umano ad uno stress tremendo». A parlare è il professor Umberto Solimene, direttore della Cattedra di Terapia Medica e Medicina Termale all'Università degli Studi di Milano

nonché Segretario generale della Federazione mondiale del Termalismo. È lui che si occupa della riabilitazione dei cosmonauti russi di ritorno dallo Spazio. «In mancanza di gravità il sangue tende a concentrarsi nella parte alta dell'organismo, con un sovraccarico dei vasi intorno a cuore, polmoni e cervello. Per questo gli astronauti appaiono sempre gonfi in viso. Tutta la fisiologia muta e anche una cosa naturale come dormire diventa complessa: nello Spazio gli uomini si inguainano in una sorta di sacco a pelo che poi viene agganciato alle pareti di una nicchia per impedire di fluttuare. Ma questo non basta certo a riposare bene. Il famoso silenzio dello Spazio non esiste. A bordo c'è un continuo rumore di fondo prodotto dalla tecnologia. Alcuni per dormire devono ricorrere ai sonniferi».

«Senza un'intenso esercizio fisico quotidiano, dopo un anno nello Spazio sarebbe impossibile tornare a vivere sulla Terra»

Il lavoro da fare a bordo è tantissimo e non me ne sto mai con le mani in mano. Nonostante questo i miei muscoli perdono tono giorno dopo giorno. Mangio quel che devo, faccio gli esercizi che mi vengono prescritti ma i miei parametri stanno scemando poco alla volta, inesorabilmente. L'attività extraveicolare di ieri è stata un'emozione fortissima ma mi ha davvero distrutto.

«L'apparato muscolare e scheletrico - prosegue Solimene - sono quelli che maggiormente risentono della prolungata assenza di gravità. I tessuti ossei non si riproducono quasi più e l'impalcatura che sorregge il fisico si decalcifica in modo serio. L'equipaggio della ISS ha una dieta da oltre 3mila calorie al giorno (di alta qualità, ma tutto cibo in scatola, ndr) e deve svolgere tre ore di attivi-

tà fisica su una speciale attrezzatura presente a bordo. Senza osservare questa tabella di lavoro, nel giro di un anno un individuo si adatterebbe a tal punto alla vita nello Spazio da rendere impossibile un suo ritorno alla gravità terrestre. Pensate che, a causa dello sforzo richiesto, nelle cosiddette passeggiate spaziali un cosmonauta arriva a perdere tre chili di peso in poche decine di minuti. Allenamento, alimentazione ipercalorica e tute speciali non riescono a bilanciare completamente l'atrofia muscolare e la demineralizzazione delle ossa. Così al rientro sulla Terra, sono previsti sei mesi di riabilitazione e riposo».

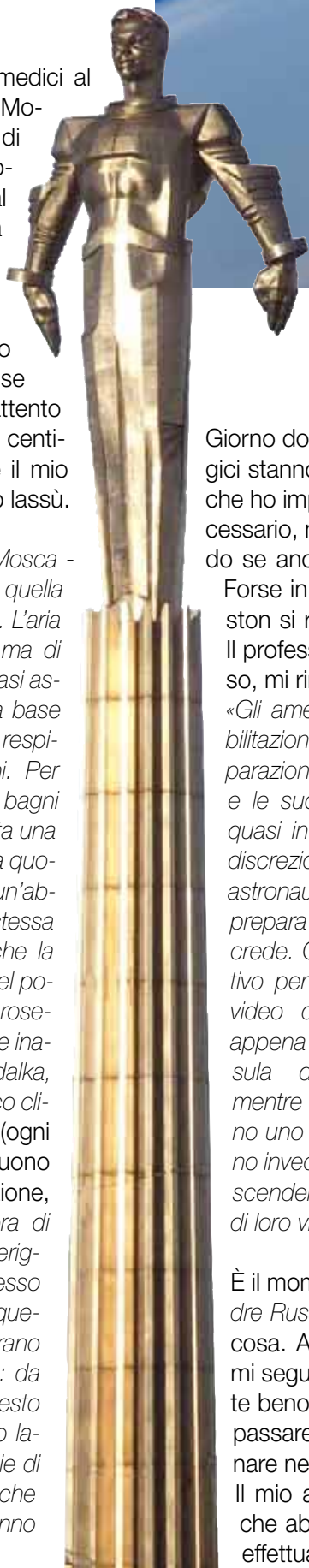
La capsula, rallentata da due enormi paracadute, atterra in Kazakistan. Per il mio fisico lo schianto al suolo è l'ultima, tremenda, stazione della via crucis. Una volta aperto il portello, gli occhi di mia moglie e le urla di festa mi rinfrancano come non ho mai creduto fosse possibile. Ma non si va a casa: inizia la riabilitazione. I miei muscoli sono così deperiti che la mandibola fuoriesce spesso dalla sede articolare. Per i primi tempi sarà difficile masticare. Mi hanno parlato di una permanenza in Italia per delle cure termali. Me ne sfugge il senso e l'utilità.

«I russi non hanno mai permesso prima che qualcuno all'estero si occupasse della salute di un cosmonauta. Considerano questo uomini un patrimonio inestimabile. Inoltre hanno una tradizione di termalismo assai consolidata: le grandi aziende si servono dei cosiddetti sanatori. In base alla durezza del lavoro svolto, è obbligatorio effettuare cure termali a scadenze prescritte. Quel che non hanno in Russia è la qualità delle nostre acque termali. Così una decina di anni fa stilammo un protocollo per ospitare i cosmonauti nelle stazioni termali di Salsomaggiore, Cervia,

Riolo Terme e Bagno di Romagna: in base alla qualità delle diverse acque, destinavamo ogni cosmonauta verso la fonte di cui poteva maggiormente beneficiare. I risultati furono così soddisfacenti che l'Agenzia Spaziale Russa, insieme a quella Europea hanno deciso di proseguire. Al momento solo al Grand Hotel Roseo di Bagno di Romagna e nel vicino impianto di Fratta Terme il progetto continua (sono parte dello stesso gruppo, ndr)».

Dopo un mese tra le grinfie dei medici al Centro Spaziale Jurij Gagarin di Mosca devo ammettere che Bagno di Romagna è una parentesi piacevole. Sembra un paesino rimasto al Medioevo ma questi romagnoli la sanno lunga: ormai da decenni scaldano le case con l'acqua a 45°C che sgorga dappertutto sotto i loro piedi. Il metano lo usano solo per cucinare e pure ai fornelli se la cavano alla grande. Devo stare attento a non rammollirmi. Alle mie spalle centinaia di piloti sperano di prendere il mio posto. Invece voglio tornare presto lassù. Presto, già... Ma queste gambe...

«Terminata la riabilitazione acuta a Mosca - continua Umberto Solimene - inizia quella soft, un mese a Bagno di Romagna. L'aria sintetica sulla ISS è pulita, certo, ma di scarsissima qualità. Qui invece la quasi assoluta assenza di smog è un'ottima base di partenza. A sistemare l'apparato respiratorio ci pensano poi le inalazioni. Per scheletro e muscoli invece ci sono bagni e fanghi termali. A cui viene affiancata una crescente attività fisica. Il programma quotidiano prevede sveglia alle 7.30 e un'abbondante colazione. La dieta è la stessa dei normali clienti dell'hotel, e anche la socializzazione con loro e la gente del posto viene incoraggiata. La mattina prosegue con ginnastica in acqua, fanghi e inalazioni. Il cosmonauta Gennady Padalka, sempre accompagnato da un medico clinico e da un medico sportivo russi (ogni cosmonauta ne ha due che lo seguono costantemente durante la riabilitazione, ndr), aggiungeva ogni giorno un'ora di corsa in salita nei boschi. Di pomeriggio, dopo un paio d'ore di sonno, stesso programma della mattina. Durante questa permanenza i cosmonauti maturano dinamiche psicologiche ambivalenti: da un lato desiderano tornare al più presto nello Spazio, la mèta per cui hanno lavorato una vita. Per loro è una specie di droga. Dall'altro si rendono conto che si tratta di una prova tremenda e hanno paura di non farcela».



In alto un'attività extra veicolare: durante il suo svolgimento gli astronauti, per lo sforzo, arrivano a perdere tre chili di peso. A sinistra il monumento in titanio alto 40 metri che a Mosca celebra Jurij Alekseevic Gagarin

Giorno dopo giorno i miei parametri biologici stanno tornando al meglio. Mi dicono che ho impiegato il tempo di recupero necessario, non un giorno di più. Mi domando se anche qui sono stato il più bravo. Forse in America i miei colleghi di Houston si rimettono in forma molto prima. Il professor Solimene, sempre premuroso, mi rincuora. «Gli americani non concepiscono la riabilitazione. Negli Stati Uniti la preparazione fisica della missione e le successive cure sono quasi in toto lasciate alla discrezione del singolo astronauta. Ognuno si prepara come meglio crede. Questo è il motivo per cui esistono i video dei cosmonauti appena usciti dalla capsula dopo l'atterraggio mentre sorridono e mangiano uno spicchio di mela. Nessuno invece ha mai visto in tv un astronauta scendere dallo Shuttle al rientro: ognuno di loro viene portato via in barella».

È il momento di tornare alla Grande Madre Russia. Ma qui lascio davvero qualcosa. Anche Marina e il piccolo Sasha mi seguono a malincuore. Sto finalmente benone e ho ancora quattro mesi da passare con loro e gli amici prima di tornare nel mio ufficio a 400 km d'altezza. Il mio amico e collega Roberto Vittori, che abita a due ore da qui, dopo aver effettuato le mie stesse cure, manda

«Per un cosmonauta lo Spazio è una droga: da un lato vorrebbe tornare in fretta lassù, dall'altro ha paura di non farcela fisicamente»

anche il figlioletto. Che non ha più avuto i problemi di mal di gola e sinusiti che lo attanagliavano. Per me il discorso cambia: la mia dacia sul mar Nero è troppo lontana. Per cui abbraccio forte il professor Solimene ed il patron del Grand Hotel Roseo, Gian Marco Rossi: sono stati entrambi deliziosi con me e la mia famiglia. «Quando arrivano a Bagno di Romagna - spiega Rossi - e vedono quello che sembra un paese dimenticato nelle pieghe della Storia, i cosmonauti restano meravigliati. Notano che la gente lascia l'auto con le chiavi nel cruscotto o la porta dell'abitazione aperta e fanno degli occhi così. Poi dopo tre giorni già la gente li riconosce e li saluta e subito si sentono a casa propria. Per il Grand Hotel Terme Roseo è un motivo di orgoglio poter ospitare i cosmonauti russi. Molti nostri clienti ci scelgono proprio per questa ragione. E noi in cambio, sia qui che a Fratta Terme, riversiamo nelle cure termali loro dedicate il know how accumulato nei dieci anni di questa formidabile esperienza».

*A parte il mio nome e quello dei miei familiari nulla di quanto avete appena letto è frutto della fantasia: fa riferimento ad una recente lunga chiacchierata con Umberto Solimene e Gian Marco Rossi e ad un'intervista da me realizzata al cosmonauta Pavel Vladimirovich Vinogradov nell'autunno del 2006. A tutti e tre va la mia gratitudine per la squisita collaborazione. Il 12 aprile di 50 anni fa Jurij Alekseevic Gagarin compì il primo volo dell'uomo nello Spazio. L'ultimo grazie e questo pezzo sono dedicati a lui e al sogno di progresso che ci ha regalato.

**TESTATO
DA NOI**



A SUD DEL SUDOVEST

Appunti a lato del Festival di Musica Indipendente più famoso del mondo. Al centro del Texas, alla periferia di ogni sogno

di Antonio Gramentieri

Avevi detto che non saresti mai sceso a patti con il vagabondo misterioso, ma ora ti rendi conto che non vende alibi, mentre guardi nel vuoto dei suoi occhi e ti chiede «vuoi fare un patto?».

Insomma, non abbiamo dato retta agli ammonimenti del vecchio zio Bob e ora siamo in un hotel per anziani e famiglie di passaggio, poco fuori l'aeroporto di Atlanta. Ancora squassati dal jet lag, in un ristorante dove siamo gli unici bianchi, a mangiare alette di pollo in salsa barbecue, guardando football-baseball-news giapponesi su venti schermi accesi in contemporanea.

Ce ne siamo infischiate degli ammonimenti di Zio Bob e siamo ancora una volta in procinto di rotolare come sassi nel ventre molle dell'Occidente, nutrirci di cibo scadente, dormire in motel superotto con camere tutte uguali, guidare a 70 miglia all'ora su auto a nolo, pisciare a turno in bottiglie di plastica per non perdere il ritmo della strada. Ché l'America è tutta lì e il resto sono solo quinte di cartapesta.

How does it feel? Non lo so, Bob. Ne riparlamo. Nella prima settimana ci sono alcune formalità da sbrigare a Knoxville, Tennessee e ad Atlanta, Georgia. Poi si va in Texas. Dobbiamo suonare mezz'ora al SXSW, un festival piuttosto importante. Tutto qua. Mezz'ora. Sarebbe anche una buona notizia, se non fosse che Austin dista circa sedici ore di auto dalle altre due città e che nessuno - almeno qui dentro la Chevrolet - ha più vent'anni, il giusto fisico e la giusta ambizione per pensare di diventare una rockstar. Ma il patto è stato fatto, e tocca partire.

Il pensiero di vagare senza meta per le strade della Capitale in una giostra di coolness studiata allo specchio, sogni di gloria, giornalisti-A&R-discografici-manager finto annoiati con il pass bene in vista, code alle toilette e ai chioschi, puzza di piscio che si meschia con l'odore dei fagioli al ristorante messicano, giovanotti con berretto e spalle larghe, studentesse in magliette aderenti reduci dallo spring break, è un pensiero non privo di qualche elemento apocalittico. Comunque non si poteva rifiutare. Lo dobbiamo al vecchio Stuart. Che, pure con i suoi 50 portati male, l'anca da rifare, la paranoia sempre sul punto di prendere il controllo delle operazioni, rimane uno dei motivi per cui la canzone americana si è mantenuta in salute negli ultimi venticinque anni.

Poi siamo qui anche per un altro motivo, più astratto, che riguarda principalmente me e Lo Squalo. Lo Squalo ha 40 anni, io quasi 39. Non ce lo siamo detti esplicitamente, ma in fondo è ora di capire, sul campo, se la nostra stagione

americana post-adolescenziale sia finita o abbia ancora qualche frutto da donarci. L'abbiamo molto amata, questa America. Ma quante volte puoi sognare lo stesso sogno?

In fondo l'America vera, adulta, è fatta per gente di un'altra pasta. Gente che sa scendere a patti con il vagabondo misterioso, gente che capisce bene la differenza fra pranzare da Denny's o da Arby's, da Waffle House o altrove. Gente che coglie la differenza sostanziale fra dormire in uno Sleep Inn, in un Motel 6, in un Budget Inn, in un Red Roof. Gente per cui al mattino è importante confrontarsi con cameriere allegre d'un allegria posticcia sul come le proprie uova debbano essere cotte e disposte sul piatto, sapendo - a prescindere - che saranno comunque insapori.

Il nostro Sogno Americano è stato un sogno romantico, da stranieri, meno pragmatico di quello, ad esempio, del pakistano di buona volontà a cui consegno il passaporto per prenotare la stanza. Lui è già americano, io non lo sarò mai.

Noi qui siamo sempre solo ospiti. Ma come tali possiamo concederci dei lussi. Ad esempio giocare ancora alla conquista dell'Ovest, dritto per dritto sulla I-10, fare a gara con il sole diretto al Pacifico cercando di farci superare il più tardi possibile, poi svoltare repentinamente a destra, tagliare il Texas in diagonale, sbucare ad Austin appena qualche miglio a nord di downtown, gustarsi il tramonto.

Cose così, insomma. In mezzo a tutti i teoremi, io e Diego suoniamo anche. Lo Squalo e il Bomber - intanto - forniscono supporti tecnici e psicologici.

Dan, JD e Adrian viaggiano su un altro mezzo.

Le serate di Knoxville e Atlanta passano senza sussulti. Questa band è ancora in divenire. Sta cercando sé stessa, con sincerità. Quando si trova, sa come mediare la rugine e la poesia. Quando non si trova, barcolla in alto sul filo e offre al pubblico il brivido del funambolo sul punto di schiantarsi.

Anche le dinamiche interne seguono questa logica. Dopo la data di Atlanta si guida fino ad Austin, mille miglia a Ovest. Gli americani non vanno neppure a letto e la fanno tutta d'un fiato, noi ci prendiamo un giorno a New Orleans.

Quando ci si ritrova al sole texano, la città è già invasa dalle truppe para-musicali di tutt'America. E non solo d'America, visto che sullo stesso palco dello Yard Dog suonano anche i Cali-

Il me-stesso di 15 anni fa avrebbe fatto carte false per trovarsi in una situazione così. Quindi, mi dico, cerchiamo di onorare il corso degli eventi

bro 35. Poi tocca a noi.

A vedere il ritorno in scena del vecchio Stuart, del quasi-legendario produttore JD Foster e dei due *italians* ci sono anche un po' di facce note. Qualcuno degli Yo La Tengo, Peter Buck e Mike Mills dei Rem, John Stirratt e Pat Sansone dei Wilco. C'è John Dee Graham, c'è James Mc Murtry, c'è Jon Langford, c'è

Steve Wynn, qualcuno dei Silos e altra gente con i capelli tinti. Proprio John Dee il giorno prima, dal palco, ha detto che se avesse dovuto scegliere di vedere un concerto solo, in tutto il festival, avrebbe scelto il nostro.

Il me-stesso di 15 anni fa avrebbe fatto carte false per trovarsi in una situazione così.

Quindi, mi dico, cerchiamo di onorare il corso degli eventi che ci hanno portati fin qua, di non fare troppo i filosofi e di suonare qualcosa che somigli a della musica. Il concerto funziona bene. Stuart si commuove in mezzo a un pezzo, e buona parte del pubblico con lui.

Raccogliamo complimenti e pacche vip sulle spalle, vendiamo dischi e magliette, beviamo Shiner Bock, facciamo quel che va fatto in queste occasioni, ce ne andiamo a dormire a Drippin' Springs, 30 miglia fuori, nel ranch di Daren, seguendo il profilo dei cavalli davanti alla luna più grande degli ultimi 18 anni. Se il senso più intimo dell'esperienza americana è *fare la cosa giusta*, forse stavolta l'abbiamo fatta.

La sera dopo, un set fra amici sopra il Continental Club. Sotto suona Alejandro Escovedo. La serata culmina con JD Foster, Charlie Sexton e Lucinda Williams a finire tutti i drink del bar.

Noi a quel punto siamo già a Tuscaloosa, Alabama, nel solito motel superotto. Il cartello sulla Interstate dice *East*. Che, in un modo o nell'altro, significa già tornare a casa.

«L'America vera è fatta per gente di un'altra pasta. Per chi coglie la differenza tra dormire allo Sleep Inn o in un Motel 6»

ecologismo estremo

TENDAGGIO IN BOTTIGLIA

L'innalzamento delle temperature vi fa bere più acqua con il conseguente aumento di antiecologiche bottiglie di plastica da smaltire? Al di là della raccolta differenziata, si può dare nuova vita alle bottiglie facendone delle tende da appartamento, seguendo l'esempio dell'artista Michelle Brand. Non ci credete? Sul sito apartmenttherapy.com trovate anche le istruzioni per un vostro eventuale *art attack*. (al.lo.)

GREEN PROJECTS



SE IO DO UNA COSA A TE

Il ritorno al baratto come eco-soluzione al futile che ci circonda. A Ravenna la fiera organizzata da Villaggio Globale dà pari dignità a qualunque oggetto, che sia una tv al plasma o un soprammobile kitsch. Al motto di «Valore 1»

di Marco Bandini

Quando i nostri progenitori qualche migliaio di anni fa cominciarono a scambiarsi fra loro i primi oggetti, si trattava soprattutto di beni di prima necessità, strettamente indispensabili alla vita quotidiana. Nel nuovo millennio, affogato in un mare di cose e beni che cessano di diventare indispensabili non appena arrivano tra le nostre mani, di imprescindibile c'è poco o nulla e di futile tanto, se non troppo. Case che diventano monumenti contemporanei ai tradimenti di giornate di shopping compulsivo, agli addii ad infatuazioni di interi mesi di risparmi, a doni mai amati o da togliere dalla vista per non riaprire vecchie ferite. Ripostigli nei quali si ha perfino paura ad addentrarsi perché «se si sposta quella scatola, chissà cosa viene giù...». Armadi che sfornano ad ogni cambio di stagione quel capo di abbigliamento che ti fa capire che le mode tornano ciclicamente ma le taglie no. E poi solai stipati come granai, garage dove l'auto manco riesce più a addentrarsi, angoli di cortili modello robivecchi. Può bastare così.

I tecnocrati risolvono il problema mettendo in vendita online gli oggetti ancora appetibili o di valore. Per gli altri una possibile via di fuga arriva proprio dal passato, dal caro e vecchio baratto dei tempi che furono, cioè riuscire a scambiare con altre persone i nostri prodotti, oggetti inutilizzati o inservibili, a prescindere dal loro valore. Facile a dirsi, ma dove e quando riunire sotto lo stesso tetto questa variegata umanità con il suo carico di materiale da conferire e scambiare? A questo ci

Immagini dalle precedenti edizioni della Fiera del Baratto e del Riuso



ha pensato la cooperativa Villaggio Globale di Ravenna che già da un anno organizza negli spazi di Citt@attiva e sotto i portici dei giardini Speyer la Fiera del Baratto e del Riuso e che ritorna il prossimo 1° maggio. La filosofia di fondo che ha mosso gli organizzatori e che ha sancito il successo della manifestazione è semplice quanto banale: «se in casa ho una cosa che non uso e non mi serve e che per me non ha valore, la metto a disposizione d'altri perché possano valorizzarla e ridarle vita».

Tutto il progetto si basa sulla formula dello scambio perché durante la fiera non è permesso utilizzare il *vil* denaro. Si arriva, si porta il proprio oggetto che è selezionato e allestito nella rispettiva bottega (abbigliamento, oggettistica casalinga, utensileria, giocattoli, scarpe) e si riceve un gettone di legno riciclato, perché qui il valore non è quello dato dal mercato, ma è sempre 1, sia che si tratti di un televisore che di una piccola bomboniera. «Tutto si compra e si vende sempre e solo con un gettone, perché non è un mercatino» spiega Stefania Pelloni della Cooperativa Villaggio Globale. «La scommessa più grande, della quale all'inizio eravamo un po' preoccupati è stata proprio quella del valore dato agli oggetti in vendita. Avevamo paura di dover perdere tanto tempo a convincere le persone della nostra idea invece non abbiamo ricevuto nessuna lamentela. Tutti hanno capito il senso della scelta e ci hanno aiutato nella sensibilizzazione, non abbiamo mai dovuto spiegare noi direttamente che ogni oggetto sia in entrata che in uscita ha valore 1».

All'interno del mercatino, lavorano a pieno regime volontari di tutte le nazionalità che prestano il loro tempo per allestire gli spazi e smistare gli oggetti, trasformando un semplice evento in un momento aggregativo e sociale molto significativo. «È davvero strabiliante la partecipazione legata a questo evento - spiega entusiasticamente Stefania - Abbiamo inizialmente coinvolto le scuole con le quali avevamo relazioni su altri progetti, poi il tam tam si è esteso e ora partecipano al nostro concorso *La scuola più riciclosa* quasi tutti gli istituti di Ravenna, dalle scuole dell'infanzia alle superiori. Tutte sono impegnate nella raccolta preventiva e nello stoccaggio dei materiali da destinare alla Fiera e nella sensibilizzazione delle famiglie».

A lato dell'evento, inoltre, si inserisce l'Università del Riuso, uno spazio aperto anche ad altre associazioni, che mette in mostra e propone laboratori creativi con materiale

Per ogni oggetto portato si riceve un gettone di legno che può essere scambiato con qualunque altro articolo in mostra

di recupero. Qui si insegna ai partecipanti come costruire borse con vecchi quotidiani, come fare la carta riciclando fogli destinati al macero, cucire e assemblare vecchi avanzi di stoffa per dare vita a pupazzi, cuscini, tovaglie e altro, addirittura come recuperare reinventando vecchi mobili ormai dal triste aspetto. Tra le botteghe della fiera non è però la ricerca dell'affare a tutti i costi che spinge centinaia di persone a depositare chili di materiale indesiderato, quanto la voglia di contribuire al progetto e, perché no, la curiosità di portarsi a casa qualcosa di insolito. «Un episodio accaduto in una scorsa edizione - prosegue Stefania - fotografa in pieno il senso del baratto. Un signore ha depositato un tv nuovo a schermo piatto di 32 pollici con l'unico problema che dopo un'ora e mezza di accensione si spegneva.

Stupiti gli abbiamo ricordato che avrebbe ricevuto un solo gettone per l'oggetto, ma secondo lui era anche troppo un gettone rispetto allo stress e all'antipatia maturata per quella tv. Intanto in fila alla cassa tra gli occhi stupiti, subito una richiesta di prenotazione tra i presenti: *Appena ho riscosso i gettoni delle mie scarpe, la posso comprare io, non ho mai provato questa sensazione di stress. Male che vada la prossima fiera lo riporto! E se l'è aggiudicato».*

Info: cittattivaravenna.it

l'orto

In aprile, recita il proverbio, germoglia anche il manico del badile. Mentre scegliete che cosa piantare, date il giusto spazio alle piante aromatiche, buone in cucina, utili consociazioni nell'orto, e spesso adatte anche alla coltivazione in vaso. La santoreggia, ad esempio, si offre in diverse specie interessanti: *Satureja hortensis* e *S. calamintha* (detta anche nepetella) sono annuali, mentre *S. montana* è perenne; tutte si consumano fresche o essiccate, hanno proprietà stimolanti, anti-spasmodiche, digestive (secondo gli antichi perfino afrodisiache), e sono «buone vicine» dei fagioli. Ai più inesperti consiglio di provare l'erba cipollina (*Allium schaeonoprasum*), una pianta perenne e persistente che richiede poche cure e si propaga facilmente da sola, oppure per divisione dei cespi ogni due-tre anni. Santoreggia ed erba cipollina, tritate finemente insieme a prezzemolo e basilico e spruzzate di olio, sale e succo di limone, sono un condimento irresistibile che va su tutto. Buon appetito. (Aran)

IO C'ERO

Il mondo è bello perchè è vario.

Un mazzo di chiavi di lettura.

E a ognuno di voi chiediamo di provarne una. La vostra.

Che abbiate assistito ad una mostra, ad un film, ad un concerto

o a un omicidio, non importa:

vogliamo sapere che ne pensate.

Inviare la vostra recensione,

ma siate sintetici (500 battute al massimo),

a gagarin@gagarin-magazine.it

Ogni mese le troverete pubblicate

in questa pagina.

LA DEGUSTAZIONE

Nata da una domanda (quella del titolo) la serata è finita con mille domande: il Sangiovese è adatto all'invecchiamento? Meglio un vino giovane o un vino invecchiato? Si può invecchiare un vino pensato per essere bevuto giovane? Vini pensati per essere bevuti vecchi, sono buoni anche giovani? Dialogo informale ma piuttosto specialistico tra produttori, venditori, amatori, con un relatore estremamente preparato e per questo capace di rendere comprensibili a chiunque anche gli aspetti più tecnici. Prospettiva storica (in Piemonte hanno cominciato ad invecchiare il vino nel 1840 copiando dalla Francia...), commerciale (il grande pubblico chiede vini giovani), l'influenza delle guide (che hanno spinto i produttori a alzare la gradazione): insomma una materia complessa, con la sola consapevolezza che per valorizzare il vino romagnolo serve l'impegno di tutti i protagonisti (istituzioni, produttori, venditori, ristoratori) di questo strano affascinante mondo. È un problema culturale, si è detto più volte, sicuramente questa serata ha dato il suo bel contributo. (dan.ton.)

14 marzo, *In Romagna si beve troppo giovane?*, degustazione con il relatore faentino Carlo Catani dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Osteria della Sghisa, Faenza

LO SPETTACOLO

Siamo all'Epica. L'eterna lotta di bene e male. Caino l'agricoltore uccide il fratello Abele pastore. È lui, con i suoi sacrifici, il prediletto da Dio. Nello spettacolo della Valdoca è evidente che Caino siamo noi: rappresenta la progenie umana, l'intelligenza, la civiltà stanziata, la conoscenza, la creazione. Caino è il rovello del male, quello di cui la storia tiene l'infinito registro. «È troppo facile fare nascere, crescere un agnello e tagliargli il collo, per far nascere una pianta invece ci vuole sapere e fatica». Sono - più o meno - le parole che in scena Caino urla a Dio dopo avere ucciso Abele. Spettacolo per la regia di Cesare Ronconi davvero riuscito. Identità dei personaggi che fluttuano da un attore all'altro. Magistrale interpretazione e movimenti di scena di Raffaella Giordano e dei suoi danzatori. Menzione speciale alla costumista per il scenografico mantello di Abele. (s.m.)

20 marzo, *Caino*, Teatro Bonci, Cesena

LA PARTITA

A una partita di rugby si arriva a piedi, partendo da lontano. Ci si agghinda per l'occasione, le signore pittandosi la bandiera sul viso, il sottoscritto indossando un'urticante parrucca tricolore. Sulla via del Flaminio familiarizziamo con i francesi. Ce ne sono bardati da moschettieri, altri da Asterix e Obelix, altri completamente in blu con tanto di basco da resistenti. Si fa notare un gruppetto d'oltralpe vestito da Pantera Rosa. La festa viene inaffiata da birre a stomaco vuoto, il che aiuta a familiarizzare. Soprattutto a mezzogiorno. Per cui nessuno s'offende se alcuni tifosi blues brandiscono un cucchiaino di legno o se mostrano agli amici italiani il titolo d'apertura de *l'équipe. Vacanze Romane*. In fondo, oggi si tifa per una sconfitta dignitosa. Cosa che, onestamente, non accade in alcun altro sport. Saliamo sugli spalti. Di fianco e sopra di me è una sorta di enclave romagnola: gente di Imola, Castel Bolognese, Cesena e Rimini. Una ragazza ammette, fra il tripudio delle signore, di non conoscere le regole, ma di essere venuta solo per vedere Sebastien. Sebastien di cognome fa Chabal ed è una specie di uomo di Cromagnon che, inspiegabilmente, riscuote un clamoroso successo fra il gentil sesso. I suoi tifosi, per dire, lo hanno soprannominato *L'Orco*. Per chiudere la querelle, una gagariniana mette il carico finale: *lo sono venuta per sentire il suo odore*. Per un attimo penso di svelare al mondo che in palestra vengo chiamato Shrek, ma vengo salvato dagli inni nazionali. E nel rugby gli inni sono cosa seria. Si comincia. Dopo trenta secondi, giusto per chiarire la situazione, dagli spalti sale un accento napoletano che intima ai francesi: *Arrendetevi!* E giù risate. Dieci minuti, dopo un placcaggio che si è sentito dalla tribuna, una calata veneta incita il capitano italiano: *Diglielo Parisse che ti chiavi Miss Francia!* Altra ilarità fra il pubblico. Almeno qui, l'Italia è unita. Il primo tempo finisce 8 a 6 per gli *Chaballati*. Birretta defaticante nell'intervallo e via per il secondo tempo. Obiettivo: difendere l'onesto svantaggio. Ma da bella gita, la giornata vira in epica. I francesi, novelli Achille, trovano varchi ovunque e cominciano a segnare a ripetizione. Gli italiani, come Ettore, si affidano all'umano coraggio e resistono. E fanno la cosa meno italiana di tutte: non svaccano di fronte alla classe d'oltralpe. Non svaccano neppure dopo la meta di Masi, quella che potrebbe essere definita della bandiera. Così, a cinque minuti dalla fine, Mirco Bergamasco calcia fra i pali il 22-21, il vantaggio Italia. Gli ultimi cinque minuti sono stati eterni, eppure ricordo poche cose. Che a un certo punto tutto lo stadio cantava l'inno italiano e che sull'ultima mischia ho tentato di placcare mia moglie. Poi l'arbitro ha fischiato la fine, ho tirato la parrucca pruriginosa al cielo e ho visto omoni di centotrenta chili piangere come bambini. Poi mi è venuto in mente Paolo Conte. I francesi ci stimano, ma le balle ancor gli girano. (kilgore trout)

12 marzo, *Italia-Francia 22-21*, Torneo Sei Nazioni, Stadio Flaminio, Roma

IL LIBRO

Tempo fa, in una intervista, Giorgio Faletti (*Io Uccido*) dichiarava che Scerbanenco è stato per lui un autore fondamentale. Con la casualità che spesso orchestra gli incontri più importanti, nella biblioteca Gambalunga di Rimini, trovo *Traditori di Tutti* e memore delle parole di Faletti lo prendo a prestito. Adesso Scerbanenco è un autore fondamentale anche per me. Scritto nel 1966 e ambientato in una Milano che è diventata metropoli al pari di Parigi e Los Angeles, il libro ci regala una storia nera, fatta di tradimento e vendetta, in cui le persone per bene devono loro malgrado sporcarsi le mani: nessuno è immune al male. Secondo episodio del protagonista Duca Lamberti - romagnolo di nascita - medico radiato dall'albo e incarcerato per avere (ante litteram) praticato l'eutanasia su un paziente terminale, la storia è una meravigliosa discesa nel peggio dell'essere umano. In una campagna divenuta ormai solo squallida periferia, Duca Lamberti si muove per capire cosa ci sia dietro ad alcune strane morti. E quello che scopre ci riporta alla memoria molta cronaca di oggi. Ergo: il male è parte integrante della condizione umana. E coinvolge tutti, anche chi, apparentemente, ne parrebbe completamente estraneo. Un capolavoro. (michele zecchi)

Traditori di Tutti di Giorgio Scerbanenco, Garzanti, 231 p.

IL DISCO

Chiedete gli occhi, liberate la mente e aprite le orecchie: state per fare un lungo salto indietro nel tempo alla scoperta delle nostre più remote radici musicali. Ad accompagnarvi in questa suggestiva esperienza sonora è il gruppo Melpomen che sotto la direzione del professor Conrad Steinman si è dedicato per anni allo studio della produzione musicale dell'antica Grecia. Grazie al loro preziosissimo lavoro di ricerca attraverso testimonianze archeologiche, linguistiche e letterarie è stato possibile realizzare la raccolta *Musique de la Grèce antique*, un documento di inestimabile valore storico-culturale. Aulos, barbita, crotalo, salpinge e sistro - antenati dei moderni flauto, cetra, nacchere, tromba e sonagli - sono solo alcuni degli strumenti dai nomi curiosi e dalle forme singolari, minuziosamente ricreati per accompagnare le armoniose voci di soprano e contralto, dando così vita ad un magico connubio di parole e musica. In verità non di semplici parole si tratta, ma di versi, quelli dei grandi lirici dell'età arcaica - da Saffo a Bacchilide passando attraverso Alceo ed Anacreonte - che insieme a queste «ritrovate» melodie ripercorrono secoli di storia per testimoniare dei tempi in cui la Grecia affermò la sua indiscussa egemonia sull'intero bacino del Mediterraneo. Non potrà infatti sfuggire nemmeno all'orecchio dell'ascoltatore più profano l'evidente eredità lasciata sul vasto repertorio di ritmi e danze folkloristiche tipici del sud Italia, culla nell'antichità di numerose colonie elleniche. (monia donegaglia)

Melpomen, *Musique de la Grèce antique*, ed. Harmonia Mundi, 2005

di Heriz Bbody Anam*

VEAL HEAD SUPER QUARK

IL VASO DI FIORI.



VI SI POSANO LE API.



HBA 11



PER UN MONDO PIU' DOLCE!



*Heriz Bbody Anam:
ex fanzinaro,
illustratore,
pittore demodé,
scultore di
feticci improbabili,
ma a volte efficaci,
attualmente ritiratosi
in meditazione,
comunica col mondo
attraverso fumetti
criptici
e fotoromanzi osé

STORIES FROM RIDENTE TOWN

Dino poteva considerarsi una persona fortunata: aveva sposato la donna a cui voleva bene fin da ragazzo, fatto grandi tre figli e una casa di proprietà. La sua era una solitudine singolare. La vita sulla terra ferma aveva avuto la meglio, ma esistevano ancora giorni in cui era il mare a vincere su tutto il resto. E allora, per lo più in autunno e inverno, Dino abbandonava qualunque cosa stesse facendo in quel momento, saliva in macchina e andava da lui. Lo sentiva vicino già nel contrasto tra il giallo, il rosso delle foglie e il piombo del cielo, lungo la strada, ancor prima della sabbia. Vedeva il mare come una foresta, il sale come semina fertile. Per lui il rumore delle onde che schiumano feroci era quello del vento che spettina le fronde degli alberi. Di fronte a quella terra sterminata Dino ritrovava un senso d'appartenenza altrimenti sradicata.

Spesso sedeva sulla punta dell'ultimo scoglio quasi fosse un avamposto di pietra e cemento

e lo guardava dritto negli occhi il suo mare. Era completamente sedotto da quel sangue bianco che lo cercava, lo sfidava, gli sputava contro. Ogni conchiglia sotto i passi di novembre era vetro di bottiglia, guscio d'uovo, schiena d'insetto. Ogni palo per bandiera rossa albero dell'impiccato, ogni fune pendaglio al vento. Il sole limpido e vivo del primo pomeriggio bruciava i contorni alle cose, e i gabbiani in volo diventavano squadriglie di aerei in battaglia. Quando poi scendevano tra le dune e chiudevano le ali, bastava un passo verso di loro per farli impazzire di nuovo verso l'alto. Dino, bambino con le rughe, non sapeva resistere quasi mai.

Esistevano altre due città: quella che dimenticava i figli da vivi e li santificava da morti e quella che sopravviveva al bastone della padrona da maggio a settembre. Quel mattino di gennaio, in quel luogo, erano entrambe lontane. Il vento soffiava nei tubi di metallo, trasformandoli in flauti e sassofoni rugginosi. Il freddo stringeva,

di Giuseppe Righini* VERSO CASA

ma senza far male. Per un istante a Dino sembrò che quel mare fosse l'unica cosa leale nella sua vita. Per un istante quella eterna tempesta gli parve l'unica cosa che poteva continuare a chiamare vita. Fu in quell'istante che Dino mosse il primo passo verso la battaglia e si incamminò, come credeva di avere sempre fatto, verso casa.

*Cantante curioso, autore onnivoro, attore occasionale, scrittore funambolo e piccolo giornalista carbonaro, Righini nasce a Rimini nel 1973. Numerose e trasversali le collaborazioni in oltre quindici anni di lavoro.

In Apnea, secondo album solista, arriva a tre anni da *Spettri Sospetti*, esordio discografico ottimamente accolto da critica e stampa specializzata nazionale.

Gli piace definirsi cantautore occasionale e considera l'aspetto artigianale vera essenza di ogni arte, sghemba o diritta che sia.

Foto di Angela Anzalone



LISTING

MUSICA

PAG.29

ARTE

PAG.37

GUSTO

PAG.45

TEATRO

PAG.49

LIBRI

PAG.52

CINEMA

PAG.56

SHOPPING

PAG.59

BIMBI

PAG.60

L'ULTIMA TENTAZIONE DI LINDO

Ferretti torna sui brani dei CCCP. Riforma o Controriforma? A Rimini per capirci qualcosa

A voler essere cattivi e un po' superficiali potremmo prenderlo come metafora della parabola dell'invecchiamento: rivoluzionario a vent'anni, bigotto a cinquanta. Sarebbe però un po' pretestuoso e irrispettoso verso chi, comunque, ha avuto ed ha il coraggio delle proprie idee, benché in antitesi con quelle di gioventù.

Giovanni Lindo Ferretti è un personaggio di quelli facilmente definibili scomodi. Originario dell'appennino rosso-reggiano, poco più che ventenne incontra a Berlino il coetaneo e concittadino Massimo Zamponi, scocca immediata l'idea di formare un gruppo punk e chiamarlo CCCP-Fedeli Alla Linea, il cui dichiarato filo-sovietismo sembra più essenza che provocazione spicciola, visto anche che la band lavora per *piani quinquennali* di stalinista memoria. Mirano a stupire, provocare, all'utilizzo di più linguaggi, sul palco emettono suoni mai sentiti altrove, declamano parole mai scritte prima, e con loro si esibiscono visivamente Danilo Fatur «artista del popolo» e Annarella «benemerita soubrette». Fanno appena in tempo a farsi notare al di fuori della nicchia che nel 1989 cade il muro e cadono anche loro, salvo riformarsi cambiando sigla (CSI prima, PGR in seguito).

Da qui le sonorità e l'approccio si fanno molto più morbidi, le posizioni in classifica vengono

scalate, le idee si trasformano, fino allo scioglimento definitivo e al tradimento «assoluto» di Ferretti che dopo essere stato militante di Lotta Continua «fino al suo scioglimento», come dirà lui stesso, sposa in toto la dottrina di Papa Ratzinger, sfilata a fianco di Giuliano Ferrara in una manifestazione antiaborto e dichiara, nero su bianco, il proprio voto per la Lega Nord.

In tanti si sono mossi ad interpretarlo. Chi sia magari non lo sa nemmeno lui. Tanto per confondere ancora le idee la sua autobiografia, intitolata *Reduce*, recita così: *Dato il luogo e il tempo sono stato un giovane estremista sciocco, stupido e di buon cuore. Non mi rinfango né mi consolo, per quello che oggi sono non posso che accettare quello che sono stato. Infinitesimale, irripetibile individualità, incrocio significativo di altri tempi in questo spazio essenziale, solo un valore aggiunto.*

Date queste premesse ha fatto scalpore la notizia che *Giolindo*, a distanza di anni e dopo aver preso le distanze artisticamente dalle prime produzioni, tornasse a cimentarsi con le canzoni che gli hanno donato l'immortalità (nell'immaginario di una generazione) in un tour dal programmatico titolo *A cuor contento*. Non lo fa con la vecchia formazione (i vecchi fan avrebbero rischiato l'infarto) ma accompagnato da metà degli Ustmamò,

gruppo prodotto all'epoca dal Consorzio Produttori Indipendenti, etichetta fondata negli anni '90 proprio da Ferretti e soci.

In verità si tratta di un excursus che vuole essere esaustivo della sua parabola artistica, fino alla produzione solista estremamente introspettiva e liturgica (*Litania* il titolo dell'ultimo album pubblicato).

Chi ha già visto lo spettacolo racconta di un Ferretti comunque calato nella dimensione intima e ipnotica degli ultimi anni, dimenticatevi urla sopra il palco e pogo sotto, come nei primi anni dei CCCP. Quello che appare più che probabile è che possa essere davvero l'ultima occasione per rivederlo prima che si rifugi, per sempre, nella propria spiritualità, ora che Ferretti è un reduce ma, in definitiva, a cuor contento.

GIANMARCO PARI

16 aprile

A CUOR CONTENTO - GIOVANNI LINDO FERRETTI

Rimini, Velvet, via Sant'Aquilina 21, ore 22

Info: 0541 756111, velvet.it



APRILE CONCERTI

10 domenica

GILBERTO GIL, JACQUES MORELENBAUM, BEM GIL

Bologna, Teatro Manzoni, via dei Monari 1-2
Info: 051 261303

PFM

Bologna, Europa Auditorium, piazza
Costituzione 4, ore 21
Info: 051 372540

BOB CORN

Faenza (Ra), Casa del Disco, corso Mazzini 38
Info: <http://casadeldiscofaenza.it>

ANNA CALVI

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

SIMONE ZANCHINI

Dozza (Bo), via XX settembre 51
Info: comune.dozza.bo.it
Nell'ambito di Dozza Jazz in Better Alone
fisarmonica acustica, fisarmonica midi e live
electronics

11 lunedì

**ORCHESTRA DEL XVIII SECOLO
CAPPELLA AMSTERDAM**

Bologna, Basilica di San Domenico, ore 21
Info: 051 6493397

ENSEMBLE ZEFIRO

Imola (Bo), Teatro Stignani, via Emilia 80,
ore 21
Info: 0542 602600

12 martedì

GIOVANNI ALLEVI

Bologna, Teatro Delle Celebrazioni, via
Saragozza 235, ore 21

ALLA RICERCA DELL'UDIBILE NASCOSTO

Bologna, Auditorium Dams, via Azzo
Gardino, ore 21
Info: 051 2092400

CHECCO CONIGLIO 4ET

Bologna, Take Five, via Cartoleria 14, ore
19.30 e 22

13 mercoledì

G.Lo.B. QUARTET

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via
Campidori 11, ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560
Gianpiero Lo Bello, tromba e flicorno -
Michele Franzini, pianoforte - Roberto Mattei,
contrabbasso - Michele Salgarello, batteria

GIOVANNI ALLEVI

Bologna, Teatro Delle Celebrazioni, via
Saragozza 235, ore 21

OVLOV rock/wave/pop (ITA)

Forlì, Diagonal Loft Club, via Salinatore
101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

BILL SMITH, clarinetto

+ ENRICO PIERANUNZI, pianoforte
Bologna, Chiesa di Santa Cristina,
Piazzetta Morandi 1, ore 21
musiche di Darius Milhaud, Enrico Pieranunzi,
Bill Smith

MR BRACE

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1, ore 22
Info: 051 0868879

14 giovedì

FRANCESCO BEARZATTI TINISSIMA QUARTET

Rimini, Teatro degli Atti, via Cairoli 42, ore 21.15
Info: riminiteatri.com
plays X (Suite for Malcolm) - Francesco Bearzatti,
sax tenore e clarinetto - Giovanni Falzone,
tromba ed effetti - Danilo Gallo, contrabbasso -
Zeno De Rossi, batteria - musiche di Francesco
Bearzatti - progetto video a cura di Antonio Vanni
- disegni di Francesco Chiacchio

LIVE FOOTAGE (USA)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Bascari 21
Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza
Duo di Brooklyn: Topu Lyo, violoncello elettrico a 5
corde, tastiere e assortimento di looperia e Mike
Thies, batteria. Interessante gusto evoluto che
parte da suoni semplici e raffinati ma si sviluppa in
articolatissime strutture ambientali che riempiono lo
spazio. Per cultori di Mogwai o Esplosioni in the sky

FRAGILE VIDA

Bologna, Arteria, vicolo Broglio 1, ore 22
Info: 051 0868879

FONTANAMIXEMBLE

Budrio (Bo), Le Torri dell'acqua, via Benni
1, ore 21
Info: 051 801205

SAGRI CUORI plays Douglas & Dawn

Imola, Circo Sforza, Vicolo Troni 8, ore
21.30
Info: 0542 850097, circosforza.com

15 venerdì

BOBO RONDELLI

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

THE (ORIGINAL) WAILERS (Reggae - Jamaica)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23
Info 051 323490, estragon.it
Al Anderson, chitarra e voce - Junior Marvin,
voce e chitarra - Steve Samuels, basso -
Paapa Nyarkoh, batteria - Desi Hyson, tastiere
- Christian Cowlin, tastiere - Erica Newell, cori

MATTEO TONI

Bologna, Arteria, Vicolo Broglio 1/e, ore 22
Matteo Toni, voce, chitarre Weissenborn, Lap
Steel semiacustica e chitarra acustica - Enrico
Stalio, basso - Giulio Martinelli, batteria e
percussioni - alle 23,00 PINEDA, il nuovo progetto
del cantautore Umberto Giardini aka MOLTHENI

MARIPOSA

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale
Italia 131, ore 22.30
Info: 0544 447858

NOBRAINO

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta
Corbizzi 21

**ONE DIMENSIONAL MAN (It)
(Stereofonica Festival)**

Monterea di Cesena, Georg Best, via
Garampa 7130, ore 21.30
Info: 389 9739117

MICHAEL FORMANEK QUARTET (Crossroads jazz)

Bologna, Teatro San Martino, via Oberdan
25, ore 21
Info: 051 7459360

RAFFERRARI QUARTET

Bologna, Il posto, via Massarenti 37, ore 22.45
Info: ilposto.bo.it

LUCA LOMBARDI, voz e violão

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno
Info: 338 5668169
concerto di musica brasiliana

16 sabato

DARKSTAR



Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

CONCERTI DI PASQUA

Orchestra Città di Ravenna
concerto dedicato alla musica da camera
per flauto e fisarmonica
Ravenna, Chiesa di Sant' Eufemia, ore 21

**SÃO PAULO UNDERGROUND (USA - BRA)
(Unica data italiana)**

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23, ore 22.30
Info: tel/sms:3464104884, areasismica.it
Un affascinante mix musicale che va dal *rumore
cosmico* di Sun Ra, ai ritmi e fraseggio di samba,
maracatu, rock, fino alla tradizione del free jazz

FOTTUTI DAL PRESET

minima electronica*

Per molti anni non sono esistite batterie elettroniche economiche capaci di realizzare ritmi diversi da quelli binari, ternari e quaternari: una banalissima terzina era inaccessibile su molti di questi strumenti. È inquietante osservare (...) che la decisione su quali metri ci si debba esercitare o con quali comporre non venga presa da chi acquista e usa lo strumento, ma da chi lo mette sul mercato. Ed ecco qua, il buon Franco Fabbri de *Il suono in cui viviamo* (Aracana 2002) pone l'accento su una questione mica da ridere e che interessa tanto la musica pop-rock tanto quella elettronica. Voglio suonare uno strumento, vado nel negozio di strumenti musicali, scelgo il mio strumento tra gli strumenti disponibili e finisco dritto dritto in quella zona dove, sembra incredibile, la libertà espressiva va a braccetto con il business-plan della Silicon Valley. Grazie al cielo succedono meraviglie inattese date dall'uso improprio e/o dalla forzatura dei limiti. Tipo la Roland TB-303 Bass Line che nel 1982 viene concepita e prodotta in serie per fornire linee di basso per gli esercizi di futuri chitarristi heavy-metal-oriented. Poi l'oggettino finisce nelle mani di qualcuno che la chitarra non la sa e non la vuole suonare ma trova un gran gusto a smanettare sui pomellini cut off freq, resonance e env mod e la storia della musica dance prende tutta un'altra piega. Ne approfittiamo per salutare Tsutomu Katoh, visionario fondatore e direttore della Korg recentemente scomparso.

*a cura di Davide Fabbri, DIAGONAL LOFT CLUB, viale Salinatore 101, Forlì. diagonalloftclub.it



SUICIDE PARTY #1 with BE FOREST (It) live
(Stereofonica Festival)

Savignano sul Rubicone, Sidro Club,
via A. Moroni 92, ore 21.30
Info: 389 9739117

GIOVANNI LINDO FERRETTI (canta cccp-csi-pgr)

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 21
Info: 0541 756111, velvet.it



SUBSONICA

Casalecchio di Reno (Bo), Future Show
Station, Via Gino Cervi 2, ore 21

a presentare il nuovo album Eden - Samuel,
voce - C-Max, voce e chitarra - Boosta, voce e
tastiere - Ninja, batteria - Vicio, basso

I NOMADI

Faenza (Ra), Pala Mokador, p.le Tambini,
5, Zona Graziola Faenza, ore 21

SIMONA GRETCHEN

Faenza (Ra), Casa del Disco, corso Mazzini 38
Info: casadeldiscofaenza.it

FRANKIE & THE HEARTSTRINGS

(UK- indiepop - Wichita recs)

Bologna, Covo, viale Zagabria 1, ore 22
Info: 051 500801

Il debut album capolavoro britrock The Hunger,
prodotto da Edwin Collins degli Orange Juice

ALESSANDRO ALTAROCCA, pianoforte

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno
Info: 338 5668169

THE ELECTRIC DIORAMA AIRWAY + ABOUT WAYNE

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale san
Vittore 1130, ore 21
Info: 348 4073165

DANIELE TENCA in Blues
for the working class

Dozza (Bo), Teatro Comunale, via XX
settembre 51, ore 21
Info: 347 5548522

SONHORA

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale
Tritone 77, ore 23.30
Info: 336 694414



DUO FLAUTO E FISARMONICA

Ravenna, Chiesa di Sant'Eufemia, ore 21
musiche di Mozart, Piazzolla, Morricone -
nell'ambito dei Concerti di Pasqua

S.M.S. SULFUR MAGNETIC SOUND

Ravenna, Artificerie Almagià, via Almagià 2
(Zona Darsena), ore 20

Radio Zolfo, esercizi di ammirazione, a cura
di Altre Velocità e Fanny & Alexander - con
Stefano Bartezzaghi e Hamelin - conduce
Lorenzo Donati

r'n'r
inbox*

corrispondenza digitale semiseria
con un dj illuminato



Caro Berta,
neverending school of rock touring teacher
Questo mese mi lamento un po', sarà la primavera. Siamo a fine
marzo e credo di avere fatto qualcosa come 20mila chilometri in
un mese e mezzo, aerei esclusi. Ho guidato su e giù per l'Italia,
poi fino a Londra, poi per Olanda, Germania, Belgio, Svizzera, poi
per mezza America. Mentre leggi queste righe sono ancora su e
giù per l'Italia, e il prossimo mese si guida fino in Polonia, Repub-
blica Ceca, Berlino.

Il momento è quello che è, lo sai anche tu. Il sistema musica
genera veramente poche risorse, nel 2011. I locali chiudono e/o
arrancano, e - come spesso accade nei momenti difficili - sempre
di più fanno scelte di cassetta, rasoterra. Dunque per crearsi un
circuitto bisogna stare molto in giro. Ciò un po' mi diverte e un
po' mi preoccupa, oltre a provocare saliscendi brutali nel livello
di serotonina. Certo, ho scelto di suonare solo la musica che mi
interessa, dunque ben mi sta.

L'anno scorso ho suonato in sei o sette dischi. Abbiamo avuto
le migliori recensioni della nostra vita, da Repubblica a Uncut
a Blow Up al Berta. Con lo stesso tipo di accoglienza critica, nel
1985 avrei campato due o tre anni di rendita. Adesso no. Ogni
giorno si riparte da capo. E la strada, un po', intanto ti consuma.
Fra un mese compio 39 anni, non sono moltissimi ma neppure
pochi. A volte mi sento un po' fuori tempo massimo per questo
tipo di vita. L'alternativa? Cambiare mestiere. Non a caso, molta
gente che conosco ha venduto la telecaster e ora ha una moglie
dei figli, un cane e un appartamento di cento metri quadri, un
lavoro in ufficio e un paio di scarpe lucide, un direttore di banca
di buon umore e la sveglia puntata alle sette. È felice? Non lo so,
non mi fare domande difficili. Non so neanche se lo sono io, per la
verità. Ma essere in movimento ti dà l'illusione di essere ancora
alla ricerca di qualcosa, e allora va bene.

Sai se Dylan cerca un chitarrista?
Tuo Grammo

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800
lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

la canzone di horser

di Claudio
Cavallaro

my bloody valentine

MY BLOODY VALENTINE - «LOSE MY BREATH»

Le stelle non dormono mai, non si stancano mai. Una donna che versa lacrime nere. Mi fa sempre impressione vedere piangere occhi truccati. Versare lacrime nere nella notte. Il mondo è un fazzoletto. Le sue dita pallide, nervose e tese, grattano corde di chitarra. Di nuovo galleggio, respiro mostri e nebbia. Il mio corpo come un'enorme campana che rimbomba. Vedo il colore dell'aria, il suo partire dietro misteriosi alfabeti. Stelle-lanterne, e nuvole che strisciano come soldati al mio fianco. L'amore è diviso, non può essere nient'altro che diviso.

L'amore, l'amore ci dilanierà. Vuoi sempre e solo il meglio, non sei pronto ad accettare il resto, lei urla. Le macchine passano in strada tutte imbottite di occhi. Perdo fiato. La sua voce intrappolata in questa stanza che si allarga intorno come una tela velenosa. Il desiderio che irrigidisce i nervi. Ogni nervo sembra spezzarsi come corda di chitarra, l'acido si meschia al sangue. Mescolare aeroplani e confusione in un calderone di parole a cui tutti i *figli di papà* possano attingere e bere a gola gonfia. È il primo giorno di primavera e il cielo è ri-

camato dalle scie dei jet. È primavera e si sentono i caccia passare sopra le nostre teste. E noi si resta lì a guardare con in mano un bicchiere e qualche buona intenzione. Il respiro della donna che canta somiglia a vapore di lavanderia. Il fumo delle sigarette è pioggia di cenere dal Vesuvio. Le luci fanno di zolfo. Significati mi fissano da ogni parte come lenzuoli di fantasmi. Perdo fiato. Dev'esserci una crepa nella realtà. Il canto si separa da tutti loro, siede al riparo della pioggia. Bacio la sua ombra e quel bacio non lo tocca, quel bacio si disperde nell'aria. Il bacio se ne va e cammina in mezzo alle cerimonie, fin dentro il violasanguine della musica e l'odore d'uomini. Ovatta e salsedine. Grandi edifici di una città attonita sprofondano nel buio e nell'oscenità, nelle parole non urlate, nelle lacrime non versate, le bestemmie inghiottite, le frasi decapitate, le dolcezze tossite, l'amore che abbiamo ucciso e infilato nella formalina. Siamo solo torte ripiene di brezza, il corpo si piega il corpo si spezza. Perdo fiato.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudehorser@hotmail.it

VIRGINIE TEYCHENÈ

Forlì, Naima, via Somalia 2, ore 22.30
info: 0543 722728

PIGIAMA PARTY by Toga Party Staff

Conselice, Planet Kart, dalle ore 22.30
Info e tavoli: 345 5083560,
togapartystaff.it

LORENZO JOVANOTTI

Coriano (Rn), 105 Stadium, Piazzale
Pasolini 1, ore 21
Info: 0541 395698

ROBERTO CAPPELLO

Rimini, Teatro degli Atti, via Cairoli 42,
ore 21.15
Info: rimitateatri.com

17 domenica

RIGOLÒ

Faenza (Ra), Casa del Disco, corso Mazzini 38
Info: <http://casadeldiscofaenza.it>

PENTAGRAM + IN SOLITUDE

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

SONOHRA

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via
Saragozza 234, ore 21.15
Info: 051 6176111

19 martedì

SACRI CUORI plays Douglas & Dawn

Gambettola (FC), TREeSSANTA, ex
macello, via Roma 62
Info: 328 2740430, myspace.com/treesessanta

LUCIO DALLA / FRANCESCO DE GREGORI DUEMILADIECI WORK IN PROGRESS

Bologna, Europa Auditorium, piazza
Costituzione 4, ore 21

PUGLISI / MIRRA DUO

Bologna, Take Five, via Cartoleria 14, ore
19.30 e 22

JOHN GRANT (Usa, folk pop)

Castenaso (Bo), Chiesa Sant'Ambrogio di
Villanova, via Villanova 13, ore 21.30
Nell'ambito di In Church with Covo Club

20 mercoledì

CONCERTI DI PASQUA

Orchestra Città di Ravenna
Concerto di Pasqua della Fondazione Cassa
di Risparmio di Ravenna

Ravenna, Basilica di San Vitale, ore 21

L'Orchestra Città di Ravenna interpreterà, al
fianco del gruppo argentino Del Barrio e del
Coro Filarmonico di Pesaro la Misa Criolla di
Ariel Ramirez

21 giovedì

ELECTRICITY IN OUR HOMES new-wave/ indie/rock (UK)

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore
101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

ANDREA GROSSI

Bologna, Il posto, via Massarenti 37, ore 22.45
Info: ilposto.bo.it

CICO & JAKINTA (calafreakasound)

Bologna, Arteria, Vicolo Broglio 1/e, ore 22

QUARTETTO KLIMT

Budrio (Bo), Le Torri dell'acqua, via Benni
1, ore 21
Info: 051 801205

VENA DUO

Forlì, Ban Sabai, via dei Filergiti 5, ore 21

L'INSOLITO CLAN (Folk cantautorale)

Imola, Circo Sforza, Vicolo Troni 8, ore
21.30
Info: 0542 850097, circosforza.com

22 venerdì

WEDEATER + ZOROASTER + VOID OF SLEEP

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

FLOYD MACHINE

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Info: 0543 722728

Alberto Volpi, basso e voce - Davide Romboli,
chitarra e voce - Flavio Camorani, batteria e cori
- Paolo Bonori, hammond e tastiere - Massimo
Graziani, sax - Alberto Guidi, sax e tastiere -
Giorgio Leandri, chitarra ritmica - Alessandra
Landi, Paola Varrato e Valentina Cacciaguerra, cori

DIMARTINO

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale
Italia 131, ore 22.30
Info: 0544 447858

23 sabato

CJ RAMONE (bassista dei Ramones)

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale
Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

LULLO MOSSO È UN PILOTA DI MOTOTRABBASSO (ITA)

Faenza (Ra), Il Clandestino, via Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

VANILLA SKY

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale san
Vittore 1130, ore 21
Info: 348 4073165

24 domenica

THE DOORMEN

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

NEVRUZ JOKU & LE OSSA

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 22
Info: 0541 756111, velvet.it
JOKER TOUR - Nevruz, voce - Nictophelia,
chitarra - Asso, basso - Monsieur Demon,
violoncello - Dottor Scheletro, batteria

GALLOWS

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale san Vittore 1130, ore 21
Info: 348 4073165

CIGALINI / POZZA DUO

Bologna, Take Five, via Cartoleria 14, ore 19.30 e 22

25 lunedì

DEAD MEADOW (Usa - Matador) open SPINDRIFT (Usa) (Stereofonica Festival)

Savignano sul Rubicone, Sidro Club, via A. Moroni 92, ore 21.30
Info: 389 9739117

27 mercoledì

YOUNG WRISTS rock/wave/pop (ITA)

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22
Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

PUSSY WALMERS (CH)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza
Ticinesi con anche nuove energie da Zurigo composti da chitarra, voce, contrabbasso, batteria, tromba, trombone, tuba

FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA

Matteo Ramon Arevalos: pianoforte
Fabrizio Ottaviucci: pianoforte

Forlì, Auditorium Liceo A.Masini, corso Garibaldi 98, ore 22

Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it
Programma: Stefano Scodanibbio (1957) - Terre Lontane (2011) (prima esecuzione assoluta)

28 giovedì

DAD HORSE EXPERIENCE (DEU)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza
Il migliore one man band tedesco, banjo, bass pedal, kazoo, da Brema, divertente blues folk noir di rimescolanza cabarettistica nostalgica tedesca

FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA

Piero Bonaguri: chitarra + Fabrizio Ottaviucci: pianoforte

Forlì, Auditorium Liceo A.Masini - corso Garibaldi 98, ore 22

Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it
Programma: Pippo Molino (1947) - Frammento A e Frammento D (1984; 1992), Gilberto Cappelli (1952) - Frammento da "Memoria" (1990); Tre Frammenti (1992); Postludio Secondo; Frammento (1997; 2000); Per Piero (2006); Per Maurizio (2009), Giorgio Colombo Taccani (1961) - Due studi per pianoforte (1984-2000), Fernando Mencherini (1949-1997) - Rite in progress (1989), Tonino Tesei (1961) - In Minimal Style 1-2 (1986), Nicola Sani (1961) - Concetto Spaziale, Attese (1997)

JAY DIES FOR FRIES (Electro-Germania) + CASCAO & LADY MARU (Electro Funk)

Imola, Circo Sforza, Vicolo Troni 8, ore 21.30
Info: 0542 850097, circosforza.com

GIUSEPPE GUARRERA, pianoforte

Bologna, Oratorio di San Filippo Neri, via Manzoni 5, ore 21
Info: 051 2962511
Premio Venezia - musiche di Chopin, Rachmaninov, Liszt

JOHN SERRY

Bologna, Il posto, via Massarenti 37, ore 22.45
Info: ilposto.bo.it

TRAVELLERS

Bologna, Arteria, Vicolo Broglio 1/e, ore 22

29 venerdì

FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA

Daniele Roccato: Contrabbasso + Gaetano Antongirolami: Sax

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23, ore 22.30

Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it
Programma: Giacinto Scelsi (1905-1988) - Mantram (1987), Luciano Chessa (1971) - San Giovanni del Compianto, Franco Donatoni (1927-2000) - Lem I (1983), Daniele Roccato (1969) - Minima Colloquia, Luciano Berio (1925-2003) - Sequenza IXb (1981), Salvatore Sciarrino (1947) - Canzona di ringraziamento (1985), Fabrizio De Rossi Re (1960) - 'round about Vampyr (2007), Luigi Ceccarelli (1953) - Neuromante (1993-2007)

RICHARD SINCLAIR + Accordo dei Contrari

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Info: 0543 722728

ENRICO PACE, pianoforte

Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 20.45
Info: 0544 249211
Omaggio a Franz Liszt

il jazz in 1200 battute*



Sheila Jordan

IL JAZZ È UNA MUSICA DI NICCHIA?

Cos'è diventato il jazz oggi? Dalle esperienze delle origini sono cambiati i suoni e gli strumenti, l'elettronica è entrata a far parte del modo di pensare e di eseguire la musica, la sintesi dei linguaggi è tornata - come all'inizio - ad essere un valore per il jazz, anche se si sono aggiunti ingredienti diversi.

Si può ancora pensare al jazz come una musica di nicchia? Alla domanda si può rispondere con un esempio: le «immagini del jazz», le bellissime foto in bianco e nero, icone, in tutto e per tutto, del jazz degli anni '50. Per i più puristi fra gli appassionati i ritratti dei jazzisti vanno fatti assolutamente in bianco e nero, possibilmente virando verso i toni scuri e i controtone, immagini fumose a ricreare un'atmosfera, appunto, jazz.

Le condizioni in cui si suona il jazz oggi sono ovviamente cambiate: i colori, i vestiti, gli atteggiamenti sono diversi, le macchine fotografiche non sono più quelle di una volta. Questo è un esempio per comprendere come sia l'atteggiamento da nicchia il più delle volte a creare la nicchia. Il jazz non è, necessariamente, musica difficile e, soprattutto, non è musica che viene da lontano: spesso un buon concerto diventa tale anche e proprio per la capacità di musicisti e pubblico di entrare in relazione e partecipare di quello che avviene sul palco attraverso la quarta parete e questo, nel jazz, avviene con molta più facilità rispetto ad altri generi musicali, legati a codici stabiliti a priori.

* a cura di Fabio Ciminiera
Zingarò Jazz Club
Via Campidori, 11 - Faenza (Ra)

extra



Luciano Berio

CONTRO L'APPIATTIMENTO DELLA CULTURA MODERNA

Che cos'è la musica contemporanea? Vi sono differenti punti di vista su cosa possa essere considerato contemporaneo in musica e cosa no. C'è chi vi include qualsiasi impulso creativo che caratterizza la musica dei giorni nostri fino a comprendere la leggera e chi invece rispetta l'origine della corrente musicale riconoscendone la matrice accademica. Ecco, se volete conoscere qualcosa di più di questo genere considerato di nicchia, andate al Festival di Musica Contemporanea Italiana che Area Sismica ha organizzato a Forlì con la collaborazione di Fabrizio Ottaviucci, musicista che a sua volta si esibirà in più occasioni nel corso della rassegna. «L'iniziativa è una sorta di rivalsa - dicono gli organizzatori - nei confronti di una situazione culturale caratterizzata da un forte appiattimento, che nemmeno le istituzioni riescono a contrastare efficacemente». L'obiettivo del Festival non è certamente quello di ristabilire una gerarchia di livello fra i generi musicali, semmai di inoculare un virus critico, che offra al pubblico l'opportunità di avere la propria opinione a riguardo. Una nobile causa. E l'occasione è rarissima. Si potranno ascoltare dal vivo musiche di autori italiani contemporanei: Luciano Berio, Fausto Razzi, Massimo Simonini, Tonino Tesei, Nicola Sani, Salvatore Sciarrino, Luigi Ceccarelli, Adriano Guarnieri, Alessandro Solbiati, Gilberto Cappelli, Fabrizio de Rossi Re, Giacomo Manzoni. Questi talenti ci porteranno ad esplorare Terre Lontane e altri paesaggi del fantastico che si estendono a perdita d'occhio nello spazio infinito della mente seguendo sentieri impervi, ma tracciati su un rigo. Siccome è una realtà locale a farsi carico di tutto questo, il merito è doppio e il Festival da non perdere. (caterina cardinali)

27-30 aprile, FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA, Forlì, Auditorium Liceo A. Masini, corso Garibaldi 98 e Aerea Sismica, Ravaldino in Monte, Info: areasismica.it

Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati alla Cultura

Teatro delle
Forchette

Regione
Emilia-Romagna
Ass.to alla Cultura

Samarcanda



JAZZ in BLUES

Venerdì 4 febbraio 2011

**ROCK HOUSE
BOBBY SOLO
+ REBEL CATS**
+ Rockabilly party

Venerdì 11 febbraio
**Festa etnica:
flamenco, rumba
e tapas ...**

Venerdì 18 febbraio
**RAY GELATO &
THE GIANTS**

Venerdì 25 febbraio
SELLANI-MILANESE
JAZZ TRIO

Venerdì 4 marzo
**ROCK HOUSE
MARGO +
Brillants dj**

Venerdì 11 marzo
MARCO TAMBURINI
JAZZ QUARTET

Venerdì 18 marzo
**KATHERINE DAVIS
meet
VINCE VALICELLI
BAND**

Venerdì 25 marzo
ALBERT LEE
BLUES BAND

Venerdì 1 aprile
TONY LEVIN

IL BASSO DI PETER GABRIEL

Venerdì 8 aprile
**ROCK HOUSE
FEDE POGGIPOLLINI
+ BAR LIGA**

Venerdì 15 aprile
VIRGINIE TEYCHENÈ
Jazz in blues

Venerdì 22 aprile
FLOYD MACHINE
Omaggio ai Pink Floyd

Venerdì 29 aprile
RICHARD SINCLAIR
Progressive rock

Venerdì 6
QUINTORIGO
New Album

Sabato 7 maggio
SHOEGAZE FESTIVAL
Musica Indietronica per palati fini

Venerdì 13 maggio
CONCERTO SORPRESA

Venerdì 20 maggio
**Tributo a
JANIS JOPLIN**

Venerdì 27 maggio
Tributo a BOB DYLAN
MIAMI & THE GROOVERS
RANGZEN
THE ROLLING THUNDER BAND

- inizio concerti ore 22.30 -

NAIMA CLUB Forlì -via Somalia, 2 (a 1 km casello autostrada A/14)

Info 335.314568

www.naimaclub.it - naima@naimaclub.it

30 sabato

GEM BOY

**Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale
Tritone, ore 23**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

**FESTIVAL DI MUSCA CONTEMPORANEA
ITALIANA**

Giacomo Piermatti: Contrabbasso+ Annamaria
Morini: Flauto +Enzo Porta: Violino

**Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in
Monte, via Le Selve 23, ore 22.30**

Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it
Programma: Luciano Berio programma: Giacomo
Manzoni (1932), Adriano Guarnieri (1947), Alessandro
Solbiati, Riccardo Piacentini (1958), Gilberto Cappelli

**CLASSICA ORCHESTRA AFROBEAT
Shrine on you (anteprima)**

**Lido Adriano (Ra), Cisim, viale Parini 48,
ore 21**

Info: 0544 526190, ig_lidoadriano@libero.it

MOON DUO

(USA - spacerock - Sacred Bones res)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 505801, covoclub.it
Il duo Space Rock di San Francisco composto da
Ripley Johnson dei Wooden Shjips (chitarra e voce)
e Sanae Yamada (tastiere e voce) arriva in Italia per
presentare il nuovo album MAZES uscito il 29 marzo.
In apertura: Edible Woman + Kim Ki O

SICK TAMBURO

**Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale san
Vittore 1130, ore 21**

Info: 348 4073165

MAGGIO

2 lunedì

SOL GABETTA, violoncello

**Imola (Bo), Teatro Stignani, via Emilia 80,
ore 21**

Info: 0542 602600

3 martedì

**FILIPPO COSENTINO TRIO FEATURING TOM
KIRKPATRICK**

Bologna, Take Five, Via Cartoleria 5, ore 21

Tom Kirkpatrick, tromba - Filippo Cosentino,
chitarra - Simone Pirisi, contrabbasso -
Giuseppe Tortorelli, batteria

4 mercoledì

THE MAGNETIX (Fra) (Stereofonica Festival)

**Savignano sul Rubicone, Sidro Club, via A.
Moroni 92, ore 21.30**

Info: 389 9739117

schroeder



IL MONTE LYSA HORA

Ucraina, 1872. Sulla cima di una montagna nei pressi di Kiev le truppe zariste erigono un forte, la cui costruzione fa parte di una più vasta opera di fortificazione in terra ucraina, voluta dallo Zar. Nei primi anni del Novecento il forte viene utilizzato, in virtù della sua posizione isolata, come luogo di esecuzione di individui politicamente scomodi per il regime. Centinaia di oppositori della Russia zarista perdonano la vita sulla cima di questo ammasso di roccia dura e brulla, inospitale, senza alberi, di un colore grigio scuro. *Liza Hora*, letteralmente il *Monte Sterile*, un luogo della letteratura e ancora prima del mito; della leggenda legata alla Russia e ai Paesi dell'Est.

È una leggenda che parla di demoni quella da cui parte Modest Mussorgsky (1839-1881), compositore russo, nello scrivere cinque anni prima della costruzione del forte, quasi a prevedere la sua infausta storia *Una notte sul Monte Calvo*, uno dei più famosi poemi sinfonici.

Egli descrive il Sabba delle streghe che si tiene, secondo la leggenda, sulla cima di questo monte nella notte tra il 23 e il 24 giugno. Quattro momenti distinti compongono il rito demoniaco: la riunione delle streghe, l'arrivo di Satana, la danza attorno al diavolo e finalmente il Sabba. È l'alba. La composizione si chiude con un suono di campane proveniente da una chiesa vicina. Le figure demoniache si disperdono, il Sabba è finito. Tre sono le versioni di questo poema sinfonico a noi giunte: una originale (più difficile da trovare), una orchestrata da Rimsky Korsakov nel 1886 (la più programmata nei concerti) e infine la famosa versione orchestrata negli anni '40 da Leopold Stokowski, per il film *Fantasia* della Disney.

Consiglio la prima delle tre (si può trovare con un minimo di sforzo anche su *youtube*), riconoscibile per l'assenza dell'arpa nel finale e per la presenza di più percussioni rispetto alle altre versioni. Oltre alle versioni classiche ci sono altre rivisitazioni moderne, fra cui una dei New Trolls del 1974, nell'album *Night on a Bare Mountain*.

Oggi il monte Lysa Hora è meno brullo del passato, il forte è diventato un museo e il tutto fa inoltre parte di una riserva naturale. Ma, se volete andare a visitare questo luogo, mi sento nonostante tutto, di sconsigliarvi caldamente l'ultima settimana di giugno.

a cura di Silvio Covolo

Strade Blu e Bronson Produzioni, con il contributo della Regione Emilia Romagna presentano

WYNN PLAYS DYLAN



Il concerto/evento, registrato dal vivo all'HanaBi arriva finalmente su disco in edizione limitata. Un atto d'amore verso il repertorio di Bob Dylan da parte di un protagonista di primo piano della miglior musica americana degli ultimi vent'anni.

Disponibile dalla collezione privata di Strade Blu su vinile 180 g, con download gratuito.

Contiene il documentario **Wynn Plays Dylan** di Alessandro Quadretti con spezzoni del concerto, interviste esclusive, dietro le quinte.

Per informazioni: info@stradeblu.org

extra

**C.J. RAMONE AL ROCK PLANET**

Ogni bassista del circondario che culli qualche sogno di gloria non potrà che essere sotto il palco. Se non per il tipo di musica (degustibus) almeno per la favola in chiave moderna che incarna C.J. Ramone: fan della punk rock band fin da ragazzino, Christopher John Ward arrivò a rimpiazzare il proprio mito Dee Dee Ramone, l'originale bassista della formazione di Forest Hills. All'epoca fu visto come una ventata d'aria fresca dentro il gruppo che, da metà degli anni '80, aveva perso molta della sua energia. Quando i Ramones entrarono nel R'n'R Hall of Fame, il batterista Tommy Ramone ringraziò C.J. per «aver reso di nuovo giovane la band». L'ospite d'onore del Rock Planet il prossimo sabato 23 aprile si è esibito coi Ramones dal 1989 al 1996, anno del ritiro definitivo dalle scene della band.

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23. Info: 0544 987423, rockplanet.it

extra

CORO DOPPIO, APERTE LE ISCRIZIONI

Fino al 21 aprile sono aperte le iscrizioni a *Coro Doppio* performance musicale a cura di Dario Giovannini di Aidoru Associazione che si svolgerà a Santarcangelo 41 Festival Internazionale del Teatro in Piazza tra l'8 e il 17 luglio. Non sono richieste esperienze musicali, ma solo la voglia di mettersi in gioco. Le prove si svolgeranno due volte al mese fino alla data di presentazione del lavoro. Info: 0541 626185.

5 giovedì**WILDBIRDS & PEACEDRUMS + THE DODOS**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

RAISED FIST + Confession + Hundredth

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

DANIELE D'AGARO ADRIATICS ORCHESTRA meets PAOLO FRESU (Crossroads Jazz)

Imola (Bo), Teatro dell'Osservanza, via Venturini 18, ore 21
Info: 0542 602600

THE TAMBORINES (Uk) open SHELLY JOHNSON BROKE MY HEART (It) (Stereofonica Festival)

Savignano sul Rubicone, Sidro Club, via A. Moroni 92, ore 21.30
Info: 389 9739117

6 venerdì**COUGH + VALERIAN SWING**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21, 30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

YO YO MUNDI

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 131, ore 22.30
Info: 0544 447858

THE JIM JONES REVUE (UK - rock'n'roll - PIAS)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22
Info: 051 505801, covoclub.it

QUINTORIGO

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Info: 0543 722728

**UNA SERATA CON DONA FLOR**

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno
Info: 338 5668169

Omaggio a Jorge Amado a 10 anni dalla scomparsa: concerto di musica brasiliana

7 sabato**ANGUS & JULIA STONE**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

SICK TAMBURO

Bologna, T.P.O., Teatro Polivalente Occupato, via Casarini 17/5, ore 21

Boom Girl (Elisabetta Imelio), voce - Mr. Man (Gian Maria Accusani), chitarra - Doc Eye, batteria - String Face, basso

NICO MENCI,

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno
Info: 338 5668169
Concerto Jazz

FUNERAL FOR A FRIEND

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it
Matthew Davies-Kreye, voce e chitarra - Gavin Burrough, chitarra - Kris Coombs-Roberts, chitarra - Richard Boucher, basso - Ryan Richards, batteria

8 domenica**GIANT SAND**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com



AREA SISMICA

www.areasismica.it

INIZIO CONCERTI: ore 22.30

Via Le Selve, 23 - Forlì (Ravaldino in Monte)

Info: 346 4104884 info@areasismica.it

Area Sismica è un circolo Arci e l'ingresso è riservato ai tesserati.

Regione Emilia-Romagna



Provincia Forlì e Cesena Comune di Forlì



Rassegne di Musica Extra-Ordinaria e Musica Inaudita

Sabato 9 aprile**CARDEW TRIO**

M. Selva: sax contralto | N. Baroni: violoncello, elettronica
M. Messieri: percussioni giocattolo, elettronica

Sabato 16 aprile**SÃO PAULO UNDERGROUND**

R. Mazurek: cornetta, elettronica | G. Granado: tastiera, elettronica, vibrafono, marimba
M. Takara: percussioni, cavaquinho, elettronica | R. Ribeiro: batteria

DATA UNICA ITALIANA

27-28-29-30 aprile

patrocino di Regione Emilia-Romagna

FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA

In collab. con il Liceo Musicale A. Masini, corso Garibaldi 98 Forlì - Direzione artistica: F. Ottaviucci

Mer 27 aprile >> Auditorium Liceo Masini Forlì - ore 22.00

MATTEO RAMON AREVALOS pf - FABRIZIO OTTAVIUCCI pf
Musiche di L. Berio, M. Simonini, F. Razzi, S. Scodanibbio

Gio 28 aprile >> Auditorium Liceo Masini Forlì - ore 22.00

PIERO BONAGURI ch - FABRIZIO OTTAVIUCCI pf
Musiche di G. Cappelli, P. Molino, N. Sani, T. Tesei, G. Colombo Taccani, F. Mencherini

Ven 29 aprile >> Area Sismica - ore 22.30

DANIELE ROCCATO cb - GIANPAOLO ANTONGIROLAMI sax
Musiche di L. Berio, F. Donatoni, F. De Rossi Re, L. Ceccarelli, S. Sciarrino, D. Roccatto, G. Scelsi, L. Chessa

Sab 30 aprile >> Area Sismica - ore 22.30

ANNAMARIA MORINI fl e ENZO PORTA vl - GIACOMO PIERMATTI cb
Musiche di L. Berio, G. Cappelli, A. Guarnieri, G. Manzoni, A. Solbiati, R. Piacentini

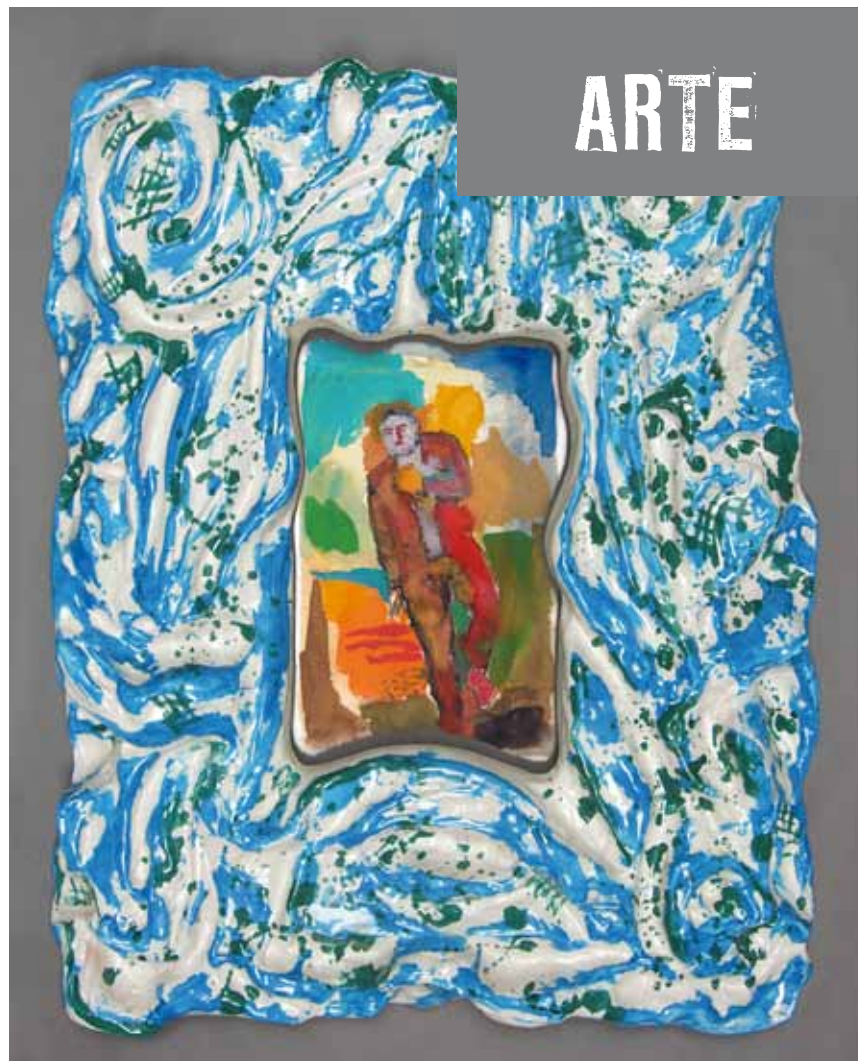
Sabato 14 maggio

FESTA di CHIUSURA Lip Wave - e20romagna.it

STATIK DANCING

DJ > Bertaccini, Bergamini, Bosi, Picone

CERAMI-CHIA



L'artista della Transavanguardia si confronta con l'argilla. Al Mic di Faenza le nuove opere, dipinti recenti e una serie di acquerelli

«Quando eravamo ragazzacci», ovvero i tempi della Transavanguardia nelle parole di Sandro Chia. Invitato per la prima volta nel 1980 alla Biennale di Venezia, espone nella sezione *Aperto 80* curata da Harald Szeemann e Achille Bonito Oliva. È quella la mostra che inaugura ufficialmente la felice stagione della Transavanguardia, ultima grande corrente italiana riconosciuta a livello internazionale.

Chia, Nicola De Maria, Mimmo Paladino, Francesco Clemente, Enzo Cucchi sono i *ragazzacci* che formano il nucleo fondatore della corrente. Stanchi di un decennio di proposte artistiche concettuali, propongono un ritorno alla tela, ai pennelli e ai colori, a una *cattiva* pittura che trae ispirazione dall'espressionismo, dal futurismo, dalla metafisica e dal cubismo del primo '900.

Sandro Chia è l'elemento del gruppo più legato alla poesia, alle atmosfere metafisiche di un Carrà o a quelle surreali di un Chagall. I suoi lavori raccontano l'inizio di storie che lasciano allo spettatore il loro proseguimento e conclusione. «Non è escluso che dipingere un quadro - dice - sia continuare una storia lasciata in sospeso o raccontare una storia per poi lasciarla in sospeso».

Ed è ancora questo lo stile che l'artista propone a distanza di 30 anni. Una mostra allestita al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza raccoglie una serie di nuovi lavori - realizza-

ti per l'occasione con la ceramica - più alcuni disegni, tempere, acquerelli e una selezione di opere pittoriche, anch'esse recenti.

La ceramica per Chia è una superficie bianca e vi si rapporta come alla tela. Interviene su pannelli di ceramica con gli strumenti che più conosce: pennelli e colori. Il suo segno è al solito veloce, sporco e marcatamente naïf. Decora la superficie con profili di volti di uomini che si sovrappongono e incastrano.

La superficie poi viene timidamente abbandonata in alcuni altorilievi - come *Naso Rosso* o *Naso verde* - dove i visi si scompongono come in un quadro cubista. E viene tralasciata per diventare vera e propria scultura in una serie di gorilla, uova e siluri decorati con segni e linee confuse.

In altre opere invece la ceramica finisce per essere ridotta alla parte più decorativa dell'opera d'arte: la cornice. Cornici che avvolgono lavori realizzati su carta ad acquerello e tempera. Piccoli quadri in cui la pesantezza della cornice contrasta con la leggerezza del disegno, ma che mostrano un Chia ancora talentuoso: evocativo e legato all'arte di Cézanne come ai vecchi tempi.

Nonostante Chia dimostri una non totale padronanza del mezzo espressivo della ceramica, le sue opere continuano ad avere una portata quasi mitologica e sono al livello di un artista

internazionalmente riconosciuto. Chia che più volte ha esposto alle Biennali di Venezia, San Paolo del Brasile e Parigi e negli anni '80 e '90 ha girato il mondo da Berlino a New York.

Nel 2003 lo Stato ha acquistato tre sue opere per le collezioni del Senato della Repubblica a Palazzo Madama. Dal 2005 due sue sculture monumentali si possono ammirare di fronte alla sede della Provincia di Roma. Dall'anno scorso una sua scultura è in piazza Duomo a Firenze.

STEFANIA MAZZOTTI

21 aprile - 5 giugno

SANDRO CHIA

Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Bacarini 19

Inaugurazione 20 aprile, ore 18

Orari: mar-dom 10-19

Info: 0546 697311

ERRATA CORRIGE

Per un errore di stampa nello scorso numero nell'articolo *Candy o candy* è stato scritto erroneamente che Thiebaud fu dall'inizio degli anni '70 molto vicino al movimento Pop Art. Si tratta ovviamente dell'inizio degli anni '60.

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



IL MONASTERO DELLA RIPA

Nel cuore di Forlì l'antico monastero di Santa Maria della Ripa, considerato uno dei più eleganti esempi del primo Rinascimento cittadino, è nascosto da un'impenetrabile cinta muraria, oltre la quale si apre attualmente uno spettacolo di abbandono e di progressivo decadimento. La costruzione del complesso, destinato a ospitare un ordine religioso femminile di clausura, fu iniziata nel 1479 grazie all'interessamento di Pino III Ordelaffi, signore di Forlì. I lavori continuarono con il sostegno di Girolamo Riario e Caterina Sforza, succeduti nel governo della città. Nei secoli seguenti, dalla fine del XVI al XVIII secolo, diversi furono gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento. Con l'arrivo dei francesi di Napoleone il monastero venne soppresso nel 1798. Divenuto di proprietà del Demanio e trasformato in caserma, dal dopoguerra è stato adibito a sede militare fino al 1996, anno della definitiva dismissione.

Nonostante i pesanti rimaneggiamenti, dovuti al cambio di destinazione, la struttura conserva nell'insieme un carattere unitario e ancora leggibile. La chiesa, consacrata nel 1497, appare alquanto modificata; in particolare il volume interno è stato sopralcato per creare due piani divisi. Mentre la parte meglio conservata è rappresentata dall'ampio chiostro quadrato, con volte a crociera e archi a tutto sesto, sorretti da colonne ottagonali in cotto. Il portico è poi sovrastato da una

stretta loggetta, visibilmente tamponata, in cui figurano trabeazioni lignee e colonnine, sempre in laterizio, a sezione esagonale e circolare. Infine, dal convento proviene la celebre *Crocifissione* di Marco Palmezzano. L'affresco, in seguito staccato, si trova oggi presso i Musei San Domenico.

Negli ultimi tempi una serie d'iniziativa, promosse dalla Delegazione FAI di Forlì, sembra aver risvegliato l'attenzione nei confronti di questo luogo, che dopo tanti anni di *clausura* potrebbe tornare ad aprire le proprie porte alla città.

BIBLIOGRAFIA:

M. Foschi, L. Prati, (a cura di), *Melozzo da Forlì. La sua città e il suo tempo*, Leonardo arte, Milano, 1994; *Santa Maria della Ripa il Monastero ritrovato*, Grafikamente - Tipolitografia Valbonesi, Forlì, 2008; S. Bartoli, *Monastero della Ripa*, Giornata FAI di primavera 26-27 marzo 2011. Il monastero della Ripa è segnalato e mappato, insieme a molti altri edifici abbandonati della zona, sul sito internet: spaziindecisi.it.

Hai un relitto da segnalare su cui indagare? Scrivi a: ilaria.piazza@libero.it

APRILE INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

8 venerdì

WILLOW ART - POP GENUS

Bologna, Spazio San Giorgio, via San Giorgio 12/a

Fino al 22 aprile
Vernissage: 8 aprile ore 18
Apertura: martedì -venerdì 10 -13/16.30 -19, sabato 16 -19, lunedì chiuso
Ingresso libero
Info: 349 5509403

F.I.S.Co. FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO CONTEMPORANEO 2011 Bologna, DOM - LA CUPOLA DEL PILASTRO, Via Alfredo Panzini 1

Fino al 15 aprile
Biglietti: Intero 10 euro, abbonamento festival 50 euro
Xing presenta a Bologna l'11ª edizione di F.I.S.Co. Festival Internazionale dello Spettacolo Contemporaneo. Il festival ospita non soltanto spettacoli ma esperienze polimorfe e cangianti dalla natura transdisciplinare, spazi non stabilizzati in cui confluiscono danza, performance, visioni e osservazione critica
Info: iacupola.bo.it, xing.it

9 sabato

ENZO SCUDERI E LA CERAMICA EUROPEA DEL NOVECENTO NELLA COLLEZIONE PERMANENTE DEL MIC

**Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche, corso Baccarini 19**
Ore 17 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

10 domenica

EPIGRAFI, TESTI E CONTESTI NELLA CERAMICA ITALIANA, UN PERCORSO ATTRAVERSO

**LA COLLEZIONE PERMANENTE DEL MIC
Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche, corso Baccarini 19**
Ore 11 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

16 sabato

CERAMICA EUROPEA DEL NOVECENTO NELLA COLLEZIONE PERMANENTE DEL MIC Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Ore 17 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

GENITORI & BAMBINI

Ravenna, Mar Museo della Città, Via Di Roma 13

in occasione della mostra L'Italia s'è desta (1945 -1953)
ore 16
Ingresso mostra + attività: adulti 8 euro, bambini (da 5 anni a 11 anni) 3 euro
Prenotazione obbligatoria: 0544 482487
Percorso guidato alla mostra e laboratorio didattico dove genitori e bambini, sotto la guida degli operatori, realizzano le loro opere d'arte esclusive ispirate ai capolavori visti in mostra. Replica il 30 aprile e il 7 maggio

17 domenica

DONNE DI TERRACOTTA LA FIGURA FEMMINILE NELLA CERAMICA DAL MEDIOEVO AL NOVECENTO

**Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche, corso Baccarini 19**
Ore 11 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

DIETRO IL VOLTO

L'UNIVERSALE MISTERO DEL VELO

Reading poetico
**Lugo (Ra), Pescherie della Rocca, Largo
del Tricolore 1**
Fino al 25 aprile
Apertura: giovedì -venerdì 16 -18, sabato e domenica 10 - 12, 15.30 -18.30
Info: 0545 38561

19 martedì

**PHILIPPE DAVERIO:
CONFERENZA SU GIORGIO DE CHIRICO**
**Reggio Emilia, Aula Magna Pietro
Manodori, Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia, viale Allegrì 9**
Ore 18,30
Ingresso: 5 euro
Info: 0522 454437

20 mercoledì

SANDRO CHIA - CERAMICA V/S DISEGNO 1:0
**Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche, corso Baccarini 19**
Fino al 5 giugno
Vernissage ore 18
Apertura: martedì -venerdì 9.30 -13.30, sab, dom e festivi 9.30 -17.30, dal 1° aprile mar -dom 9.30 -19
Info: 0546 697311, micfaenza.org
In mostra al MIC le opere in ceramica appositamente realizzate per l'occasione (molte delle quali coniugate con disegni, tempere e acquarelli) e una selezione di opere pittoriche, anch'esse recenti

23 sabato

DIALOGHI E INCONTRI

NELLA CERAMICA DEL NOVECENTO: SANDRO CHIA E GLI ARTISTI IN BOTTEGA

Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Ore 17 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

GREEN WHITE RED - A PERFUME OF ITALY INTO THE COLLECTION OF FRAC AQUITAINE

Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66

Fino al 31 luglio
Vernissage ore 18.30
Apertura: giovedì -venerdì 14.30 -18.30, sabato e domenica 10.30 -18.30
Ingresso libero
Info: 0522 382484, collezionemaramotti.org



24 domenica

IL FUOCO, LE GRAZIE E IL PIRATELLO: L'ICONOGRAFIA SACRA E LE CERAMICHE DEVOZIONALI DELL'EMILIA ROMAGNA

Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Ore 11 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

8 domenica

LA CERAMICA ITALIANA DAL TRECENTO AL SEICENTO - DAI BOCCALI MEDIEVALI AI «BIANCHI DI FAENZA»

Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Visita guidata ore 11
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

25 lunedì

IL BOCCALE E L'ALBERELLO LA CERAMICA DA TAVOLA E DA FARMACIA

Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

CONTINUANO

OMBRA PENOMBRA - PENOMBRA

Bologna, Studio Art 74, Via Massenzio Masia 12/b -c

Fino al 15 aprile
Ingresso libero
Info: 051 306512, art74.it
Ultima parte della rassegna Ombrapenombra dedicata alla penombra, stadio labile della percezione e della luce, in bilico tra buio, illusione e allucinazione. Presentazione del catalogo generale della rassegna disponibile su blurb.com

30 sabato

MAURO ANDREA, ENZO SCUDERI E SANDRO CHIA - LE MOSTRE TEMPORANEE AL MIC

Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Ore 17 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org



MAGGIO

7 sabato

UN UOMO MODERNO DAL PENSIERO ANTICO: ENZO SCUDERI E LE TERRECOTTE DEL MIC

Faenza (Ra), MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, corso Baccarini 19

Ore 17 visita guidata
Biglietti: 6 euro e 3 euro per i faentini
Info: 0546 697311, micfaenza.org

OF(F) ITALIA COLOURS + FACCEBUC

Reggio Emilia, B&b Anna e Ricca, corso Garibaldi 2

Fino all'11 giugno
Vernissage ore 17.30
Apertura: mercoledì e venerdì 16 -18, domenica 8 maggio ore 15 -18
Ingresso libero
Info: 0522 432719, 339 3283203, annaericca.eu

UN REGALO PER TE: LA TUA PAURA PIÙ GRANDE

Bologna, Cineteca Comunale, Via Riva Di Reno 72

Fino al 15 aprile
Biglietti: Intero 4 euro, Ridotto 2
Info: 051 2194829, cinetecadibologna.it
Attraverso un percorso visivo in cui l'autore si pone in continuo dialogo con il lettore cercando di sorprenderlo costantemente, lo spettatore verrà preso per mano e guidato nell'universo emotivo di Bravo grazie ad una linea grafica sempre al servizio della narrazione

CANICOLA BAMBINI

Bologna, Cineteca Comunale, Via Riva di Reno 72

Fino al 15 aprile
Biglietti: Intero 4 euro, Ridotto 2
Info: 051 2194829, cinetecadibologna.it

AFTER AFTER

Ravenna, NiArt Gallery, Via Anastagi 4a/6

Fino al 16 aprile
Ingresso libero
Info: 3382791174, felicennittolo.it

XIII SETTIMANA DELLA CULTURA

Ravenna, Museo Nazionale, via Fiandrini

Fino al 17 aprile
Un ricco ed articolato programma di

attività didattiche, esperienze laboratoriali, visite guidate e incontri tematici, rivolti gratuitamente a bambini, ragazzi e adulti, animeranno le sale del Museo Nazionale e i Monumenti gestiti dalla Soprintendenza
Info: 0544 543711

FEDOR KUZ'MIC SUSKOV - ARTE E STATO

Bologna, Galleria d'Arte 56, via Mascarella 59/b

Fino al 17 aprile
Apertura: martedì -sabato 10 -13/15.30 -19.30, domenica e lunedì 16 -19.30
Ingresso libero
Info: 051 250885, galleria56.it

UNITÀ D'ITALIA CENTOCINQUANT'ANNI DI STORIA... OGGI!

Budrio (Bo), Chiesa di San Domenico del Rosario, piazza Antonio da Budrio

Fino al 17 aprile
Apertura: sabato, domenica e festivi 10 -12/15.30 -18
Ingresso libero
Info: freeinterartists.bravehost.com

LUCA ZARATTINI ARCHEOLOGIE DIFFERENZIATE

Stellata Bondeno (Fe), Museo Archeologico G. Ferraresi, via Gramsci 301

Fino al 17 aprile
Apertura: sabato e festivi 15 -19, domenica 09.30 -12.30/15 -19
Ingresso libero
Info: 0532 899293

ACQUA TINTA

Cervia (Ra), Galleria Comunale Vecchia Pescheria, piazza Carlo Pisacane

Fino al 17 aprile
Apertura: giovedì -sabato 15.30 -18.30, domenica 11 -13/ 15.30 -18.30
Ingresso libero
Otto libri d'artista di grande formato, lo stesso degli antichi corali, di materiali inusuali per un libro e dal contenuto che evoca i colori, gli odori, i riflessi dell'acqua marina, ma anche e soprattutto il valore dell'acqua intesa come bene comune dell'umanità

LUIGI POIAGHI - COLORI

Ravenna, Galleria Amarte, via Alfredo Baccarini 20

Fino al 17 aprile
Apertura: lunedì -venerdì 15.30 -19.30, Sabato 10 -12.30/15.30 -19.30, domenica 15.30 -19.30
Ingresso libero
Info: 328 4612194

THE WALL (ARCHIVES) N°3

Bologna, Nosadella.due, via Nosadella 2

Fino al 19 aprile
The wall è un archivio in progress itinerante che si costituisce di contributi formali e teorici di artisti, critici, studiosi, architetti, designer, che si interrogano sul significato attuale di «muro», inteso nella sua inclinazione geopolitica, sociale, morale, generazionale, relazionale, fisica
Info: 333 9975595

SILVIA CICCONE - TEMPOGRAFIE

Bologna, Tatler, via Rialto 29

Fino al 21 aprile
Apertura: 09.30 -12.30/16 -19.30 (chiuso giovedì pomeriggio)
Ingresso libero
Info: 333 5462332

TONINO GUERRA - FAVOLE DI PRIMAVERA

Cesena, Galleria Arte contemporanea il Vicolo, via Chiaramonti 6

Fino al 23 aprile
Info: 0547 21386, ilvicolo.com
Una bella, trionfale parata di oltre 30 opere - fra magici acquarelli, suggestivi dipinti su lastra di ferro, collages, mobili, ceramiche, lanterne e tanto altro ancora - raccolte insieme per raccontare l'incanto della bellezza... «come lucciole o favole di Primavera»

GIANCARLO FRISONI DONNE: VOLTI E GESTI

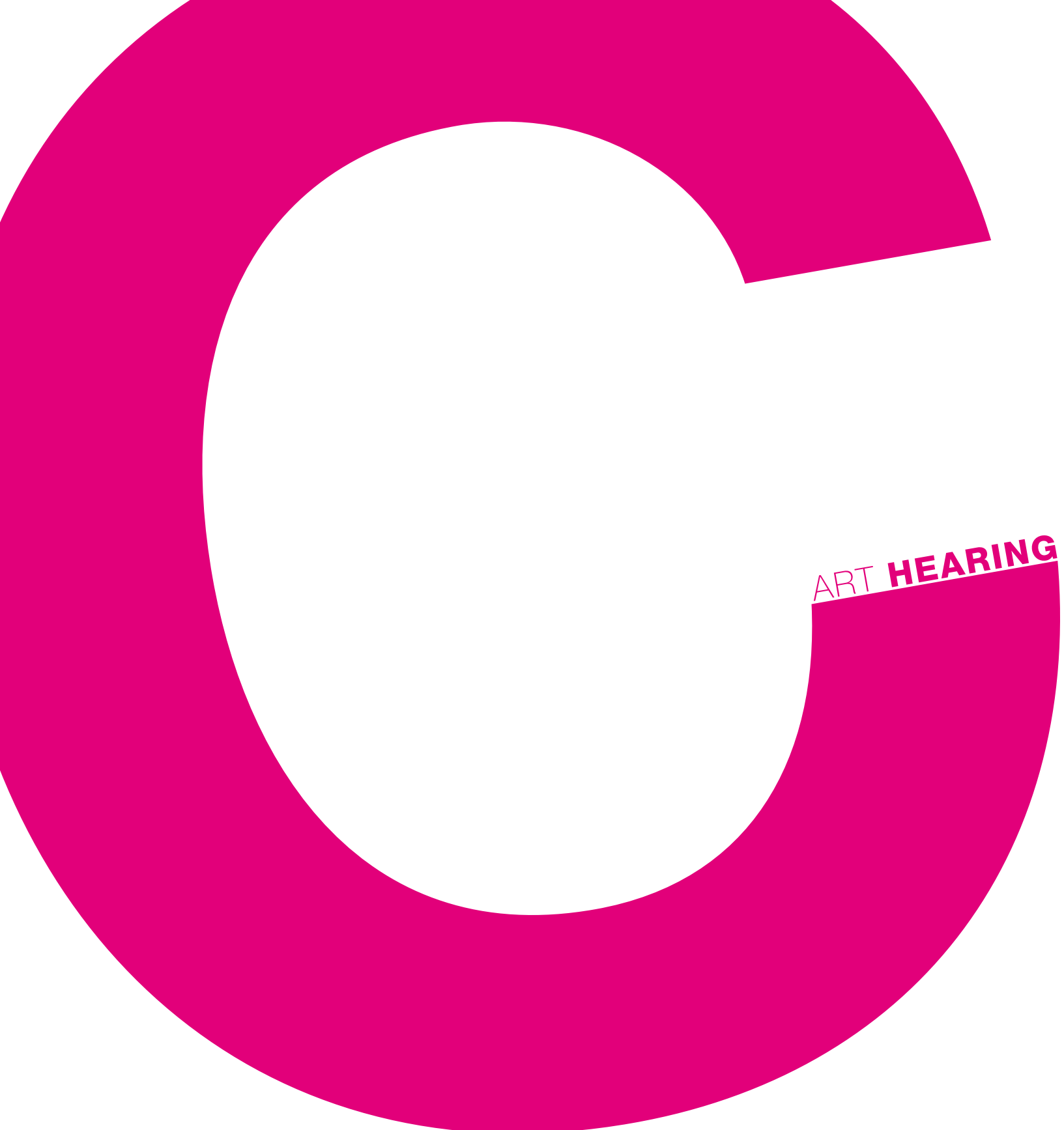
Santarcangelo di Romagna (Rn), Museo Storico Archeologico, via Della Costa

Fino al 24 aprile
Apertura: sabato e domenica 15.30 -18.30
Ingresso libero
Giancarlo Frisoni è riuscito a cogliere, con il suo sguardo fotografico, l'anima profonda di quella memoria che si manifesta nei volti anziani, e se esiste una dimensione spirituale della memoria che si esprime nel tempo vissuto, i volti femminili raccolti da Frisoni ne testimoniano la sostanza



XIII SETTIMANA DELLA CULTURA
Musei, pinacoteche, palazzi monumentali, biblioteche, chiese, ville storiche di tutta Italia sono protagoniste della XIII Settimana della Cultura indetta dal Ministero per i beni e le attività culturali dal 9 al 17 aprile. Nel nostro territorio sono coinvolti enti pubblici, istituzioni, associazioni culturali, fondazioni pubbliche e private di Bologna, Ravenna e Forlì che hanno allestito un ricco calendario di mostre, visite guidate, convegni, incontri, spettacoli e concerti. Per conoscere in dettaglio tutte le iniziative visitare il sito beniculturali.it

4/11 gagari n. 4
musica
arte
gusto
teatro
libri
shopping
bimbi
cinema
39



ART HEARING

FORMS OF COLLECTING

forme della committenza

faenza **ITALY**

21 - 22 **MAY**/maggio 2011

Con il prossimo numero di Gagarin cerca il C magazine

festivalartecontemporanea.it



Find out GAGARIN at the festival of Contemporary art

FRANCESCA D'ITALIA

Rimini, Museo della Città, via Luigi Tonini 1

Fino al 25 aprile

Apertura: martedì -sabato 9 -13/16 -19, domenica 10 -12.30/15 -19, chiuso il lunedì
Ingresso libero
Info: 0541 21482

GIOVANNI LOMBARDINI

99>11 VERSO IL COLORE

Rimini, Museo della Città, via Luigi Tonini 1

Fino al 25 aprile

Apertura: martedì -sabato 9 -13/16 -19, domenica 10 -12.30/15 -19, chiuso il lunedì
Ingresso libero
Info: 0541 21482

Sono circa trenta le opere esposte, e raccontano la ricerca degli ultimi dieci anni, in cui la metafora del viaggio, presente nel lavoro dell'artista già dai primi anni Settanta, diviene una linea di colore luminoso

ERICAILCANE - POTENTE DI FUOCO

Ravenna, Teatro Rasi, via Di Roma 39

Fino al 29 aprile

Apertura: lunedì 15 -18, martedì -venerdì 10 -13/15 -18 e nelle sere di apertura del teatro
Ingresso libero

In mostra le opere contenute nell'omonimo libro edito da Modo Infoshop. A distanza di vent'anni i genitori dell'artista hanno mostrato al figlio i suoi primi disegni di creature della terra e della fantasia, che Ericailcane ha ridisegnato creando una vertigine nel tempo e nell'immaginario

JAMES CASABERE - TUNNELS

Bologna, Galleria Marabini, vicolo della Neve 5

Fino al 30 aprile

Apertura: lunedì -venerdì 10.30 -13/15 -19.30, sabato e domenica solo su appuntamento

Ingresso libero
Info: 051 6447482

Questi nuovi lavori di James Casabere completano il ciclo iniziato nel 2008 della serie Flooded Cell, sulle vie d'acqua sotterranee bolognesi. Casabere realizza maquettes tridimensionali, che fotografa dopo una ricostruzione in miniatura di ambienti. L'artista nel 2010 era alla biennale di Whitney

LUISA FABBRI AMANIERA - RITRATTI

Bologna, Carisbo, piazza Maggiore 1

Fino al 30 aprile

Apertura: da lunedì al venerdì 9 -13/15 -16
Ingresso gratuito
Info: 051 243132

Ritratti dal vero in pittura e scultura nel prossimo appuntamento espositivo della filiale di piazza Maggiore

MAURO ANDREA - IO ODIO LA CERAMICA

Faenza (Ra), Museo internazionale della ceramica, viale Baccarini 19

fino al 30 aprile

Apertura: martedì -venerdì 9.30 -13.30, sab, dom e festivi 9.30 -17.30, dal 1° aprile mar -dom 9.30 -19

Info: 0546 697311, micfaenza.org

FRANCESCA PASQUALI - SCOPA/MI

Bologna, Galleria Oltredimore, via D'Azeglio 35/a

Fino al 30 aprile

Apertura: mart -sab 11 -13/17.30 -19.30
Ingresso libero
Info: 051 0458715, oltredimore.it

TONI ROMANELLI

LA GEOMETRIA PRIMITIVA CADE DAL CIELO

Bologna, Galleria Studio G7, via Val

D'aposa 4/A

fino al 30 aprile

Apertura: mar -sab 15.30 -19.30
Ingresso gratuito
Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

UNF(O)UNDED

Ferrara, Casa dell'Ariosto, via Ludovico Ariosto 67

Fino al 30 aprile

Apertura: feriali 10 -13/ 15 -18, domenica 10 -13

Ingresso libero

Info: 0532 244949, comune.fe.it, yoruba.it
Il provocatorio progetto espositivo Unfunded coinvolge più di 30 curatori italiani, tra cui Ludovico Pratesi, Guido Bartorelli, Annalisa Cattani, Ada Patrizia Fiorillo e Gilberto Pellizzola, 25 grandi artisti di fama internazionale, 10 audioguide, 1 ora di arte contemporanea e nessuna opera!

LORENZO AMADUZZI/ DANIELE LISI

PASTA DI ROMAGNA IMPRONTE DI FABBRICA

Morciano di Romagna (Rn), Biblioteca

Gaspere Mariotti, viale Giovanni Pascoli 32

Fino al 30 aprile

Apertura: lunedì 15 -18, martedì -sabato 9 -12.30
Ingresso libero
Info: 0541 987221

DANIELA CACIAGLI - GENTE DI MARE

Santarcangelo di Romagna (Rn), Allianz

Llyod Adriatico, via Giordano Bruno 25

Fino al 30 aprile

Apertura: lunedì-venerdì 9-12/ 15-18
Ingresso libero
Info: associazionestudio7.it

MATTHEW DAY JACKSON - IN SEARCH OF...

Bologna, Mambo, via Don Minzoni 14

Fino al 1° maggio

Apertura: martedì -venerdì 10-18, giovedì 10-22, sabato e domenica 10-18
Ingresso: Intero 6 euro, Ridotto 4 euro
Info: 051 6496611, bologna-mambo.org
A partire dalle domande fondamentali sull'esistenza umana - chi siamo, da dove veniamo, cosa ci riserva il futuro - l'artista mette in atto un'esplorazione delle mitologie personali e collettive attraverso una selezione di lavori realizzati tra il 2007 e il 2010

degno
di nota

di Claudia
Casali*



IL FUTURO NELLE MANI: 150 ANNI DI ARTIGIANATO

I festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia sono da un lato l'occasione per riappropriarsi e ripercorrere le vicende risorgimentali, dall'altro si caratterizzano quale momento di riflessione su questa nostra Italia, di arti e mestieri, tra passato e futuro.

Tra le tante sedi che per questa ricorrenza si sono distinte per progettualità ed inventiva espositive, bisogna segnalare l'OGR, acronimo di Officine Grandi Riparazioni di Torino, centro di avanguardia nella revisione e riparazione di locomotive e carrozze ferroviarie, premessa indispensabile alla trasformazione della città di Torino in un grande polo industriale. Storicamente deputati al ricovero e manutenzione di treni fin dalla fine dell'Ottocento, questi due grandi hangar dallo scorso 16 marzo ospitano tre mostre, unite dal titolo *Esperienza Italia*, di cui una in particolare ci interessa poiché protagonista è Faenza e la sua produzione ceramica. Accanto a *Fare gli Italiani* - mostra fotografica dove si susseguono le immagini degli italiani, nella loro diversità, pluralità di tradizioni, e sentimento di appartenenza - e a *Stazione Futuro. Qui si rifà l'Italia* - mostra che racconta l'Italia del futuro ipertecnologico e dedicata al cambiamento dei prossimi decenni tra innovazione e tecnologia - si fa strada la mostra *Il futuro nelle mani. Artieri domani*, dal titolo certo evocativo, curata da Enzo Biffi Gentili, storico e critico d'arte che ben conosce, per essere il pronipote del faentino ingegner Biffi. Come afferma il curatore «è una mostra laboratorio ideata per raccontare un nuovo artigianato metropolitano, rivolto verso il futuro e

l'internazionalità, ma legato strettamente alla cultura e alle tradizioni italiane. Uno dei molti primati italiani è l'aver compreso per tempo la necessità di un nuovo e diverso lavoro 'fatto ad arte' - hand made e insieme mind made». Non più citazionismo storico ma eccellenza e importanza delle manifatture artigiane che hanno accompagnato la storia italiana e che, con la costanza che le caratterizza, diventeranno protagoniste del nostro futuro. Tra moto avveniristiche e robot umanoidi, si fanno strada due sezioni espositive: La galleria delle botteghe, propone un allestimento dello studio Elica dedicato al tricolore, accanto a piatti, corone regali, foglie e vasi, sempre a tema, di Milena Altini, Fos Ceramiche, Bottega Gatti, Antonietta Mazzotti, Mirta Morigi, Saura e Ivana Vignoli, Pastore e Bovina, che per l'occasione hanno realizzato abiti in ceramica indossati da performer. Le nuove officine documentano invece i lavori di Rambelli a Lugo con il monumento a Baracca, che qui si impone, rivisitato, in tutta la sua straordinaria genialità creativa, così come la grafica liberty di Giovanni Guerrini, o le sculture meccaniche di Alfonso Leoni poste accanto a quelle in ferro e ceramica di Danilo Melandri. Biffi Gentili ha sempre avuto quel sentimento di orgoglio patrio per un artigianato che, qualitativamente non ha eguali, e che si impone per ricerca, freschezza, ed originalità. Forse servono ancora queste mostre per farci comprendere la nostra eccellenza creativa...

*direttrice MIC (Faenza)

design

di Roberto
Ossani*

EVERYDAY DESIGN/5

IL TOPO DA DISEGNO

Sesta puntata sul design quotidiano, e in particolare sui *designer nascosti*. Miliardi di persone ce l'hanno letteralmente *sottomano* per otto ore al giorno, ed io stesso, mentre sto scrivendo questo articolo, ne ho uno *senza fili*, che muovo nervosamente su un piccolo tappetino, con la mia mano destra. Per causa sua, i tecnografi degli architetti sono finiti nelle discariche, e - ahimé - molti di noi hanno scoperto cos'è la *sindrome del tunnel carpale*...

Sto parlando del *mouse*. Il più usato dispositivo per l'interazione uomo-macchina. È ad un geniale e lucidissimo ottantaseienne che dobbiamo dire grazie. Il suo nome è Douglas Engelbart, nato a Portland, Oregon, nel 1925. Insieme al suo collega Billy English, Engelbart realizzò il primo prototipo di *indicatore di posizione X-Y per display*, allo Stanford Research Institute nel 1963. Lo battezzò *mouse*, - topo - perché la forma e il filo che ne usciva da dietro come una coda gli ricordavano il piccolo roditore.

Lo brevettò nel 1967, ma non ne ha mai ottenuto nessuna royalty, perché il suo brevetto scadeva molto tempo prima della diffusione dei personal computer.

Va ricordata una leggendaria conferenza al Convention Center di San Francisco, nel 1968, dove Engelbart presentò pubblicamente il suo progetto, di fronte ad oltre mille esperti, nella quale anticipò, con passione e lungimiranza, gli sviluppi del rapporto uomo-macchina che puntualmente, nei decenni successivi, si

realizzarono.

Perché l'invenzione del mouse è solo una piccola parte del grande progetto di ricerca di questo scienziato, che aveva come obiettivo ultimo quello di potenziare le possibilità dell'intelletto umano. Engelbart ha infatti sviluppato, insieme al suo team, l'ipertesto, le reti di computer ed è stato un anticipatore dell'interfaccia grafica. Ed è stato anche precursore e fautore dello sviluppo e dell'uso dei computer e delle reti informatiche per aiutare l'evoluzione della tecnologia di fronte alle sempre più urgenti e complesse sfide del mondo contemporaneo.

La sua creatività e il suo entusiasmo non si sono fermati. Il suo ultimo progetto si chiama *Bootstrapping*, e lo spiega così: *Dobbiamo creare un ambiente evolutivo nel quale i Paesi e le istituzioni possano crescere; in questo modo potremo risolvere i problemi a mano a mano che si presentano, unire attorno all'idea di come l'intelligenza collettiva possa trovare le soluzioni ai problemi del pianeta. Mettere insieme!*

In alto: il primo mouse
realizzato da Engelbart

*Docente di Design
della Comunicazione ISIA Faenza
www.isiafaenza.it

GIORGIO DE CHIRICO
DIPINTI 1910 -1970. UN MAESTOSO SILENZIO
Reggio Emilia, Palazzo Magnani, corso
Giuseppe Garibaldi 29

Apertura: mar-dom 10 -13/15.30-18.30
chiusura biglietteria un'ora prima
Info: 0522 454437, palazzomagnani.it
Ingresso: 9 euro

60 dipinti e 20 tra disegni, acquerelli e inchiostri ripercorrono la vicenda artistica di uno dei maestri assoluti dell'arte del Novecento

RENZO CROCIARA - PATRIZIA GARAVINI
Cento (Fe), Castello della Rocca, piazzale
della Rocca

Fino al 1° maggio
Apertura: sabato, domenica e festivi 10-13/
15.30-18.30
Ingresso libero
Info: 051 6843390, art4communication.com

ONORIO BRAVI
MOMENTI CONTINGENTI 2005 -2010
Forlì (Fc), Palazzo Albertini, piazza Saffi 50

Fino al 1° maggio
Apertura: martedì-venerdì 16.30 -19.30, sabato,
domenica e festivi 10.30-12.30/ 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 0543 712609, comune.forli.fc.it

GIULIO RUFFINI
Lugo (Ra), Palazzo del Commercio, via
Acquacalda 29

Fino al 1° maggio
apertura: mar e gio 15.30-18.30, sab e dom
15.30-18.30
Ingresso libero
Info: ascomlugo.it, 0545 30111

LORENZO AMADUZZI/ DANIELE LISI
PASTA DI ROMAGNA IMPRONTE DI FABBRICA
Cattolica (Rn), Galleria Comunale Santa
Croce, viale Giovanni Pascoli 21

Fino al 2 maggio
Apertura: sabato e domenica 16-19, aperto
anche il 1° maggio
Ingresso libero
Info: 0541 967802, cattolica.net

LUIGI CARBONI - SEMBIANZE DI COSE
Bologna, Otto Gallery via D'Azeglio 55

Fino al 7 maggio
Inaugurazione ore 19.30
Apertura: da martedì a sabato 10.30-13/16-20
Ingresso libero
Info: 051 6449845
Una trama intricatissima di segni si addensano sulla superficie pittorica costruendo un tessuto complesso di immagini in cui la riconoscibilità figurativa si disperde nell'identificazione dei piani prospettici e nella totale assenza di una spazialità tradizionale

LE VILLE DI RICCIONE
Riccione (Rn), Biblioteca Comunale, via
Lazio 10

Fino al 31 dicembre 2012
Info: 0541 600504, comune.riccione.rn.it

11

Bologna, Galleria Spazia, Via Dell'Inferno 5
Fino al 7 maggio
Apertura: martedì-sabato 10 -12.30/ 15.30
-19.30
Ingresso libero
Info: 051 220184, galleriaspazia.com

IL LIBRO FOTOGRAFICO:
DALLA LETTURA DEI CAPOLAVORI
ALL'INCONTRO CON LA PICCOLA EDITORIA

Bologna, Spazio Labò, via Frassinago 43/2
Fino al 9 maggio (un lunedì al mese)
Ingresso riservato ai soci
Ore 19.30
Info: 328 3383634, spaziolabo.it
Rassegna di incontri e conferenze a cura di
Sandro Iovine e Spazio Labò

ETTORE FRANI - LIMEN
Bologna, L'Ariete Artecontemporanea, via
D'Azeglio 42

Fino al 21 maggio
Apertura: lunedì-sabato 15.30 -19.30
Ingresso libero
Info: 3489870574, galleriaariete.it
Prima personale di Ettore Frani presso la
galleria L'Ariete arte contemporanea di
Bologna. L'artista presenta una serie di opere
pittoriche dell'ultimo intenso periodo di ricerca,
segnato dalla profonda riflessione sul senso
dell'immagine, intesa come soglia e mistero

COLLEZIONARE FOTOGRAFIA - MOSTRA
Bologna, Spazio Gianni Testoni La2000+45,
via D'Azeglio 50

Fino al 28 maggio
Apertura: martedì-venerdì 16-20, sabato
10.30-13/ 16-20
Ingresso libero
Info: 051 371272, giannitestoni.it

BROKEN FALL (ORGANIC)
Bologna, Galleria Astuni via Iacopo Barozzi 3

Fino al 29 maggio
Apertura: da martedì a sabato 10-13/ 15-19
Ingresso libero
Info: 051 4211132
Cadere è una delle metafore - e insieme delle
pratiche - ricorrenti della modernità. Cadere si
differenzia, per toni, accenti e risultati dal più
generalista volare

GIOVAN BATTISTA SANTINI
PITTORE DEL NOVECENTO IN TOSCANA
Cento (Fe), Pinacoteca Civica - Civica
Galleria D'arte Moderna Arnoldo Bonzagni
- Palazzo del Governatore, piazza del
Guercino 39

Fino al 29 maggio
Apertura: venerdì, sabato, domenica e festivi
10-13/ 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

extra



FAENZA, IL FESTIVAL DELL'ARTE CONTEMPORANEA SCALDA I MOTORI

Si scalda l'attesa per la quarta edizione del Festival dell'arte Contemporanea, che si svolgerà a Faenza dal 20 al 22 maggio prossimi, rendendo la città capitale globale del confronto sull'arte del nostro tempo, e non solo, coinvolgendo pensatori e attori della creatività contemporanea a tutto tondo. L'appuntamento - promosso da goodwill in collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza - ideato e fondato da Alberto Mascacci e Pier Luigi Sacco, con la direzione scientifica di Carlos Basualdo, Pier Luigi Sacco e Angela Vettese è ormai una tappa immancabile nell'agenda internazionale dell'arte, per l'occasione unica che offre al pubblico di «vedere» l'arte attraverso le parole dei suoi più importanti protagonisti. È ormai definito il programma ufficiale, che sviluppa il tema *Forms of collecting/ Forme della committenza*, grazie alla partecipazione di oltre 100 relatori per tre giorni di incontri, conversazioni, dibattiti, progetti speciali, presentazioni di iniziative editoriali, e numerosi eventi collaterali che gli attori del territorio promuovono ogni anno in maniera sempre più attiva. Dall'apertura filosofica sul tema della committenza, con Massimo Cacciari e Achille Bonito Oliva, al gran finale con il maestro Joseph Kosuth, tanti gli appuntamenti da non perdere con collezionisti, curatori, direttori di musei e fondazioni di arte contemporanea, fiere, fino a personalità del design, architettura, moda, food. Per scoprire tutte le novità e i dettagli sul programma www.festivalartecontemporanea.it, in attesa di uno speciale *Cmagazine*, insieme al prossimo numero di Gagarin.

MARIO NANNI

I GIOCHI DELLA METAMORFOSI Bologna, Galleria D'Arte Maggiore via D'Azeglio 15

Fino al 31 maggio
Apertura: lunedì 16-19.30, martedì-sabato 10-12.30/16-19.30
Ingresso libero
Info: 051 235843
Mario Nanni torna alla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna con una selezione significativa di lavori inediti, che aggiungono un capitolo cruciale alla sua importante riflessione sul tema «mappe» e pronti a coinvolgere direttamente lo spettatore in un nuovo dialogo tra opera e pubblico

CRISTIANI D'ITALIA. I CENTOCINQUANT'ANNI DI CHIESE STATO E SOCIETÀ

Bologna, Palazzo D'Accursio, piazza Maggiore 6

Fino al 3 giugno
Ingresso libero
Info: 051 203120, comune.bologna.it
In mostra una serie di documenti cinematografici, fotografici, televisivi e amatoriali da più importanti archivi per raccontare la storia dei cristiani d'Italia fatta di date, luoghi, volti, immagini e frammenti di video cult e repertori inediti. Uno straordinario viaggio attraverso la memoria di una nazione nelle sue unità e nelle sue differenze

ENZO SCUDERI APPARIZIONI SU TERRACOTTA Faenza (Ra), MIC - Museo Internazionale della Ceramiche, corso Baccarini 19

Fino al 5 giugno
Apertura: martedì -venerdì 9.30 -13.30, sab, dom e festivi 9.30 -17.30, dal 1° aprile mar-dom 9.30 -19
Info: 0546 697311, micfaenza.org

MELOZZO DA FORLÌ L'UMANA BELLEZZA TRA PIERO DELLA FRANCESCA E RAFFAELLO

Forlì (Fc), Musei San Domenico, piazza Guido da Montefeltro 12

Fino al 12 giugno
Apertura: mar-ven 9.30-19, sabato-domenica giorni festivi 9.30-20, la biglietteria chiude un ora prima
Biglietti: Intero 10 euro, Ridotto 7
Info: 199 757515, mostramelozzo.it

PAOLO BIANCHI/ FABIO PIETRANTONIO RISORGIMENTO ATTUALE Ferrara, MLB Home Gallery, corso Ercole I D'Este 3

Fino al 12 giugno
Apertura: tutti i giorni 16-20 su appuntamento
Ingresso libero
Info: 3467953757, marialiviabrunelli.com

L'ITALIA S'È DESTA: 1945 -1953

Ravenna, Mar Museo della Città, via Di Roma 13

Fino al 26 giugno
Apertura: martedì-venerdì 9-18, sabato e domenica 9-19 chiuso il lunedì fino al 31 marzo, dal 1° aprile martedì-giovedì 9-18, venerdì 9-21, sabato e domenica 9-19 chiuso il lunedì, aperto per Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio e 2 giugno
Biglietti: Intero 8 euro, Ridotto 6, studenti-academia-università e insegnanti 4.
Info: 0544 482477, museocitta.ra.it



RICCIONE IN CARTOLINA

Riccione (Rn), La Vetrina, via Gramsci 67

Fino al 28 settembre
Apertura: tutti i giorni 18-20
Ingresso libero
Info: riccioneinvilla.it
Attraverso questa mostra si potrà assaporare la Riccione del tempo attraverso le cartoline di proprietà di Andrea Speziali

WAYNE THIEBAUD AT MUSEO MORANDI

Bologna, Museo Morandi, Piazza di Porta Maggiore 6

Fino al 2 ottobre
Apertura: martedì-venerdì 11-18, sabato, domenica e festivi 11-20, la biglietteria chiude alle 19.30
Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4
Info: 051 203332



LE COLLEZIONI DI ARTE ANTICA DELLA COLLEZIONE CARISBO

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione Carisbo, via Manzoni 2

Fino al 31 dicembre
Apertura: martedì-domenica 9-19
Ingresso libero
Info: 051 2754111

L'APPETITO VIEN GUARDANDO LE CONSUETUDINI ALIMENTARI NELLE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE

Ravenna, Museo Nazionale di Ravenna, via Fiandrini

Fino al 12 aprile
Apertura: ogni martedì dalle 15 alle 17
Ingresso libero
Info: 0544 543711

ARTE E REGIONI REGIONI E TESTIMONIANZE D'ITALIA

Roma, Complesso del Vittoriano

Ingresso libero
Apertura: lun-ven 9.30-18.30, sab-dom 9.30-19.30
I quattro artisti in mostra che rappresentano il meglio dell'arte contemporanea dell'Emilia-Romagna sono Carlo Zauli (Faenza), Antonio Fontanesi (Reggio Emilia), Giovanni Boldini (Ferrara) e Giorgio Morandi (Bologna)

extra

ARTE PER LA LAICITÀ

Agli artisti è chiesto spesso di essere generosi. Questa volta a chiamarli a raccolta è stata un'associazione dal nome impronunciabile: l'UAAR (Unione degli Atei ed Agnostici Razionalisti). L'UAAR è indipendente da partiti politici o gruppi di pressione e persegue fundamentalmente tre scopi: tutelare i diritti civili dei cittadini che non appartengono ad alcuna religione (stimati in circa 10 milioni in Italia); difendere ed affermare il principio costituzionale della laicità delle istituzioni pubbliche; promuovere la valorizzazione sociale e culturale delle concezioni del mondo non religiose. Questa associazione nasce quindi all'insegna della libertà di pensiero e di espressione, tema caro agli artisti che, infatti, hanno aderito numerosi e con opere di ottimo livello. Senza vincoli tematici, senza vincoli tecnici, ogni artista è stato libero di presentare dipinti o sculture, fotografie o grafiche, fumetti o altro. La mostra *Laik - Aid* sarà visibile dal 16 aprile al 1° maggio tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30 presso la sala mostre comunale in vicolo degli Ariani 4/A a Ravenna. L'inaugurazione è fissata per sabato 16 aprile alle ore 18.

Info: uar.it

extra

FABBRICA VINTAGE

In contemporanea con l'imperdibile Mostrascambio di Gambettola, giunta alla 47ª edizione, si svolgerà un appuntamento unico nel suo genere: A.N.G.E.L.O., il famoso marchio di vintage clothing, si unirà con Fabbrica, l'ex-cementificio di Gambettola recuperato da Angelo Grassi e trasformato in centro polivalente dotato di teatro, galleria fotografica e spazi espositivi. All'interno della suggestiva Fabbrica si svolgerà una fiera di vintage e modernariato, con più di 30 espositori accuratamente selezionati. Sarà presente anche lo stesso Angelo Grassi con i suoi accessori e i pezzi d'arredamento realizzati con materiali di recupero provenienti dall'ex-cementificio. La manifestazione inaugura il 7 maggio alle 10.30 e continua fino alle 22 per riaprire il giorno seguente dalle 9.30 alle 20. (angela anzalone)

Info: 0547 52115, angelograssi.it

| 4/11 gagarin n. 4

| musica

| arte

| gusto

| teatro

| libri

| shopping

| bimbi

| cinema

QUANDO GIA' DA BAMBINI SEDEVANO IN DISPARTE PONENDOSI STRANE DOMANDE

aprile 2011 | diagonal loft club | a forlì con coraggio | www.diagonaloftclub.it

DANIELE MAGGIOLI (ITA)
TAPE THE RADIO (UK)
OVLOV (ITA)
ELECTRICITY IN OUR HOMES (UK)
STARS IN COMA (UK)
TINY TIDE (ITA)
YOUNG WRISTS (ITA)

diagonal

Viale Salinatore 101 - 47100 Forlì (FC)
web: www.diagonaloftclub.it | mailto: info@diagonaloftclub.it

testo: Duccio Demetrio
nella foto: Knut (2006 - 2011)
da flickr.com/photos/mamomoto
con il supporto e il sostegno di:
Regione Emilia Romagna | Provincia di Forlì-Cesena | Comune di Forlì - Unità Politiche Giovanili
ErreBi | Holsten | C.a.g. Officina 52 | Città di Ebla | Il Cacofonico | Cultura Progetto | Gagarin

LAIK
-AID

Mostra a sostegno delle battaglie laiche dell'UAAR* circolo di Ravenna

16 aprile - 1 maggio 2011

Inaugurazione sabato 16 aprile ore 18

Sala Mostre Comunale

Vicolo degli Ariani - Ravenna

Aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30

Opere di

Stefano Babini
Lucia Baldini
Cesare Baracca
Nevio Bedeschi
Marilena Benini
Heriz Bbody Anam
Emiliano Biondelli
Paolo Buzzi
Enrico Calderoni
Antonio Caranti
Daniele Casadio
Giampiero Cevoli

Nino Cortesi
Gianluca Costantini
Alan D'Amico
Carmine Della Corte
Piero Dosi
Filippo Farneti
Andrea Ghetti
Fabiana Guerrini
Kry
Andrea Mauro
Valentino Menghi
Franca Minardi
Lucia Nanni

Elisa Nasolini
Alessandro Pitre
Davide Reviati
Alessandra Ruo
Andrea Tampieri
Anna Tazzari
Stefano Tedioli
Nadia Trotta
Clerici Vagantes
Luciana Zaccherini
Andrea Zaffi

*UNIONE degli ATEI
e degli AGNOSTICI RAZIONALISTI

L'ERESIA NEL CALICE



Lontano dalle mode, vicino alla Natura: a Bologna un mese dedicato alla cultura del vino senza orpelli

Il 2011 sarà quasi un anno sabbatico per Gusto Nudo, associazione che dà nome ad un progetto di diffusione culturale e distribuzione di vini prodotti da aziende che lavorano nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio e dei processi produttivi e alla relativa fiera che avrebbe spento quest'anno la quinta candelina. *Quasi* sabbatico perché per non lasciare gli appassionati a *bocca asciutta* maggio sarà il *mese degli enofili eretici*.

«L'obiettivo di Gusto Nudo - spiega il presidente Matteo Gattoni - è quello di appoggiare nel mercato del vino quelle aziende che si discostano dall'omologazione del gusto imposta dai potenti industriali e dai mezzi di comunicazione. E la fiera annuale dava la possibilità a produttori provenienti da tutta Italia di confrontarsi direttamente con il pubblico, far assaggiare i propri vini e venderli a *prezzo sorgente*, ovvero a prezzo di cantina».

Ma come può allora, una tale iniziativa prendersi un anno di vacanza? Più che aria di ferie spira, forse, il vento della protesta.

«In questo ultimo anno si è abbattuto sull'Italia un vero e proprio *monson* di fiere dedicate ai vini naturali, divenuti oramai la moda del momento. E c'è il serio rischio che la grande industria volta solo al profitto si avvicini a questo movimento. Per questo

pensiamo che sia necessario comprendere come muoversi, se e come combattere e con quali *armi*, contro questo Golia. Semplicemente - continua Gattoni - non vogliamo rischiare di salire su alcun carrozzone guidato da qualcuno spinto solo da una moda passeggera, preferiamo restare a terra, vederlo passare e proseguire la nostra passeggiata tra i vigneti con la dovuta calma e l'amore per la riflessione. Ma nel 2012 la fiera tornerà di certo tra gennaio e febbraio».

Largo dunque, all'alternativa costituita dal mese degli enofili eretici quale occasione per approfondire la conoscenza con i vignaioli e i loro prodotti, con i ristoratori che hanno fatto una scelta precisa nell'adottare la filosofia dei vini naturali e con gli esperti che racconteranno le dinamiche della produzione di vini biologici, biodinamici e naturali.

Gli eventi si terranno in varie location della città di Bologna a partire da venerdì 29 aprile con il reading *Per...Bacco* al Fienile Fluo (via Paderno 9) e proseguiranno per tutto maggio tra convention, laboratori e degustazioni.

Spazio dunque a quel Gusto Nudo, inteso come senza orpelli, polverine strane, interventi chimici, legato al territorio da cui proviene, all'annata che lo ha sviluppato, alle mani, alla fatica, al pensiero di chi lo ha

prodotto e agli enofili eretici, ovvero a quei consumatori e vignaioli che non seguono le mode, che consumano e producono nel rispetto della biodiversità del paesaggio, delle colture e delle culture.

ALICE LOMBARDI

dal 29 aprile

MESE DEGLI ENOFILI ERETICI

Bologna, luoghi sparsi

Info e programma: gustonudo.net



gli appetiti della Wanda



LECCORNIE EBRAICHE

L'Osteria La Fefa la gestiva la Genoveffa, detta Fefa, da cui prende il nome. È nel centro storico di Finale Emilia, sotto i portici di via Trento Trieste, e pare che questa vecchia trattoria con miscita di vino fosse già qui fin dal 1786, proprio lungo la principale via di comunicazione tra Modena e Ferrara: il Panaro. L'osteria era il tradizionale centro di ritrovo sul fiume, allora principale canale navigabile della Venezia degli Estensi. Ora La Fefa la gestisce Giovanna Guidetti, cultrice della tradizione gastronomica modenese e ferrarese, una cucina di confine geograficamente e storicamente contaminata da influenze culinarie longobarde e tradizioni ebraiche. Giovanna, che ha scoperto la passione per la cucina di recente ma ne ha fatto una ragione di vita, sta attenta soprattutto alle materie prime, tutte locali, artigianali e di qualità, rendendo il suo menù degno di un vero e proprio ristorante più che di una semplice trattoria di paese.

A tavola potete trovare la Torta degli Ebrei, il piatto tipico di Finale Emilia. È una goduriosa torta salata di provenienza ebraica. La ricetta rimase segretissima dal 1541, quando i primi ebrei si insediarono in paese, fino al 1861 quando tale Mandolino Rimini si fece cristiano e per vendicarsi dei suoi che non approvarono la scelta, divulgò la ricetta e cominciò a produrla e venderla sostituendo, per dispetto, al grasso vegetale originale lo strutto di maiale. Per farla ci vuole pazienza a chili, poi 375 grammi di farina, la metà di questo peso di acqua e sale. Si fa un impasto morbido che si fa riposare e poi si divide in tre palline che si cospargono di strutto. A una a una le si tira in un rettangolo, le si spalma di strutto (ne userete in tutto un etto e mezzo) poi le si piega liturgicamente come un fazzoletto, prima da sinistra, poi da destra, da sopra e da sotto. L'operazione si fa

per tre volte, per ogni sfoglietta, lasciando passare mezz'ora tra una stesa e l'altra e tirandole tutte tenendo l'ultima piegatura a sinistra, in modo che abbiano lo stesso verso. Poi si mette la prima sfoglia in una teglietta si cosparge di parmigiano (ce ne vorranno due etti totali), altra sfoglia, altro parmigiano, per tre volte. Si sigilla bene, ci si fa sopra una griglia con il retro della lama di un coltello, si infocchetta di burro e si inforna a 180° per mezz'ora, servendo il tutto caldo a fette.

Altro piatto della tradizione, questa volta estense, è il pasticcio di maccheroni in crosta di pasta frolla. La frolla la farete con tre etti di farina 00, 130 gr. di burro, un uovo e un tuorlo, 50 gr. di zucchero, un pizzico di sale e uno di lievito vanigliato. Poi fate un ragù bianco di coniglio, vitello e maiale, soffritti in sedano, carote e cipolla, con un po' di salvia e rosmarino che poi eliminerete, portando poi a cottura il tutto con vino bianco e un po' di brodo, per due o tre ore. Lessate molto al dente dei sedanini rigati, fateli freddare e conditeli col ragù. Poi stendete la frolla in uno stampo e riempitela con uno strato di sedanini, uno di besciamella e uno di parmigiano, per due volte. Coprite con altra frolla, pennellate col rosso di un uovo e infornate a 160° per 40 minuti. Ci potete mangiare in sei. Per digerire il tutto, la casa consiglia a fine pasto un bel bicchiere di anicione, il liquore tipico locale a base d'anice. Comunque... al piano di sopra, ci sono anche belle stanze, in cui restare a dormire se i vini della zona, e soprattutto un giro di anicione di troppo, vi avessero reso arduo il ritorno, o vi avessero reso impellente il desiderio di restare pure per il pranzo del giorno dopo.

La Fefa, via Trento Trieste 9/c, Finale Emilia (Mo), Tel. 0535 780202

APRILE GUSTO

10 domenica

IL CAFFÈ NEI BRUNCH DELLA DOMENICA
Bologna, Associazione Amici di Babette,
via San Felice 116/g. Ore 11,30

Costo: 27 euro (24 euro soci Slow Food)
Info: 051 6493627, slowfoodbologna.it
Degustazione bevande. Un modo piacevole per imparare a riconoscere le qualità di caffè, le tecniche di preparazione e gli abbinamenti possibili con preparazioni dolci e salate

BANCO D'ASSAGGIO DELL'ORTRUGO
Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia
Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

Scuola di cucina

PICNIC IN CASA ARTUSI

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa
27. Ore 9-13

Costo (prenotazione obbligatoria): 100 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso sulle preparazioni per picnic curato da Sergio Barzetti, chef collaboratore de La Cucina Italiana

Aperitivi in compagnia

IL PASSATORE

Rimini, Sala5x10, Borgo San Giuliano, via
Forzieri 6. Ore 19

Info: 339 1923650, sala5x10.it
Aperitivo con Luca Ronga, Umberto
Giovannini e Elena Zecchi

13 mercoledì

PINOT NERO

Ravenna, Osteria Enoteca Saporì Divini, via
Mentana 23. Ore 20,30

Costo (prenotazione obbligatoria): 38 euro
Info: 0544 1824017, slowfoodravenna.it
Degustazione-confronto tra quattro vini guidata da Duccio Armenio, con assaggi di salumi e formaggi e piatto caldo Medaglione di filetto d'anatra con flan di patate e glassa al Pinot Nero

CENA CON DEGUSTAZIONE DI BOLLICINE:
CANTINE VILLA RINALDI

Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina,
piazza Nuova 8. Ore 20,30

Costo: 50 euro
Info: 0545 60631, lacantinadipiazza Nuova.it
Sarà presente la produttrice Teresa Rinaldi

ARTE & VINO

Forlì, Ristorante Enoteca Don Abbondio,
piazza Guido da Montefeltro 6. Ore 20,30

Costo: 35 euro (30 euro soci Slow Food)
Info: 347 7114074, smsmarin@gmail.com
La storica dell'arte Sabrina Marin illustra il rapporto tra pittura e vino, mentre Simone Zoli, patron del Don Abbondio, propone una degustazione mirata

Grandi Maestri di Cucina in Casa Artusi

PIER GIORGIO PARINI

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa
27. Ore 20,30

Costo: 60 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso con degustazione di un menu di quattro portate e vino in abbinamento preparate dallo chef stellato del Ristorante Povero Diavolo di Torriana (RN), giovane grande talento della cucina italiana

14 giovedì

L'APPETITO VIEN LEGGENDO!

Bologna, Alce Nero Caffè Bio, via Petroni
9/b. Ore 20,30

Costo: 28 euro (25 euro soci Slow Food, 22 euro soci Slow Food giovani). Pren. obbligatoria
Info: 338 3492519, giuseppe.misurelli@gmail.com
Il menu della serata nasce da piatti descritti in brani di libri celebri che verranno letti da attori in simultanea alla cena. Chi ne indovina gli scrittori vince un premio tutto da degustare

Fine buon gusto

IL GALATEO IN TAVOLA - ARTE E DESIGN
NELL'ARREDO DELLA TAVOLA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa
27. Ore 20,45

Costo (prenotazione obbligatoria): 35 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso tenuto da Barbara Golini e Anna Maria Valli Spizuoco, per chi desidera imparare la presentazione dei piatti, la realizzazione dei decori, l'allestimento della tavola, l'arredo e la profumazione della propria casa

15 venerdì

Itinerari enogastronomici del Ravennate

LE ERBE SPONTANEE

Bagnacavallo (RA), Ristorante Casa Conti
Guidi, via Boncellino 113. Ore 20

Prenotazione obbligatoria
Info: 331 6509717, casacontiguidi.it
Cena degustazione dedicata a fiori, foglie, asparagi selvatici, strigoli e erbe spontanee del territorio

APERITIVO FOOD DESIGN

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via
Emiliani 4/a. Ore 19

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Due giovanissime designers, Vanessa Proti e Federica Cecchini, alle prese con il locale «meno da aperitivo» della città. Aperitivi abbinati al vino romagnolo, con accostamenti di stile «alternativi»

Bee in Forlì festival

A TAVOLA CON L'ARTUSI

Forlì, Ristorante Canto 27, piazza Guido da
Montefeltro. Ore 20,45

Costo: 38 euro. Prenotazione obbligatoria
Info e prenotazioni: 0543 24294
Serata conviviale all'insegna delle eccellenze enogastronomiche proposte da Stefano Partisani e Fabio Casadio. Interviene Beppe Sangiorgi

16 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: COSTA ARCHI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

17 domenica

Trail Romagna 2011

CIBI IN BICI

Ravenna, partenza da Piazza del Popolo dalle ore 8.30 alle 10

Costo: adulti 10 euro, bambini 6 euro
Info: 338 5097841

Percorso tra argini fluviali e antiche pinete, alla ricerca dei sapori della tradizione, con soste gustose in luoghi caratteristici

Il Medioevo a tavola

LA CUCINA DEL CLERO

Bagnara di Romagna (RA), Rocca Sforzesca, piazza IV Novembre. Ore 15-18

Info: 0545 905508

Illustrazione della cucina sacra medievale e degustazione di alcune ricette del tempo, come i bocconcini di pollo con semi di senape e miele

Bee in Forlì festival

VISITA GUIDATA

ALL'APICOLTURA LA VIA DEL COLLE

Bertinoro (FC), Azienda agricola La Via del Colle, via Collinello 1501. Ore 15

Partecipazione gratuita. Pren. obbligatoria
Info: 0543 445283, laviadelcolle@gmail.com
Dall'apiario per l'osservazione dell'ambiente naturale dove vivono le api, al laboratorio del miele con macchinari utilizzati per l'estrazione. Al termine, merenda con i prodotti dell'azienda

Aperitivi in compagnia

NON È QUASI MAI QUELLO CHE APPARE

Rimini, Sala5x10, Borgo San Giuliano, via Forzieri 6. Ore 19

Info: 339 1923650, sala5x10.it
Aperitivo con Guido Maria Grillo

Rimini festeggia l'Unità d'Italia



PAN'ITALIA, LA FESTA DEL PANE

Rimini, piazza Tre Martiri. Ore 10,30-19

Info: riminiturismo.it
Distribuzione gratuita di prodotti da forno artigianali tricolori e regionali, a cura di Confartigianato e Panificatori associati. Sarà realizzato il record del pane tricolore più lungo

19 martedì

Fine buon gusto

LA FRUTTA IN TAVOLA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,45

Costo (prenotazione obbligatoria): 30 euro
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it

Corso pratico tenuto da Piero Berardi, dedicato alle decorazioni con la frutta

20 mercoledì

VINI IN VIAGGIO: ENOTECA BELFIORE

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 21

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

21 giovedì

Cantinastorie

LIVE IN BAGNACAVALLO

Bagnacavallo (RA), Enoteca La Cantina, piazza Nuova 8. Ore 20,30

Costo cena (su prenotazione): 20 euro, bevande escluse

Info: 0545 60631, lacantinadi piazzanuova.it
Segue alle ore 22 incontro-spettacolo con Eraldo Turra dei Gemelli Ruggeri e Andrea Navarrini alla chitarra

23 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: VILLA TRENTOLA

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

24 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL BURSON E SAVIGNON ROSSO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

25 lunedì

Aperitivi in compagnia

FUNKY MENESTRELLO PERFORMANCE

Rimini, Sala5x10, Borgo San Giuliano, via Forzieri 6. Ore 19

Info: 339 1923650, sala5x10.it
Aperitivo con Michele Mengucci

30 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: CA' DI SOPRA

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

non di solo vino

di Filippo Apollinari*



L'UNITÀ D'ITALIA E LE NOSTRE OSTERIE

Non so: sarà l'atmosfera patriottica scaturita dall'anniversario dell'Unità d'Italia; sarà che in me ha sempre aleggiato uno spirito profondamente nazionalista (nel senso più positivo del termine s'intende!); sarà che qualche volta fuori dall'Italia ci sono stato e molto spesso proprio dai nostri cugini *terribili* d'oltralpe che, con quella loro guida rossa ultrasnob, non perdono occasione per darci sempre qualche stoccata. Una guida che personalmente mi suscita al massimo il ricordo della prima auto (per via delle gomme ovviamente).

Insomma, sarà per un insieme di cose, ma quello che mi sento di affermare con assoluta certezza, anche dopo l'ultimo viaggio, è che la nostra Cucina, quella quotidiana in particolar modo, è veramente il meglio che si possa trovare in giro per l'Europa e non solo. Anche se adesso, dopo la Spagna, va tanto di moda il Nord Europa, Danimarca in primis, faccio un appello alla nostra anima gastronomica, quella più profonda, che spesso su e giù per il Paese ha trovato il più alto appagamento tra uno spaghetti alla carbonara o un piatto di pizzoccheri. Piatti apparentemente semplici, ma che nascondono l'essenza e la tradizione popolare italiana, come una cassata siciliana o un tiramisù. Mi potranno anche diagnosticare la sindrome di patriottismo acuta, ma risponderò che l'unica cosa che mi ha fatto passare i bruciori di stomaco per tutte quelle *salsine* inutili tanto amate da altre Cucine, è un seducente e caloroso cappel-

letto in brodo (tassativamente senza carne nel ripieno).

Insomma, i detrattori della patria potranno dire quello che vogliono, ma rimarrà sempre il fatto che la Cucina Italiana ha radici molto profonde ed annovera ammiratori che la storia l'hanno fatta davvero: una storia che è passata anche attraverso i luoghi d'elezione della nostra Cucina, dove questa si è formata e dove ha maturato tutte le sue sfumature: le osterie. Sì, proprio le osterie, sublimazione dell'arte culinaria ma sempre più difficili da trovare, offuscate da ristoranti mediocri che con la tradizione e con la storia non hanno proprio nulla a che fare. Non permettiamo che questo valore vada perduto, battiamoci per loro, per quelle vere, quelle che qualcuno più giovane fa già fatica a identificare o riconoscere. Non permettiamo che la parte più gustosa della nostra storia venga cancellata.

*Classe 1978, ha iniziato a considerare molto presto la tavola il miglior strumento d'aggregazione e di confronto culturale. Crescendo, questo spirito di convivialità si è evoluto in una passione pura e viscerale che, dopo la Laurea, tanto studio e tantissimi assaggi, ha trasformato in professione. Oggi collabora alla Guida dei Vini del Gambero Rosso ed è curatore del neonato sito enocode, un quaderno di appunti enogastronomici che raccoglie riflessioni, degustazioni e approfondimenti di una squadra di appassionati. enocode.com

MAGGIO

2 lunedì

1 Lunedì in Casa Artusi

LE CONFETTURE DELLA TRADIZIONE

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27

Costo: 28 euro

Info e prenotazioni: 0543 748049, casartusi.it
Giuliano Monti, presidente di Romagna Terra del Sangiovese, conduce l'appuntamento del ciclo di serate sui prodotti delle nostre terre. A seguire: cena a tema ideata dallo chef Andrea Banfi del Ristorante Casa Artusi

5 giovedì

I FORMAGGI DEL NOSTRO TERRITORIO

Bologna, Osteria del Cirmolo, via San

Felice 86/a. Ore 20,30

Costo: 35 euro (30 euro soci Slow Food).

Prenotazione obbligatoria

Info: 051 522432, slowfoodbologna.it
I produttori del Mercato della Terra di Slow Food presentano formaggi di vacca e di capra e pecorini di varie stagionature in degustazione con mieli e marmellate del territorio, e cucinati con ortaggi di stagione, in abbinamento con vini pugliesi biologici

DIVINO GUSTARE: ITALIANI CONTRO FRANCESI

Modigliana (FC), Agriturismo Borghetto di

Brola, via dei Frati 6. Ore 21

Costo: 18 euro

Info: 0546 940628, borghettodibrola.com

Degustazione-confronto tra vini guidata da esperti sommelier, con abbinamenti culinari

7 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: RANDI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia

Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

8 domenica

BANCO D'ASSAGGIO: ALBANA E ALBANA PASSITO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia

Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

9 lunedì

COSÌ SI FA IL VINO!

Bologna, Cantina Bentivoglio, via

Mascarella 4/b. Ore 20,30

Costo: 35 euro (30 euro soci Slow Food).

Prenotazione obbligatoria

Info: 051 265416, slowfoodbologna.it
Fabio Giavedoni conduce una degustazione di vini naturali dei produttori friulani Podversic e Bresson, che intervengono alla serata

dal 10 martedì

MASTER OF FOOD: VINO 1° LIVELLO

Faenza (RA), Caffè Nove100, corso Mazzini

69/A. Ore 21

Prosegue tutti martedì di maggio

Info: 333 8484153, info@slowfoodfaenza.it

dal 11 mercoledì

MASTER OF FOOD: LA BIRRA

Bologna, Centro sociale Giorgio Costa, via

Azzo Gardino 48. Ore 20,30

Corso per i soci Slow Food. Docente: Daniele Fajner. Prosegue tutti i mercoledì di maggio e martedì 31. Prenotazioni entro venerdì 29 aprile
Info e iscrizioni: 331 4037580, giangodano@yahoo.com.br

FIERE E SAGRE
APRILE

dal 9 sabato a 10 domenica

CERVIA GUSTOSA

Cervia (RA), centro storico. Ore 9-19

Info: 0544 979253, turismo.comunecervia.it

PINETINSIEME INSIEME A TAVOLA

FESTA DEI PRODOTTI DEL PARCO

Fosso Ghiaia (RA), Parco 1° Maggio. Dalle ore 10

Info: 0544 33403

FESTA DELLA PRIMAVERA IN FIORE

Traversara (RA), vie del paese. Dalle ore 10

Info: 333 2569379, traversarainfiore.it

PAESI E SAPORI

Cesenatico (FC), piazza Ciceruacchio e via

Anita Garibaldi. Ore 10-20

Info: 0547 673287, iat@cesenatico.it

10 domenica

TROFEO DEL BUON SALAME

E SAGRA DEI SALUMI STAGIONATI

Brisighella (RA), piazza Marconi. Dalle ore 10

Info: 0546 81166, terredifaenza.it

SAGRA DELLA PAGNOTTA PASQUALE

Sarsina (FC), centro storico. Dalle ore 10

Info: sarsina.info

dal 14 giovedì a 18 lunedì

FESTA DEL PASSATORE

Boncellino (RA), vie del paese

Apertura stand: feriali ore 19.30, dom. 12.30

Info: 0545 62600, suburbiamusic.net

dal 16 sabato a 17 domenica

PINETINSIEME INSIEME A TAVOLA

FESTA DEI PRODOTTI DEL PARCO

Fosso Ghiaia (RA), Parco 1° Maggio. Dalle ore 9

Info: 0544 33403

SANGIOVESE IN FESTA

Modigliana (FC), centro storico. Dalle ore 8

Info: 348 0183243

17 domenica

SAGRA DELLO STRIDOLO

Galeata (FC), centro storico. Dalle ore 9

Info: 0543 981131, turismoforlivese.it

SAGRA DELLA PAGNOTTA PASQUALE

Sarsina (FC), centro storico. Dalle ore 10

Info: sarsina.info

dal 22 venerdì a 25 lunedì

FIERA DEGLI ANTICHI SAPORI DI MARE E TERRA

Cattolica (RN), piazza 1° Maggio -

Lungomare Rasi Spinelli. Ore 9-23

Info: 327 5775500, eventi3000.com

dal 24 domenica a 25 lunedì

SAGRA DEL PINOLO

Ravenna, Pineta di Classe, Ca' Aie, parco

1° Maggio. Ore 9-19

Replica domenica 1 maggio

Info: 0544 470452, turismo.ra.it

A SPASS PAR ZIRVIA

Cervia (RA), centro storico. Ore 9-19

Info: 0544 979253, turismo.comunecervia.it

SAGRA E PALIO DELL'UOVO

Tredozio (FC), centro storico. Dalle ore 9

Ingresso: 3 euro

Info: 0546 943666, comune.tredozio.fc.it

SALUSERBE

Saludecio (RN), centro storico. Dalle ore 9,30

Info: 0541 869719, visitaresaludecio.com

dal 24 domenica a 27 mercoledì

SAGRA DI PRIMAVERA

Pieve Corleto (RA), campo sportivo

Orari: festivi dalle 12, feriali dalle 19

Info: 335 6198637, g-pezzi@lbero.it

25 lunedì

SAGRA DELLA PIÈ FRITTA

Fontanelice (BO), vie del paese. Dalle ore 9

Info: 340 2536820, associazionesagrapiefritta.it

FESTA DI PRIMAVERA

Casola Valsenio (RA), centro storico. Dalle

ore 14

Info: 0546 73033

SAGRA DI PRIMAVERA

San Piero in Bagno (FC), centro storico.

Dalle ore 9

Info: 0543 911046, bagnodiromagnaturismo.it

SAGRA DEL GARAGOLO

Montescudo (RN), Santa Maria del Piano.

Dalle ore 8

Info: 0541 864010, prolocomontescudo.it

dal 29 venerdì a 1 domenica

IL PINZIMONIO

Bellaria Igea Marina (RN), piazza del

Popolo. Dalle ore 9

Info: comune.bellaria-igea-marina.rn.it

dal 29 venerdì a 2 lunedì

SAGRA DELLA CAMPAGNA

Pieve Cesato (RA), vie del paese.

Apertura: feriali ore 18.30, sab e dom ore 12

Info: 338 2333669, sagracampagna.it

SQUISITO! CUOCHI, PRODOTTI, RICETTE, VINI

San Patrignano di Coriano (RN)

Orari: ven 15-23, sab e dom 10-23, lun 10-18

Ingresso: 10 euro

Info: 0541 362111, squisito.org

dal 30 sabato a 1 domenica

MEDITERRANEA

Cesenatico (FC), piazza Ciceruacchio e via

Anita Garibaldi. Dalle ore 9

Info: 0547 673287, iat@cesenatico.it

dal 30 sabato a 3 martedì

SAGRA DEL CASTRATO

Bagnara di Romagna (RA), Tensostruttura

in Largo della Libertà. Dalle ore 19

Info: comune.bagnaradiromagna.ra.it

MAGGIO

1 domenica

FIERA DEI SALUMI E DEI FORMAGGI

Mercato Saraceno (FC). Dalle ore 9

Info: 346 6714772

SAGRA DI PRIMAVERA

San Piero in Bagno (FC). Dalle ore 9

Info: 0543 911046, bagnodiromagnaturismo.it

dal 6 venerdì all'8 domenica

FESTA DEL CINGHIALE

Zattaglia (RA), vie del paese

Apertura: feriali ore 18.30, sab e dom ore 12

Info: 335 6005663

SAGRA DE BUSTRENGH

Borghi (FC), vie del paese

Apertura: ven e sab ore 18.30, dom ore 12

Info: 0541 947730, prolocoborghi.it

8 domenica

SAGRA DEL FUNGO PRUGNOLO

Cusercoli (FC), vie del paese. Dalle ore 9

Info: 0543 989195, tartufodiromagna.it

SAGRA DELLA BISTECCA ALLA FIORENTINA

DI RAZZA ROMAGNOLA E DEL PANE

Ranchio (FC), vie del paese. Dalle ore 9

Info: 0547 692211, prolocoranchio.it

Emma Dante porta in scena a Ravenna il primo capitolo della «Trilogia degli Occhiali», lavoro che si affaccia su altrettante piccole esistenze



Ci sono artisti che incarnano il territorio e la cultura a cui appartengono. È il caso di questa donna del sud profondo, Emma Dante. Nella sua drammaturgia ritroviamo la carnalità in tutte le sue declinazioni, i meccanismi di un potere malato, l'estetica intimamente barocca di una scena a tinte fortissime.

Poco tempo fa la regista palermitana debuttava con la sua compagnia Sud Costa Occidentale ne *La Trilogia degli Occhiali*, un trittico che sembra centrarsi sugli emarginati, sulle figure che per caso qualcuno di noi si sofferma a guardare un poco da vicino. Oggi si chiamano *border line*, ma qualche anno fa Fabrizio De Andrè gli dedicava un album, chiamandole *anime salve*. E forse è proprio una smisurata preghiera di queste anime solitarie, quella che la Dante rivolge a chi si concede di ascoltare. Preghiera per i *cecati*, quelli che in tutti e tre gli spettacoli la regista ha voluto accomunati da un paio di occhiali dalle lenti spesse, già sintomo di difetto, di inettitudine alla vita.

Spesso la Dante ama il coro nei suoi lavori, a nostro avviso, dato di adesione alla sua terra, ma non è questo il caso. Riprende infatti il filo di uno spettacolo precedente, *Il Festino* - affidato alla prova di un unico attore in scena, nell'intimo monologo di una vita

da dimenticato - riproponendo tre, o quasi, figure solitarie. Sono rispettivamente un'anziana, in *Ballarini*, un catatonico, in *Il Castello della Zisa*, un povero, in *Acquasanta*.

E l'occasione per parlare di loro, è proprio quest'ultimo spettacolo, *Acquasanta* - primo capitolo della trilogia - che andrà in scena a Ravenna al Teatro Rasi il 17 aprile. Unico dei tre testi ad essere scritto in napoletano, viene attraversato dallo storico attore - nonché consorte - della regista siciliana, Carmine Maringola. Questo bravissimo interprete, che abbiamo già visto nei panni dell'onesto lavoratore schiacciato da «O Sistema» in *Cani di Bancata*, è qui un marinaio ormai in là con gli anni, che dopo una vita passata in mare - «o mare è la guagliona mia», dice - viene abbandonato in un luogo ostile ed incomprensibile, la terraferma. Povero, senza il suo elemento naturale, rivive i giorni andati tra ninnoli e ricordi. «Proprio lui che senza la nave si sente perso, lui che ha votato la sua vita alla navigazione, lui che giorno e notte ha bisogno di parlare con il suo unico grande amore: il mare». Uno spettacolo affidato unicamente alla memoria, quindi, ma anche all'attesa di qualcosa che non verrà: «nell'attesa del ritorno della nave, il mozzo, a prua, diventa di legno come polena di un vecchio galeo-

ne». Aspettando di vedere questo lavoro, ci aggrappiamo alle parole della Dante, sicuri che sarà un viaggio di memoria emotiva.

PIETRO PIVA

In alto: Carmine Maringola in *Acquasanta*

17 aprile

ACQUASANTA

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

info: tel. 0544 36239, orari biglietteria dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 16-18

talent - teen
teatrodi Lorenzo
Donati*

SIMONA BERTOZZI

Il corpo è racconto, è materia in grado di *dire*. Lo spazio è disegno, è cartografia delle emozioni. Simona Bertozzi è una delle autrici di danza più importanti che abbiamo in Italia. Nata e cresciuta a Lugo di Romagna, ben presto diventa nomade per vocazione e imposizione di un sistema che emargina chi non accetta i confini delle tecniche tradizionali. Formatasi all'estero con i più noti maestri dell'arte coreutica, la Bertozzi dal 2005 è incantevole interprete della Compagnia Virgilio Sieni - forse l'esperienza più rilevante che la danza italiana possa esprimere - e dal 2007 avvia un personale percorso nella coreografia.

Una delle cifre del suo lavoro sta nell'immaginare un luogo e uno spazio da abitare, innervati di visioni che si sostanziano nelle linee del corpo, ora sinuoso a modellare una grammatica rasoterra, ora spezzato a perimetrare una verticalità. Così era nel primo solo che ha vinto il Premio Giovani danz'Autori dell'Emilia Romagna nel 2007, *L'endroit 2e*, una coreografia a terra in cerca di un discorso fra disegni di luce geometrici. *Terrestre* (2008) pareva indagare l'idea di crescita: indossando una maschera che assomiglia a quella di un marziano, la Bertozzi percorre un taglio di luce diagonale, come se la gravità la costringesse a non staccare il bacino dal suolo. Tolta la maschera il torso prima nudo si copre di una camicetta di seta bianca, eppure la figura non diviene leggera e gassosa, anzi balbetta, quasi inciampa. Un video aveva introdotto il

pezzo, mostrando frammenti di corpo, che nel finale torna proiettato sdoppiandosi in immagini simmetriche ambigue come macchie di Rorschach.

Da qualche anno il percorso della danzatrice e coreografa sta indagando le possibilità performative del gioco: il progetto *Homo Ludens* (2009/2011), che si avvale di importanti collaborazioni artistiche e produttive internazionali, si articola in quattro distinti spettacoli ruotati attorno alle parole chiave che Roger Caillos individuava per descrivere il rapporto fra uomo e gioco: imitazione, agonismo, caso, vertigine. Vedremo a Bologna la terza parte del percorso, *Alea (iacta est)*, in quel preziosissimo habitat per artisti e spettatori che è DOM di Laminare al Pilastro (29 e 30 aprile, al termine di una residenza creativa inserita nel cartellone della rassegna Fertile). Un duo, come si legge nelle note di presentazione, in cui l'iterazione combinatoria punta all'imprevisto geometrico delle possibilità.

In alto: un momento di *Terrestre*
Foto di Paolo Porto

*Lorenzo Donati, critico, è una «guida» della non-scuola del Teatro delle Albe, collabora con riviste specializzate nazionali, fa parte della giuria dei premi Ubu ed è tra i fondatori del gruppo Altre Velocità (altrevelocità.it)

APRILE

10 domenica

nell'ambito di *Tracce di teatro d'autore*

CLEOPATRÀS

regina di un Egitto brianzolo di Giovanni Testori. Con Arianna Scommegna. Regia di Gigi Dall'Aglio. Produzione ATIR

Calderara di Reno (Bo), Teatro Spazio Reno, ore 21.15

Info: traccediteatroautore.it

È BELLO VIVERE LIBERI!

spettacolo ispirato alla biografia di Ondina Peteani, la prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz n° 81 672 di e con Marta Cuscutà. Co-produzione OperaEstate / Festival Veneto

Fusignano (Ra), Auditorium Comunale Arcangelo Corelli, ore 21

Info: 0545 955672

12 martedì

ARIE

con Lella Costa
regia di Giorgio Gallione. Produzione Irma spettacoli

Russi (Ra), Teatro Comunale, via Cavour, ore 20.45

Info: 0544 587641

BEN HUR, UNA STORIA DI ORDINARIA PERIFERIA

di Gianni Clementi
con Paolo Triestino, Nicola Pistoia ed Elisabetta De Vito, regia di Nicola Pistoia

Verucchio (Rn), Teatro Eugenio Pazzini, via San Francesco, 12, ore 21.15

Info: teatroverucchio.it

IL FRIGO

di Copi
uno spettacolo di Andrea Adriatico per Eva Robin's. Costumi Andrea Cinelli, col repertorio vintage di A.N.G.E.L.O. Produzione Teatri di Vita

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente, ore 21

Info: 051 566330

continua fino a giovedì 14

13 mercoledì

nell'ambito di *Il teatro di Pierre Notte*

DEUX PETITES DAMES VERS LE NORD

di Pierre Notte
diretto e interpretato da Angela Malfitano e Francesca Mazza. In collaborazione con Centro Teatrale La Soffitta Università di Bologna, BCLA-Délégation Culturelle/Alliance Française di Bologna, Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (Unibo)

San Lazzaro di Savena (Bo), ITC Teatro, Via Rimembranze 26, ore 21

Info: 051 6270150, itcteatro.it

continua fino a giovedì 14

14 giovedì

LA VERITÀ SALVATA DA UNA MENZOGNA

Studio secondo
regia di Paolo Billi
con i detenuti della Sezione Penale della Casa

Circondariale di Bologna e con la partecipazione di Botteghe Molière/Teatro del Pratello

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it

Continua fino a venerdì 15

QUEL GRAN PEZZO DELL'ITALIA

di Edmondo Berselli
con Ivano Marescotti, prod. PromoMusic
Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21
continua fino a sabato 16

15 venerdì

FEMMINILE E SINGOLARE VEDI ALLA VOCE POETESSA

reading di e con Lella Costa
storia della poesia al femminile, da Emily Dickinson ad Amelia Rosselli, passando per Margherita Guidacci, Carmen Martin Gaité fino a Sylvia Plath e Kate Clancy

Bagno di Romagna (FC), Teatro Garibaldi, via Cavour 38, ore 21

nell'ambito di *Il teatro di Pierre Notte*

PERDUE DANS STOKHOLM, CLAUDIA CARDINALE

di Pierre Notte
traduzione di Anna D'Elia, messa in scena a cura di Miti Pretese, per il progetto *Face a face* dedicato alla nuova drammaturgia francese.

ANTEPRIMA NAZIONALE

Ingresso gratuito

Castel Maggiore (Bo), Teatro Biagi-D'antona, via La Pira 54, ore 21.15

Info: traunattoelaltro@fastwebnet.it

17 domenica

POESIA E PROSA DI AMORE E DI SPERANZA

con Glauco Mauri
nell'ambito di I grandi interpreti della scena italiana/Premio amici del Teatro Duse
Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21

Opera Marella/Progetto Mandrake

A ME IL TEATRO NON INTERESSA

Sono un geometra, non un attore!
Istanti di racconto libero con: Paolo Farinazzo, Alessandro Grandi, Mirco Pirri, Luca Pizzimenti, Franco Romagnolo, Igor Tommasi, Gilberto Valente, Maurizio Vitali, Kalanyos Zoltan.

Pieve di Cento (Fe), Comunità Padre Marella, via Padre Marella 5, ore 16.30

Info: traccediteatroautore.it

ACQUASANTA

Trilogia degli occhiali
capitolo I
testo e regia di Emma Dante. Con Carmine Maringola. Scene di Emma Dante e Carmine Maringola. Coproduzione Sud Costa Occidentale, Teatro Stabile di Napoli, CRT-Centro di Ricerca per il Teatro

Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 22
Info: teatrodellealbe.com





L'ENRICO IV DI MICHELE DI MAURO E G.U.P.

Il testo iniziale è l'Enrico IV di Luigi Pirandello, l'opera in cui un uomo mascherato da imperatore è poi costretto per anni a fingere la propria pazzia, ma da lì la performance si apre ad una ricognizione libera e visionaria di scene legate ai temi del potere e della follia. Come solo pochi grandi sanno fare, lo spettacolo riesce a coniugare, in maniera esemplare brani classici a quadri di sperimentazione innovativa. Michele Di Mauro e G.U.P. Alcaro intrecciano le loro arti in un corpo unico; il loro modo sembra essere quello giusto per riuscire a smontare e rimontare il testo originario con inserimenti di brani di altri autori (tra gli

altri di Leopardi, Müller, Nijinsky, Petrolini), di canzoni e canzonette, di poesie e scioglilingua, di virtuosismi spiritosi in grado di indagare sulla perdita della ragione, sulla follia del dominio e sul potere della pazzia perché, come dice Enrico IV nel testo: *trovarci davanti a un pazzo significa trovarsi davanti a qualcuno che ci scardina le fondamenta.*

29 aprile, Enrico IV, per Tracce di Teatro d'autore, Pieve di Cento, Teatro Comunale Zeppilli, piazza Andrea Costa 17, ore 21.15, info: 348 8049181, traccediteatroautore.it

18 lunedì

LE BUGIE DALLE GAMBE LUNGHE

di Eduardo De Filippo
regia di Luca De Filippo, scene di Gianmaurizio Fercioni, costumi di Silvia Polidori, luci di Stefano Stacchini. Con Luca De Filippo, Nicola Di Pinto, Anna Fiorelli, Fulvia Carotenuto, Carolina Rosi, Massimo De Matteo, Gioia Miale e Carmen Annibale
Ravenna, Teatro Alighieri, via Angelo Mariani 2, ore 21
Info: 0544 249211 teatroalighieri.org
Continua fino a giovedì 21



19 martedì

PERCHÉ L'AGNESE ANDÒ A MORIRE

con gli allievi del corso di teatro dell'Istituto Keynes, gli attori della Compagnia Grigiore e l'Ensemble musicale MEDINSUD
ingresso gratuito
Castel Maggiore, Teatro Biagi-D'antona, via La Pira 54, ore 21.15
Info: traunattoelaltro@fastwebnet.it

LA DONNA CHE SBATTEVA NELLE PORTE

di Roddy Doyle
regia e drammaturgia Giorgio Gallione, con Marina Massironi
Sogliano (FC), Teatro Turrone, ore 21
Info: teatroturrone.it

FREDDO

di Lars Norén
traduzione di Annuska Palme Sanavio, regia di Marco Plini
Emilia Romagna Teatro Fondazione
Cesena, teatro Bonci, Piazza Mario Guidazzi 8, ore 21
Info: 0547 355911, teatrobongi.it
Continua fino a mercoledì 20

20 mercoledì

nell'ambito di *Il teatro di Pierre Notte*

COSINE ROBETTE

di Pierre Notte
Associazione culturale Tra un atto e l'altro
Casalecchio di Reno (Bo), teatro A. Testoni, Piazza del Popolo 1, ore 21
Info: teatrocasalecchio.it

22 venerdì

H. ALFAVITA#3

IMMAGINI DELLA REALTÀ (IPERTESTO)

laboratorio per attori e testimoni condotto collettivamente da Teatro Sotterraneo con la partecipazione di Lorenzo Donati, Chiara Lagani e Rodolfo Sacchettini

I laboratori si terranno a Ravenna presso Ardis Hall, via G.S. Bondi, 3 (zona Bassette)

Info: 0544.456716, info@fannyalexander.org, fannyalexander.org
Continua fino a sabato 23

25 lunedì

LA PIÙ SELVAGGIA SETE, LA PIÙ SELVAGGIA FAME

monologo sulla resistenza partigiana
Produzione Fratelli di Taglia, PRIMA NAZIONALE
Riccione, Teatro del Mare, via Don Minzoni ore 21.15
Info: 0541 690904

27 mercoledì

LA FORZA SANITARIA DELLA PAROLA

spettacolo di e con Erri De Luca
allestito per la stagione 2011 del Teatro Ridotto
Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri, via Marco Emilio Lepido 255, ore 21
Info: 051 402051 teatroridotto.it/spettacoli

29 venerdì

È BELLO VIVERE LIBERI!

ispirato alla biografia di Ondina Peteani,
Prima Staffetta Partigiana d'Italia Deportata ad Auschwitz N. 81 672
di e con Marta Cuscunà. Co-produzione Operaestate e Festival Veneto
Pianoro (Bo), Teatro Arcipelago, via della Resistenza, ore 21
Info: 051 6529105

ENRICO 4

Partitura in musica per voce sola liberamente tratta dall'Enrico IV di Pirandello
Di e con Michele Di Mauro & G.U.P. Alcaro.
Pieve di Cento (Fe), Teatro Comunale Alice Zeppilli, piazza Andrea Costa 17, ore 21.15
Info: traccediteatroautore.it

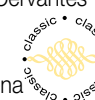
IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC

farsa minore da Molière
con i giovani attori della scuola avviata da Marco Martinelli a Scampia. A cura di Emanuele Valenti. Punta Corsara / Fondazione Campania dei Festival. A seguire incontro con Claudia Cannella, direttore della rivista Hystrio, ed Emanuele Valenti, direttore artistico di Punta Corsara
Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 22
Info: teatrodellealbe.com

30 sabato

DON CHISCIOTTE

liberamente tratto da Miguel De Cervantes
di Ruggero Cappuccio
regia di Nadia Galli
con Roberto Herlitzka e Lello Arena
Cesenatico, Teatro Comunale, ore 21
Info: accademiaperduta.it



BOOM

Parole e musica di un'Italia miracolata di e con Corrado Gambi e Letizia Magnani
Dozza (Bo), Teatro Comunale, via 20 settembre 51, ore 21

MAGGIO

4 mercoledì

OBIVION SHOW

musiche di Lorenzo Scuda
testi di Davide Calabresi e Lorenzo Scuda
regia di Giole Dix, con Gli Oblivion.
produzione The Blue Apple e Il Rossetti
Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia
Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21
Info: teatrocelebrazioni.it
Continua fino a domenica 8

6 venerdì

nell'ambito di *Tracce di teatro d'autore*

IMMOBILI

Il '900 italiano visto attraverso la vita di una Casa del Popolo
Con Elsa Bossi e Giulio Costa.
Scritto e diretto da Giulio Costa.
Produzione Bossi-Costa in collaborazione con Ass. Cult. Arkadis e Teatro de Linutile
Bentivoglio (Bo), Entro Tempo Zero, via Enrico Berlinguer 7, ore 21.15
Info: traccediteatroautore.it

7 sabato

ODISSEA / IL VIAGGIO

testo di Tonino Guerra
regia di Lara Bell'Astri in collaborazione con Kappa. Con Lara Bell'Astri. Spettacolo itinerante, posti limitati
Budrio (Bo), Le Torri dell'acqua, ore 21

extra

LABORATORIO SULL'ARCHEOLOGIA DEL 2011

Aperte le iscrizioni a *H. Alfavita#3 - Immagini della realtà (Iper testo)*, laboratorio per attori e testimoni condotto da *Teatro Sotterraneo* con la partecipazione di Lorenzo Donati, Chiara Lagani e Rodolfo Sacchettini che si terrà il 22 e 23 aprile a Ravenna. Un laboratorio pratico sulla creazione collettiva, un'indagine sui codici che ogni giorno vengono consumati e sull'immaginario condiviso come sito archeologico del 2011. Questo l'incipit da cui cominciare: «Tonnelate di scorie radioattive sono state sotterrate in un deserto degli USA. Rimarranno attive per 10mila anni. Nel sottosuolo è stato creato un sistema segnaletico per avvisare le civiltà che fra 10mila anni potrebbero scavare in quel punto: caratteri alfanumerici, illustrazioni, formule. La domanda è: fra 10mila anni tradurranno correttamente i nostri segnali e si fermeranno, o scaveranno ancora?». È necessario scegliere e inviare un'immagine che sarà oggetto del proprio lavoro performativo in laboratorio.

22-23 aprile. *H. Alfavita#3 - Immagini della realtà (Iper testo)*, Ravenna, Ardis Hall, via G.S. Bondi 3, info: 349 5719014.

LIBRI



L'ARTISTA FA COME GLI PARE

La Romagna anni '60 negli occhi di un bambino e nella penna di Eraldo Baldini. Ecco «L'uomo nero e la bicicletta blu»

È piacevole chiacchierare con Eraldo Baldini. Lo scrittore di Russi parla in modo calmo e ponderando le parole. Risponde andando in profondità, levando via il superfluo. Trasmette un rigore di fondo. Lo raggiungiamo telefonicamente per avere qualche anticipazione sul nuovo libro in uscita in questi giorni, *L'uomo nero e la bicicletta blu*, pubblicato da Einaudi. Eraldo ci parla di un romanzo di formazione, ambientato in un paese di campagna, siamo nel 1963, con protagonista un bambino di 10 anni che vive la sua infanzia in un mondo di fantasia e di fiabe, fuori dalla modernità, spensierato e leggero come dovrebbe essere ogni bambino. Il desiderio di possedere una bella bicicletta blu e la concomitante perdita del lavoro da parte del padre lo convincono ad intraprendere una tragicomica serie di lavoretti per poter realizzare il suo sogno. E l'uomo nero? Forse non è solo nelle favole che sente in paese. Un libro sulla perdita della innocenza e sulla cognizione del dolore. Declinazione in chiave romagnola della prima delle *Quattro Nobili Verità*.

Quasi scontato a questo punto chiedergli quanto c'è del suo vissuto in questo racconto: molto, risponde. Scopriamo che anche lui, negli stessi anni, (il bambino protagonista e Baldini sono coetanei) vive sulla sua pelle le difficoltà lavorative del padre e inizia a darsi

da fare per mettere insieme qualche soldo. Anche lui ha dovuto far presto i conti con la vita che cambia e che spesso è più dura di quanto noi vorremmo. Ma le difficoltà, si sa, rafforzano.

A noi interessa capire come mai per un milione di persone la Romagna è terra di divertimento, di piadina, sole mare e belle ragazze mentre nei suoi racconti è un luogo difficile, inospitale, pericoloso. «Compito dello scrittore è vedere le cose da dentro, in maniera diversa - risponde - La Romagna non si esaurisce con la fascia costiera e i suoi divertimenti, che sono peraltro una invenzione recente. Va dal mare, attraverso la pianura e la palude fino alla montagna. È storicamente una terra dura». Insomma usciamo dagli stereotipi.

La conversazione si fa sempre più interessante. Siamo curiosi di sapere come nasce una storia, se prima di scrivere la pensa nei dettagli e la pianifica oppure se si lascia guidare dall'istinto e dalla storia stessa: «Le due modalità tendono a confluire» risponde. Spiega infatti che a un certo punto la storia «gli scappa» (parole sue) e sente il bisogno di scriverla, di crearla.

Prima di iniziare a scrivere ci pensa molto, la analizza nei dettagli e la fissa in una scaletta, salvo poi cambiarla e anche stravolgerla in corso d'opera. Il riferimento è al libro di Cera-

mi *Consigli a un giovane scrittore* (grazie Anna per avercelo fatto leggere, ndr) dal quale cita a memoria «una volta nelle scuole di calcio era vietato *tirare di punta* e nelle scuole di tennis cacciavano via gli allievi che rinviando la palla piegavano il polso. In realtà solo i grandi calciatori fanno gol con la punta del piede e tennisti di qualità piazzano un colpo micidiale con una svirgolata del polso. Questo per dire che l'artista fa come gli pare».

Eraldo è un grande lettore (gli piace Steinbeck di cui mi parla con ammirazione) e anche per questo un grande scrittore: «Quando scrivi usa quello che sai e quello che sei, cioè la tua esperienza diretta delle cose» dice alla fine dell'intervista. Lo ringraziamo, perché questo è prima di tutto un invito all'onestà.

MICHELE ZECCHI

L'UOMO NERO E LA BICICLETTA BLU di Eraldo Baldini (Einaudi)
280 p. 17,50 euro

APRILE

9 sabato

Presentazione del libro

ANDANDO A CAPO, OGNI TANTO di Guido Leotta (ed. Mobydick)

Incontro con l'autore

Faenza (RA), Bottega Bertaccini, corso Garibaldi 4. Ore 18

Info: 0546 681712, mobydickeditore.it

150° Unità d'Italia

LA CORRISPONDENZA FRA MARONCELLI E IL CONTE RONDININI

Conferenza di Giancarlo Cerasoli

Faenza (RA), Museo del Risorgimento, corso Garibaldi 2. Ore 20,30

Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it

Palinsesti

DUBLINO

Conferenza di Rosa Maria Bollettieri Bosinelli e John Patrick Leech (Università di Bologna) per il ciclo *Capitali della cultura*

Forlì, Ridotto del Teatro Diego Fabbri, via dell'Aste 10. Ore 17,30

Info: 0543 374846, centrodiegofabbri.it

Tutti i lunedì

Lectura Dantis

DIVINA COMMEDIA: INFERNO

Letto e commentato da padre Alberto Casalboni, dei Frati Minori Cappuccini

Ravenna, Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 18-19,15

Prosegue fino al 6 giugno (escluso il 25 aprile) con lettura di un canto ad ogni incontro
Info: 0544 33667, centrodantesco.it

11 lunedì

Tavola rotonda

LEGALITÀ È RESPONSABILITÀ

Le infiltrazioni mafiose a Bologna e l'impegno per il loro contrasto. Ne discutono Roberto Alfonso, Simonetta Saliera e Gino Cocchi

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 17,30

Info: 051 220131, librerie.coop.it

12 martedì

I Martedì di Ugè

WORDS. ESTETICHE DELLA PAROLA di Valerio Dehò (Mat edizioni)

Presentazione del libro. Incontro con l'autore. Intervengono: Luca Caccioni e Flavio Favelli

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

150° Unità d'Italia

QUALE LIBERTÀ NELLA NOSTRA COSTITUZIONE?

Conferenza di Maurizio Viroli

Faenza (RA), Sala del Consiglio comunale, Piazza del Popolo 31. Ore 20,45

Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it

recensioni sms

328 8773767

Inviateci le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

Ameni inganni. Giuseppe Culicchia. Mondadori. Alberto colleziona modellini spaziali e giornalotti porno. Alberto ha quarant'anni suonati. Storia di un bamboccione ai tempi delle relazioni virtuali. Fra la risata e l'angoscia.

La stella di Strindberg. Jan Wallentin. Marsilio. Arrivati, a stento, all'ultima pagina si è tentati da un giuramento. Mai più cedere alle dubbie lusinghe di un romanzo scritto fra i ghiacci eterni.

Briscola in cinque. Marco Marvaldi. Sellerio. Quattro pensionati e un nipote-barista si improvvisano *detectives* dalle parti dell'Argentario. Divertente, con il retrogusto antico di un bicchiere di spuma al tamarindo.

Il paese di Dio. Percival Everett. Nutri-menti. Un negro, una donna e un idiota a zozzo nel vecchio West. Parodia straordinaria del mito della frontiera americana. Quando daranno il Nobel a questo scrittore afroamericano non potrete dire di non essere stati avvisati.

13 mercoledì

Presentazione del libro

GLI ARCANI DELLA VITA di Claudio Widmann (ed. Magi)

Incontro con l'autore. Intervengono: Giulia Valerio, Enzo Barilla e Giordano Berti

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 21

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Riflessi in poesia

IL NAZIONALISMO E GABRIELE D'ANNUNZIO

Conversazione di Andrea Brigliadori

Forlì, Palazzo di Residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi, corso Garibaldi 45. Ore 17

Info: info@sanmercuriale.it

14 giovedì

Presentazione del libro

OCcidente ESTREMO di Federico Rampini (ed. Mondadori)

Incontro con l'autore

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Momenti di storia

LA TRAGEDIA DI USTICA - Uno sguardo storico

Conferenza di Luca Alessandrini

Bologna, Centro Civico Lame, via Marco Polo 51. Ore 21

Info: 333 9421493, adler.bolelli@fastwebnet.it

Presentazione del libro

L'UOMO NERO E LA BICICLETTA BLU di Eraldo Baldini (ed. Einaudi)

Incontro con l'autore

Fusignano (RA), Centro Culturale Il Granaio, piazza Corelli 16. Ore 21

Info: 0545 955653, comune.fusignano.ra.it

Il Novecento

DONNE E CITTADINANZA NEL NOVECENTO.

Conferenza di Patrizia Gabrielli (Università di Siena e Arezzo)

Riccione (RN), Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21

Info: 0541 600504, biblioteca@comune.riccione.rn.it

15 venerdì

Presentazione del libro

DIRITTI DI CIVILTÀ di Gustavo Gozzi (ed. Il Mulino)

Incontro con l'autore. Intervengono Luca Baccelli e Giorgio Bongiovanni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

AL DI LÀ DELLE INTENZIONI. ETICA E ANALISI di Luigi Zoja (ed. Bollati Boringhieri)

Incontro con l'autore. Interviene Gino Zucchini

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 21

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

BOLOGNA NEL CUORE di Federica e Maurizio Cevenini (ed. Pendragon)

Incontro con gli autori

Bologna, Centro culturale Stella, via Savioli 3. Ore 21

Info: pendragon.it

Presentazione del libro

L'OSTRACISMO di Adriano Zamperini (ed. Einaudi)

Incontro con l'autore

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

extra

CA' DE' GATTI, SCRITTORI A CENA

La formula dell'Agriturismo Letterario prende sempre più piede. Un successo che nasce dal mettere insieme più piacevoli: culturale, enogastronomico, naturalistico. Punto di riferimento di questo nuovo modo di vivere la campagna è l'Agriturismo Ca' de' Gatti a San Mamante in Oriolo (via Roncona 1) nei pressi di Faenza, che dallo scorso settembre ha lanciato l'iniziativa *A cena con lo scrittore!*, serate conviviali durante le quali viene messo in scena un romanzo (grazie all'ausilio di attori professionisti o di altri mezzi) alla presenza dell'autore. L'obiettivo è un incontro diretto tra artista e pubblico, in un'atmosfera accogliente, rilassata e informale qual è quella di una cena, specie se ottima come quelle preparate alla Ca' de' Gatti, con menù romagnolo e non solo (costo: 25 euro, prenotazione obbligatoria). I prossimi appuntamenti sono: **sabato 9 aprile** con *Il segreto di Susan* (ed. Montecovello) di Antonella Santonico, avvincente storia d'amore in una Londra dell'epoca vittoriana, e **sabato 7 maggio** con *Bisclavret, storia luminosa di tempi bui* (ed. Oge Oleandri) romanzo ricco di misteri, ambientato in un medioevo fantastico, scritto a quattro mani da Elena Maffioletti e Vittoria Delsere. Info: 0546 642202, 339 2848391, info@cadegatti.it

extra

SANTARCANGELO, APRILE È ARRIVATO

Dal 14 al 17 aprile il Teatro Il Lavatoio di Santarcangelo di Romagna (via Ruggeri 34) ospita la rassegna *Aprile è arrivato - Documenti di teatro, cinema, arte, letteratura*, promossa da: Associazione L'Arboreto, A.S.T.Ri. Serra Teatro, Cinematica. Il programma si articola attraverso tre distinti momenti della giornata, ripetuti nei quattro giorni della rassegna: i *Racconti del mattino* (ore 11) riservati al teatro per ragazzi, le *Visioni del pomeriggio* (ore 17) con proiezioni di documentari, le *Parole della sera* (ore 21,15) con letture di libri. L'iniziativa si completa con la mostra *La favola del pesce cambiato*, illustrazioni di Gianluigi Toccafondo, alla lat Pro Loco in via Battisti 5, fino al 30 aprile. Programma dettagliato al sito arboreto.org. Info: 0541 25777, info@arboreto.org

diario di
un lettoredi Martino
Chieffo

IL FATALE INCANTESIMO

Fino a pochi anni fa, avevo una paura folle della disabilità altrui. Non sapevo come comportarmi. Non sapevo dove guardare. Sentivo un profondo disagio. Pura ignoranza.

Ora le cose sono molto cambiate, non so come sia successo. Forse è stato la prima volta che un ragazzo down che si chiama Martino mi ha cominciato a cercare per potermi dire *Ciao Martino* e sentire la mia risposta *Ciao Martino*, o forse è stato quando un ragazzo di 50 anni, ritardato, che con il pittore Carlo Cola costruisce le famose Casine a Cesena, mi ha abbracciato, mi ha strizzato il culo e mi ha detto *Sei il mio amore...* Insomma, la disabilità è una brutta bestia (come dice qualcuno), ma l'ignoranza lo è molto di più (la mia in questo caso). Il 2 aprile è stata la quarta Giornata Mondiale di sensibilizzazione sull'Autismo. Conoscevo poco questa malattia immortalata, in due forme non gravi a dire il vero, in *Forrest Gump* e *Rain Man*. L'ho conosciuta meglio leggendo il libro di Gina Codovilli di Riccione *Il mio Principe - soffrire, crescere, sorridere con un figlio au-*

tistico.

Gina si accorge di essere incinta del terzo figlio, è felice, spera sia femmina, comincia a fantasticare... Il figlio è maschio, ma non è questo il dramma stavolta. Quando ha 10 mesi un medico le dice *Vostro figlio è autistico. Ha già dato tutto quello che poteva dare.* Gina non si rassegna, le prova tutte per risvegliare il figlio dal *fatale incantesimo* che lo tiene rinchiuso in un mondo tutto suo.

Oggi Andrea ha 23 anni, ha imparato ad andare a cavallo, in bicicletta, a pattinare, ha nuotato con il delfino Ulisse (quello che è diventato famoso perché curioso) e si è diplomato all'istituto alberghiero. Potrebbe addirittura lavorare come cameriere in alcuni contesti.

Il diario di Gina riconosce e svela in questo dramma (perché la drammaticità rimane), raccontato con sincerità, verità e un pizzico di ironia, il sacrificio d'amore che ogni genitore compie nell'accettare il dono che il figlio è, sano o diversamente amabile che sia (frase di Gina!). E pensare che aveva dato tutto.

Presentazione del libro

LA GRANDE GUERRA NEL RAVENATE (1915-1918)
a cura di **Alessandro Luparini (ed. Longo)**
Intervengono l'autore e Giuseppe Masetti
Faenza (RA), Bottega Bertaccini, corso Garibaldi 4. Ore 21
Info: info@bottegabertaccini.it

Ritratti d'autore

CACCIARI LEGGE LA REPUBBLICA DI PLATONE
Lecture e commenti ad alta voce
Misano Adriatico (RN), Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21
Info: 0541 618424



16 sabato

Presentazione del libro

UN BOLOGNESE CON ACCENTO TRASTEVERINO
di **Giuseppe Campos Venuti (ed. Pendragon)**
Incontro con l'autore. Intervengono: Virginio Merola, Nicola Zingaretti, Giovanni Egidio.
Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 17
Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

LA SAGA DI AMON di **Paola Boni (ed. Casini)**
Ravenna, Libreria.coop Esp. Ore 17,30
Info: 0544 408230, librerie.coop.it

150° Unità d'Italia

AURELIO SAFFI E LA RACCOLTA FORLIVESE

Conferenza di Flavia Bugani

Faenza (RA), Museo del Risorgimento, corso Garibaldi 2. Ore 20,30

Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it

Tutti i colori del Giallo

IL THRILLER GOTICO ITALIANO: UN FENOMENO INTERNAZIONALE

Incontro con gli scrittori Barbara Baraldi e Andrea Pinketts

Cattolica (RN), filiale CheBanca!, via Roma 62. Ore 18

Info: 0541 966778, mystfest.com



18 lunedì

Presentazione del libro

LA BAMBINA CHE DISEGNAVA CUORI
di **Lucrezia Lerro (ed. Bompiani)**

Incontro con l'autrice. Interviene Davide Rondoni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

150° Unità d'Italia

IL RUOLO DI CAVOUR NELLA COSTRUZIONE DELL'ITALIA

Conferenza di Antonio Patuelli

Brisighella (RA), Foier del Teatro presso il Municipio. Ore 18

Info: 0546 81166, brisighella.org

19 martedì

Presentazione del libro

GENTE DI BOLOGNA
di **Giorgio Guazzaloca (ed. Perdisa)**

Incontro con l'autore. Intervengono Marco Leonelli e Marco Marozzi. Letture di Guido Ferrarini

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

150 anni dopo: voci, scritti, immagini delle italiane

FIGURE ED IMMAGINI DI DONNA TRA EMANCIPAZIONE E LIBERTÀ

Conferenza di Fiorenza Tarozzi. Letture di Silvia Farolfi

Castel Bolognese (RA), Teatrino del Vecchio Mercato, via Rondanini 19. Ore 21

Info: 0546 655849, comune.castelbolognese.ra.it

Presentazione del libro

LA CASA DEL FIORE VOLANTE E ALTRE STORIE di **Renata Franca Flamigni (ed. Il Ponte Vecchio)**

Incontro con l'autrice, interviene Flavio Milandri

Meldola (FC), Biblioteca Torricelli, piazza Orsini 12. Ore 16,45

Info: 0543 490465, comune.meldola.fc.it

extra

RADIO3 IN FESTIVAL A CERVIA

Tre giorni non-stop di musica, eventi culturali, incontri e spettacoli dal vivo, tutto a ingresso gratuito e in diretta radiofonica. È quanto offre la 5ª edizione di *Rai Radio3 in Festival* che torna a Cervia dal 15 al 17 aprile. Momento d'incontro annuale della più grande community culturale italiana, la kermesse dà la possibilità al pubblico di conoscere da vicino le «voci» che quotidianamente segue via etere, come Marino Sinibaldi, Michele Dall'Ongaro, Rossella Panarese, Gabriella Caramore, Annamaria Giordano, Enrico Stinchelli e Michele Suozzo, Steve Della Casa e Elio Pandolfi, Stefano Bollani e David Riondino. Sui palchi del Magazzino del Sale e del Teatro Comunale si potranno così «vivere» le trasmissioni più seguite: Fahrenheit, Hollywood Party, Uomini e profeti, Radio3 Suite, Il Dottor Djembé, La Barcaccia e via dicendo. Tanti i personaggi della cultura italiana ospiti del Festival: Dacia Maraini, Filippo Timi, Andrea Lucchesini, Luigi Piovano, Enrico Rava, Roberta De Monticelli. Tra gli ospiti anche l'Orchestra Giovanile di Cervia e il quintetto romagnolo dei Faxtet.

Programma completo al sito radio3.rai.it. Info: 0544 979302.



20 mercoledì

Presentazione del libro

LA MERAVIGLIOSA UTILITÀ DEL FILO A PIOMBO
di **Paolo Nori (ed. Marcos y Marcos)**

Incontro con l'autore. Interviene Claudia Zapparoli

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Presentazione del libro

FRAMMENTI OZIOSI IN STILE LIBERO di **Marino Bosinelli (ed. Mobydick)**

Incontro con l'autore. Intervengono Gianni Sofri, Gianni Brighetti e Sam Whitsitt

Bologna, Libreria Melbookstore, via Rizzoli 18. Ore 18

Info: mobydickeditore.it

21 giovedì

Presentazione del libro

MANGIARE ALLA GIUDIA di Ariel Toaff (Il Mulino)

Incontro con l'autore. Intervengono Massimo Montanari e Maria Giuseppina Muzzarelli.

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

26 martedì

Presentazione del libro

VANITÀ DELLA MENTE

di Gian Mario Villalta (ed. Mondadori)

Incontro con l'autore. Interviene Alberto Bertoni

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 18

Info: 051 220131, librerie.coop.it

27 mercoledì

Libri a catinelle 2011

INCONTRO CON MAURIZIO MAGGIANI

Castel Bolognese (RA), Biblioteca comunale Dal Pane, piazzale Poggi 6. Ore 18

Segue alle ore 21, 15 al Teatrino del vecchio mercato, via Rondanini 19, il monologo *Came macinata per l'universo* di e con Maurizio Maggiani
Info: 0546 655849, comune.castelbolognese.ra.it

Gust... appunto

ARTE E CULTURA, PERCORSO GUIDATO AL PALAZZO SERUGHI

con Paolo Poponessi. Concerto del Trio Veroli-Benedetti-Gardini con letture

Forlì, Camera di Commercio, corso della Repubblica 5. Ore 17

Info: 0543 713453, turismoforlivese.it

28 giovedì

Momenti di storia

LA VIOLENZA TRA GUERRA E DOPOGUERRA E LE OPERAZIONI DI REVISIONISMO STORICO - Il caso bolognese

Conferenza di Luca Alessandrini

Bologna, Centro Civico Lama, via Marco Polo 51. Ore 21

Info: 333 9421493, adler.bolelli@fastwebnet.it

29 venerdì

Presentazione del libro

L'ITALIA DEGLI SCIENZIATI: 150 ANNI DI STORIA NAZIONALE di Angelo Guerraggio e Pietro Nastasi (ed. Bruno Mondadori)

Incontro con l'autore Angelo Guerraggio
Faenza (RA), Auditorium Sant'Umiltà, via Pascoli 15. Ore 20,45

Info: 0546 691444, italia150@comune.faenza.ra.it

MAGGIO

3 martedì

Il cervello e la mente

L'ESPRIT DE L'ÉGALITÉ

Conferenza di Pierre Rosanvallon (College de France) con traduzione simultanea

Bologna, Aula Magna, via Zamboni 35. Ore 17,30
Info: 051 2092220, isa.unibo.it

Ravenna. 8 Monumenti Patrimonio dell'Umanità

CAPPELLA DI SANT'ANDREA

Conferenza di Mons. Giovanni Montanari, Mons. Guido Marchetti e Claudia Tedeschi

Ravenna, Sala del Refettorio del Museo Nazionale, via Fiandrini. Ore 17

Info: 0544 543711, turismo.ra.it

4 mercoledì

Alla ricerca della città vivibile

UN'ALTRA CITTÀ È POSSIBILE, FORLÌ SI CONFRONTA

Dibattito sulle schede urbanistiche di Italia Nostra con proiezione del corto *Lo sguardo sulla città*. Interviene Domenico Finiguerra (sindaco di Cassinetta di Lugagnano - MI)

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via Marcolini 4. Ore 20,30

Info: 393 8249182, centrosanfrancesco.it

6 venerdì

Incontri con l'autore 2011

RELIGIONE CATTOLICA E STATO NAZIONALE di Francesco Traniello (ed. Il Mulino)

Forlì, Auditorium Carirromagna, via Flavio Biondo 16. Ore 17

Info: 0543 1912000, fondazioneclariforli.it

7 sabato

Presentazione del libro

COME UN PESCE FUOR D'ACQUA di Silvia Sola (ed. Mobydick)

Incontro con l'autrice

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio 27. Ore 18

Info: mobydickeditore.it

INCONTRI ASTRONOMICI

PLANETARIO DI RAVENNA

Ravenna, viale Santi Baldini 4/a. Inizio ore 21

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro

Prenotazione consigliata

Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30), info@arar.it, racine.ra.it/planet

APRILE - 50° ANNIVERSARIO DEL VOLO DI GAGARIN



12 mar / «LA TERRA È AZZURRA, ENORME E IL COSMO APPARE NERISSIMO» di Massimo Bruschi

15 ven / OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

19 mar / OLTRE I CONFINI DEL CIELO: LA SFIDA PER LA CONQUISTA DELLO SPAZIO di Andrea Milanese

22 ven / I PIANETI CON LA WEBCAM DALLA RIPRESA ALL'ELABORAZIONE di Cristina Cellini (ingresso libero)

26 mar / YURI GAGARIN. IL PRIMO UOMO TRA LE STELLE di Franco Gàbici

un caffè con...

di Stefania Mazzotti

IO NON TREMO

Una serie di incontri su come prevenire i disastri derivanti da un sisma: le nuove tecnologie a disposizione, la storia, l'analisi della cultura popolare. *Io non tremo*, a Rimini dal 7 al 21 maggio, dopo il terremoto dell'Aquila 2009 e il disastro in Giappone, sembra arrivare proprio quando c'è più bisogno di riflettere sull'argomento.

Organizzati dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Rimini, in collaborazione con Edurisk, settore educativo-divulgativo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, i convegni si snoderanno tra Palazzo del Podestà, Palazzo dell'Arengo e Teatro degli atti oltre a due



serate nell'entroterra. Prestando un'attenzione particolare alle scuole e all'educazione dei bambini su queste delicate tematiche.

Il gruppo di *Io non Tremo* composto da ingegneri ed architetti è attivo da circa un anno e si muove febbrilmente sul territorio per sensibilizzare i cittadini.

Un convegno, per quale motivo?

«La risposta che potremmo dare è sicuramente viziata dal lavoro svolto in tutti questi mesi per costruire il progetto. Il motivo autentico è difficile da recuperare perché sepolto dalla miriade di azioni fatte, contatti tenuti, persone incontrate, storie ascoltate. Ricordiamo qualcosa. Un bisogno forte di raccontare. Che questo è lo stesso bisogno di chi ha vissuto la traumatica cesura che il terremoto ha generato nella propria vita».

Giappone e l'Aquila, quali differenze?

Sono due eventi smisuratamente diversi, sia sotto il profilo della potenza dei terremoti, sia per l'impatto socio-economico sulle comunità colpite. L'evento nipponico è una catastrofe che valica i confini del Sol Levante. Il terremoto dell'Aquila è stato molto meno intenso ed ha coinvolto un territorio ed una comunità molto più piccoli ma molto vulnerabili. In Italia si incontra una resistenza nel fare emergere le criticità che caratterizzano le nostre case, le nostre città e, nonostante il nostro Paese sia all'avanguardia negli ambiti della geofisica e dell'ingegneria sismica, il livello di consapevolezza dei cittadini nei confronti del rischio sismico è piuttosto limitato».

Quali sono le zone della nostra Regione a più elevato rischio sismico?

«Sicuramente quella romagnola, caratterizzata da una pericolosità sismica media, da una certa vulnerabilità dei centri urbani sia per quel che riguarda il patrimonio edilizio sia per quel che concerne le reti di comunicazione (si pensi ai tanti paesi dell'entroterra serviti da strade

già interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico, tipici dell'Appennino, che sarebbero accentuati in occasione di eventi sismici). Inoltre gran parte del patrimonio edilizio è di carattere storico o costruito nel dopoguerra e nel periodo del boom economico in assenza di norme antisismiche. A tutto questo si deve aggiungere la densità demografica che caratterizza il lembo meridionale della regione».

Quali sono stati nella storia i terremoti regionali più disastrosi?

«Diversi eventi che hanno colpito la Romagna e che hanno lasciato memoria nelle targhe e nei dipinti presenti in molte chiese e palazzi. Il più recente, tra gli eventi significativi, è quello di Rimini verificatosi del 1916».

Ci sono regole semplici per essere al sicuro?

«Ci sono alcune regole che consentono di dare un primo sommario giudizio: il periodo di costruzione in relazione alla presenza o meno di normative sismiche; la tipologia strutturale (vi sono caratteri che conferiscono una maggiore o minore vulnerabilità all'edificio); la regolarità in pianta e in elevazione (il moto sismico esalta le singolarità dei sistemi strutturali come le repentine variazioni volumetriche e planimetriche); il rispetto delle regole del buon costruire tramandateci dal passato (nell'ambito delle costruzioni si possono individuare, soprattutto nel corso del '900, periodi che potremmo definire di *crisi* in cui l'avvento non codificato di nuovi materiali ha determinato lo stravolgimento di regole vecchie di secoli); la *scatolarità* dei sistemi strutturali (la buona connessione tra solai ed elementi portanti verticali), etc. L'analisi iniziale, in alcuni casi, è bene che sia affiancata dal giudizio di persone esperte in grado di valutare anche quantitativamente il probabile comportamento della struttura sollecitata da azioni sismiche».

Info: ionontremo.it

4/11 gagarin n. 4

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

55

CINEMA



FIAT LUC

Il Future Film Festival inaugura la 13ª edizione, dedicata a Besson, rinnovando l'impegno ad oltrepassare i confini dell'immagine

Anno 2011. Luogo: Bologna. Mese: aprile. Giorni: dal 20 al 23 aprile. È pronta la 13ª edizione del Future Film Festival dedicato al cinema di animazione. Giulietta Fara, organizzatrice e fondatrice della rassegna ci racconta le origini datate oltre dieci anni fa quando le tecnologie digitali applicate al cinema erano ancora avanguardia. «Il Festival è nato nel 1999 - racconta Fara - e ancora in pochi conoscevano, in Occidente, le opere di Miyazaki o l'animazione della Aardman. Il Festival ha esordito proprio così: con un omaggio alla Aardnam, uno ai lavori televisivi di Miyazaki e un focus sui corti della Pixar. Venne al Festival, per *A Bug's Life*, Glenn McQueen, che raccontò il *making* del film ad una platea di persone tanto entusiaste quanto incredule».

Pensieri. La fine del millennio, sistemi informatici in pericolo, mentre Bologna si inventava un osservatorio chiamato *Future Film Festival*. Ma quali erano gli obiettivi? «All'inizio, quelli di allargare la conoscenza sull'animazione in Italia, mostrando opere che si rivolgevano ad un pubblico adulto, e non solo di bambini e ragazzi. Fin dall'inizio ci siamo proposti di raccontare le nuove tecnologie del cinema (animazione 3D, effetti visivi) attraverso i protagonisti che, nel mondo, fanno meglio questo mestiere, dagli USA alla

Nuova Zelanda, dal Giappone alla Francia, per citarne solo alcuni».

Ora il festival insieme alla passione per l'innovazione nel cinema esplora spesso i territori dei new media, dei videogames, del web, della produzione televisiva. La situazione italiana nonostante i tagli ai finanziamenti alla cultura degli ultimi tempi è comunque abbastanza viva. «Esistono giovani autori nel mondo della stereoscopia: dal videoclip al cinema, - prosegue Giulietta Fara - c'è un modo italiano di utilizzare questa tecnologia che potrà forse dare risultati più duraturi rispetto ai boom economici e visivi statunitensi».

Il FFF quest'anno celebra Luc Besson (autore di film culto della fantascienza come *Il quinto elemento* e *Nikita*, ndr) con un excursus delle sue opere più significative per i temi del Festival, con la *Maratona Minime* e l'anteprima italiana del terzo capitolo, e probabilmente con una sorpresa non ancora «annunciabile - dice Giulietta Fara - ma manca poco!».

In anteprima *Iros*, film a basso budget, prodotto in Italia, nazione cresciuta a pane, fumetti e Supergulp, quando internet era ancora nel futuro e la fantasia era stimolata dagli eroi di carta. Il film, ambientato a Bologna e scritto da Bob Ferrari, ha come

protagonisti lo stesso Bob e i Gem Boy e racconta le imprese semiserie di Capitan Destino, demenziale paladino della giustizia, che però si dimentica di avere i superpoteri. Dal Giappone ci saranno *The Borrower Arriety* di Hiromasa Yonebayashi, *No Longer Human* (Aoi bungaku: Ningen Shikkaku) di Morio Asaka in anteprima europea, *Le Follie di Mezzanotte*, tradizionale sezione del Festival dedicata a curiosità cinematografiche a tema horror e fantascienza «old style» all'interno della quale verrà presentato, tra gli altri, il film *Helldriver* di Yoshihiro Nishimura.

MARCO BOCCACCINI

20-23 aprile

FUTURE FILM FESTIVAL
Bologna, Palazzo Re Enzo, Piazza Maggiore
Info: futurefilmfestival.org

APRILE RASSEGNE

10 domenica

Cinema al Jolly

IL DISCORSO DEL RE

di Tom Hopper (Aus/Gb, 2010)

Russi (RA), Circolo Jolly, via Cavour 5. Ore 21

Biglietto: 6 euro

Info: 0544 587641, cultura@comune.russi.ra.it



Scaglie Cinema Club

MACHETE

di Robert Rodriguez (Usa, 2010)

Faenza (RA), ClanDestino, viale

Baccarini 21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

11 lunedì

Lunedì Cinema

JOYEUX NOEL

di Christian Carion (Fra/Bel/Ger/Gb, 2005)

Bologna, Quartiere Reno, Via

Battindarno 123. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 348 0378077

Lunedì Cult Movie

UN GELIDO INVERNO

di Debra Granik (Usa, 2010)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9.

Ore 21,30

Biglietti: intero 7 euro, ridotto 6 euro

Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

Introduzione al film di Andrea Bruni

12 martedì

Rassegna Libera 2011

LA PECORA NERA

di Ascanio Celestini (Ita, 2010)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX

Settembre 98a. Ore 21

Biglietto: 4 euro

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

Doc in Tour

ISOLA DELLE ROSE LA LIBERTÀ FA PAURA



di Stefano Bisulli e Roberto Naccari (Ita, 2009)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Incontro in sala con i registi



Al cinema con cappelletti

NORD

di Rune Denstad Langlo (Nor, 2009)

Piangipane (RA), Teatro Sociale, via

Piangipane 153. Ore 21,30

Biglietti: 10 euro cinema + cappelletti +

bicchiere di vino (tutto compreso)

Info: info@teatrosociale.it

Cinema e psicanalisi: psicodramma analitico

LA PECORA NERA

di Ascanio Celestini (Ita, 2010)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano

16. Ore 21

Biglietto: 5 euro

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

Incontro dibattito in sala con Claudio Fabbrici

13 mercoledì

I mercoledì del Jolly

GIANNI E LE DONNE

di Gianni Di Gregorio (Ita, 2011)

Castel San Pietro Terme (BO), Cinema Jolly,

via Matteotti 99. Ore 21,15

Biglietti: 5 euro

Info: 051 944976, cinemajolly@katamail.com

14 giovedì

Legend Film Festival

IL PADRINO



di Francis Ford Coppola (Usa, 1972)

Ravenna, Cinema Teatro Astoria, via

Trieste 233. Ore 20,30

Biglietto: 5 euro

Info: 0544 421026

I Giovedì d'Autore del Circolo Sogni

TESTIMONE D'ACCUSA

di Billy Wilder (Usa, 1957)

Ravenna, Cinemacity - Sala 12, via Bini

7. Ore 21

Biglietto: 3,50 euro

Info: cinesogni.it

Bee in Forlì festival

FRANK GHERY CREATORE DI SOGNI

di Sydney Pollack (Ger/Usa, 2005)

Forlì, ex chiesa Santa Caterina, via

Romanello 2. Ore 20,30

Biglietto: 10 euro (cinema+degustazione

di 3 calici di vino)

Info: 0546 46891

Degustazione a cura de La Berta di Brisighella

15 venerdì

Cinema Francese Contemporaneo

PLAYTIME

di Jacques Tati (Fra, 1967)

Bologna, Alliance Française, via De Marchi

4. Ore 20,30

Ingresso libero

Info: 051 581161, france-bologna.it

Nuovo Cinema Binario

KAMIKAZEN - ULTIMA NOTTE A MILANO

di Gabriele Salvatores (Ita, 1987)

Cotignola (RA), Teatro Binario, viale

Vassura 18. Ore 21

Ingresso con tessera Primola

Info: 339 7859230, primolacotignola.it

17 domenica

Scaglie Cinema Club

CHELSEA ON THE ROCKS

di Abel Ferrara (Usa, 2008)

Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini

21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

18 lunedì

Lunedì Cinema

UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO

di Mario Monicelli (Ita, 1977)

Bologna, Quartiere Reno, via Battindarno

123. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 348 0378077



Lunedì Cult Movie

CHE BELLA GIORNATA

di Gennaro Nunziante (Ita, 2011)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9. Ore 21,30

Biglietti: intero 7 euro, ridotto 6 euro

Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

Introduzione al film di Andrea Bruni

19 martedì

Rassegna Libera 2011

NOWHERE BOY

di Sam Taylor Wood (Gb/Can, 2009)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX

Settembre 98a. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

Doc in Tour

A MAO E A LUVA

di Roberto Orazi (Ita, 2010)

Rimini, Cineteca, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Incontro in sala con il regista

Cinema e psicanalisi: psicodramma analitico

L'ESTATE DI MIO FRATELLO

di Pietro Reggiani (Ita, 2005)

Rimini, Cinema Tiberio, via S. Giuliano 16. Ore 21

Biglietto: 5 euro

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

Incontro dibattito in sala con Sonia Saponi

extra

NG VISION, LE FORME DEL DISSENSO

Progetto accattivante e degno di nota quello curato da Luca Berardi al Circolo Arci Magazzino Parallelo di Cesena: tutti i mercoledì, venerdì e sabato di aprile, a partire dalle 21.30, sarà proiettata una selezione di un centinaio di filmati appartenenti all'archivio New Global Vision (rete di canali on line indipendenti). L'originalità è che si tratta di una videoinstallazione su tv disseminate in tutti i locali del circolo. I filmati scorrono in loop e con un programma differente ogni settimana: produzioni delle telestreet, documentari, reportage su Genova 2001, interviste a partigiani, produzioni indipendenti. Scopo: «esplorare le varie forme del dissenso e promuovere un'elaborazione critica del presente capace di riconciliare creatività e politica». Segnaliamo due eventi della rassegna: mercoledì 20 (ore 21) Giacomo Verde presenterà il suo *Solo limoni. Documentazione video-poetica in 13 episodi sull'anti-g8 di Genova*; mercoledì 27 (ore 19) andrà in onda una *Puntata speciale di Radio iperbarica: canzoni anarchiche, canti di lotta e di protesta*, a cura di e con Gianluigi Tartaull e Riccardo Galeati. L'ingresso è libero, con tessera Arci obbligatoria. Info: 329 1650824, sitoparallelo.altervista.org/blog

extra

FOTOGRAFI DI SCENA ALLA RIBALTA

Sabato 10 aprile alle 18 nella Sala Rossa del San Biagio di Cesena (via Aldini 24), saranno premiati i vincitori della 14ª edizione di CliCiak, il concorso nazionale per fotografi di scena promosso dal Centro Cinema Città di Cesena. Contestualmente prendono il via alla Galleria Comunale d'Arte di Palazzo del Ridotto la mostra delle migliori foto in concorso e la *Retrospectiva fotografi di scena del cinema italiano* riservata quest'anno a Sandro Borni. Le mostre, accompagnate da cataloghi pubblicati per l'occasione, sono aperte fino all'8 maggio. I vincitori del CliCiak sono: Andrea Catoni, Chico De Luigi, Gianni Fiorito, Angelo Turetta, Paolo Ciriello, Simone Martinetto, Emanuela Scarpa. Nel frattempo si è conclusa la 7ª edizione del Backstage Film Festival dedicata a Mario Monicelli. I vincitori del festival saranno proclamati il 9 aprile e premiati assieme a quelli del CliCiak. Info: 0547 355712, sanbiagiocesena.it

telegrammi di celluloidi

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

Ken Loach, regista inglese militante e partigiano, con *Route Irish* racconta dei «contractors», eufemismo per «mercenari», impegnati nella guerra in Iraq al soldo delle imprese multinazionali sempre in cerca di affari. Scenari di guerra erano già stati rappresentati in *Terra e libertà* del 1995 e in *Il vento che accarezza l'erba* del 2006.

Nanni Moretti, dopo *Il caimano*, torna alla regia con *Habemus Papam* e riserva per sé un ruolo tutto particolare. È un nuovo ritratto di un personaggio ingombrante, preso da dubbi e incertezze e ispirato alla figura di Celestino V.

Offside, di Jafar Panahi,

Con *Il cerchio*, che nel 2003 gli valse il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia, raccontò della condizione femminile nell'Iran odierno, uno Stato autoritario e teocratico, una società fortemente maschilista. Lo ricordiamo come un film angoscioso, che nulla concedeva alla speranza. *Offside*, realizzato nel 2006, torna sullo stesso tema, ma il registro espressivo è diverso: i toni sono più lievi e il dramma è raccontato attraverso le forme della commedia. Alcune ragazze cercano di assistere ad una partita di calcio, privilegio riservato agli uomini.

Jafar Panahi è stato arrestato nel marzo del 2010 per il suo sostegno alla «rivoluzione verde» e condannato a sei anni di prigione. Solo a seguito della forte mobilitazione internazionale è stato rilasciato ma la sentenza gli vieta di scrivere sceneggiature, di dirigere film, di lasciare il Paese e rilasciare interviste sia all'estero che in Iran per i prossimi vent'anni.

Ballata dell'odio e dell'amore (Balada triste de trompeta), di Alex De la Iglesia

Il Leone d'Argento di Venezia 67, come premio alla miglior regia, esce finalmente nelle sale con un titolo italiano abbastanza didascalico che rappresenta un po' la chiave del film. Splatter come ci ha saputo abituare in passato, De la Iglesia ci propone immagini come in un quadro di El Greco ed in questo lo aiuta la bella fotografia. La lotta d'amore di un pagliaccio triste, un classico del circo, quando tutt'intorno esplose la violenza di regime del franchismo in Spagna.

LA NOSTRA CINETECA

Non lasciarmi, di Mark Romanek,

Il film narra la storia di tre ragazzi, tre esseri diversi dagli umani per il loro destino atroce e crudele che questi ultimi gli hanno assegnato per soddisfare il loro desiderio egoista di superamento dei limiti di vita imposti dalla natura. Creati e cresciuti per essere donatori di organi e permettere all'umanità di sconfiggere malattie fino ad allora incurabili. La vicenda, futuribile, si svolge nel passato recente, tra gli anni '70 e '90 del secolo scorso con un gioco temporale che spiazza. I tre giovani accettano la loro missione con un fatalismo che ci inquieta. Struggente ed angosciante l'estremo tentativo di vivere l'amore, un sentimento che sembra altrove disperso e dimenticato. Il grido di dolore di Tommy e lo sguardo tra lui e Kathy alla fine del film ci rimarranno impressi nella mente.

20 mercoledì

I mercoledì del Jolly

IO SONO CON TE

di Guido Chiesa (Ita, 2010)

Castel San Pietro Terme (BO), Cinema

Jolly, via Matteotti 99. Ore 21,15

Biglietti: 5 euro

Info: 051 944976, cinemajolly@katamail.com

Alla ricerca della città vivibile

LE MANI SULLA CITTÀ

di Francesco Rosi (Ita, 1963)

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via Marcolini 4. Ore 20,30

Info: 393 8249182, centrosanfrancesco.it

Presenta Vezio De Lucia



24 domenica

Scaglie Cinema Club

TRASH HUMPER

di Harmony Korine (Usa, 2009)

Faenza (RA), ClanDestino, viale

Baccarini 21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

26 martedì

Rassegna Libera 2011

IL MIO NOME È KHAN

di Karan Johar (India, 2010)

Cervia (RA), Cinema Sarti, via XX

Settembre 98a. Ore 21

Biglietto: 4 euro

Info: 0544 71964, cinemasarti.com

Doc in Tour

CASERME ROSSE. IL LAGER DI BOLOGNA

di Danilo Caracciolo e Roberto Montanari (Ita, 2009)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Incontro in sala con i registi

28 giovedì

Doc in Tour

MEMORY - FUGHE DALLA DEMOCRAZIA

di Alessandro e Mattia Levratti (Ita, 2010)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Incontro in sala con i registi

29 venerdì

Eirene, voci in dialogo fra culture

SOLO ANDATA. IL VIAGGIO DI UN TUAREG

di Fabio Caramaschi (Ita, 2010)

Santarcangelo di Romagna (RN), aula

magna scuola el. Pascucci, piazza

Ganganelli 26. Ore 21

Info: comune.santarcangelo.rn.it

MAGGIO

3 martedì

Doc in Tour

EL SICARIO ROOM 164

di Gianfranco Rosi (Ita/Fra, 2010)

Rimini, Cineteca comunale, via

Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0541 704302, comune.rimini.it

Incontro in sala con il regista

6 venerdì

Cinema Francese Contemporaneo

LE CHAOS

di Youssef Chahine e Khaled Youssef (Fra/Egy, 2007)

Bologna, Alliance Française, via De

Marchi 4. Ore 20,30

Ingresso libero

Info: 051 581161, france-bologna.it

cheap & cool

di Angela Anzalone



LE NUOVE ART BOUTIQUE

Le nuove boutique non hanno spazio calpestabile, affitto, bollette, partita Iva, personale alla vendita e orari. Chi vorrà aprirne una potrà vendere rimanendo piacevolmente a casa. Le nuove art boutique si trovano su un sito americano dal nome *Etsy* che ha sede centrale a Brooklyn, NY.

Queste boutique sono negozi dove la creatività è al primo posto ed è più di un mercato, come il noto sito di vendita on-line E-Bay, ma una comunità di artisti, artigiani, creatori e collezionisti. Possiamo trovare strani strumenti musicali fatti a mano come un ukulele a forma di torta, adorabili pulcini costruiti interamente con fiori finti, set di pastelli a forma di omni Lego, vasetti di marmellata con dentro mini cervelli rosa in lana infeltrita. Possiamo anche trovare bellissime fotografie e quadri e articoli di design a prezzi contenuti per arredare casa e ufficio.

Attualmente su Etsy ci sono 7.200.000 iscritti, oltre 400.000 venditori attivi e più di 300 milioni di dollari in prodotti venduti nel 2010. Mi sono iscritta personalmente e ho aperto una boutique per testare come funziona. Dopo l'iscrizione, puoi già operare sulla tua pagina e inserire gli oggetti con il carrello per la vendita. È importantissimo creare il contatto con gli altri iscritti tramite il *Cerchio*, un modo semplice per dare visibilità alla tua boutique. C'è anche la sezione *attività* che permette di vedere i nuovi oggetti messi in vendita dai negozi del tuo cerchio. Per ogni oggetto messo in vendita si pagherà, ogni quattro mesi, venti centesimi e se riesci a vendere c'è una piccola percentuale da lasciare a *Etsy*, quasi niente se consideri le spese di un negozio.

Per chi volesse vedere la mia boutique: etsy.com/shop/angelmoonshop

MINA'S È VICINA

Nasce sulle colline romagnole di Casola ma è aperto al mondo il concept store ideato da Cecilia Isola

Coniugare tradizione e innovazione, romanticismo e new media, famiglia e realizzazione professionale? Si può. E a dimostrarlo è la giovane Cecilia Isola. A sentire le sue parole peraltro, sembra quasi facile dar vita ad un laboratorio in un piccolo paese del ravennate - Casola Valsenio - dove sposare arte e moda. Un laboratorio che sia raggiungibile anche a chi abita non solo dall'altra parte della Romagna ma del mondo, grazie alla vendita on line.

Perché a 27 anni, con un bimbo di appena 5 mesi ed una laurea conseguita al Clam di Rimini già in tasca, aprire un semplice negozio nei locali in cui la nonna Mina anni prima aveva una sartoria-merceria le sembrava davvero troppo facile. «A fine novembre 2010 - racconta la ragazza - ho iniziato ad elaborare un progetto e il 12 dicembre ho inaugurato il locale che ho chiamato Mina's Fashion.Art.Lab. in onore di mia nonna. Ho aggiunto il genitivo sassone e la denominazione in inglese per dare respiro internazionale a un *concept store* che vuole espandersi oltre i confini. L'atelier infatti si configura come fucina di creativi emergenti conosciuti nel corso degli anni da me e dalla mia fidata compagna di avventure Cristina che mi ha aiutato anche nello sviluppo del sito, nonché attraverso una spasmodica ricerca su Inter-

net e la partecipazione a mercatini dove si conoscono piccoli grandi creativi che non vedono l'ora di buttarsi in nuove esperienze».

Creare *qualcosa di alternativo* non è facile al giorno d'oggi e l'e-commerce nel settore abbigliamento rappresenta una sfida ardua in un mercato già saturo che tende a premiare i grandi colossi. Tuttavia dar vita ad un multi-brand store virtuale che abbraccia fashion, arte e lifestyle con una particolare attenzione per le proposte di giovani producers locali, non è poi così scontato. Qualche esempio? Il progetto si lega prepotentemente al territorio in cui nasce proponendo cosmetici ed oli essenziali del Giardino delle Erbe Augusto Rinaldi Ceroni di Casola Valsenio e al contempo collabora con altri negozi del territorio, organizza appuntamenti e partecipa ai *main events*, dal Festival dell'Arte Contemporanea di Faenza al Vanitas Market di Cremona.

Dunque una boutique on line che presenta il dinamismo delle nuove generazioni cercando di promuovere il *made in Italy* attraverso una scelta consapevole, eco-friendly e sostenibile del produrre, strizzando l'occhio al panorama internazionale ma partendo e ritornando alle solide radici della tradizione regionale emiliano romagnolo, passando per

una profonda attività di scouting.

«L'intento è quello di portare sul palcoscenico di Internet - conclude Isola - un *concept retail* fondato su un'accurata selezione di capi d'abbigliamento e accessori di nuovi designers, proposte artistiche esclusive, capi vintage e profumazioni d'ambiente prediligendo un rapporto diretto con l'ideatore ed il produttore».

ALICE LOMBARDI

In alto: un'installazione durante l'esposizione Se Dorian vestisse Mina's creata in occasione del festival NUOVO organizzato a Faenza dal DO



MINA'S FASHION.ART.LAB.
Casola Valsenio (Ra), via Roma 70
Info: minasfal.com

BIMBI



TUTTI AL MUSEO

Ravenna città della cultura che guarda ai ragazzi e ai bambini. Si potrebbe sintetizzare così la scelta della Soprintendenza di dedicare al pubblico dei più giovani gran parte delle iniziative che si svolgono a Ravenna in occasione della XIII Settimana della Cultura, indetta in tutta Italia dal 9 al 17 aprile. Cuore della manifestazione è il Museo Nazionale di via Fiandrini, protagonista di una serie di eventi.

La rassegna *Il Museo dei Ragazzi* prende il via sabato 9 (ore 10) con *L'arca di Noè. Animali in salvo al museo!*, percorso tematico rivolto alle scuole. E prosegue domenica 10 (ore 16) con *Tana per tutti! Gli animali nelle opere del Museo*, visita guidata con laboratori creativi annessi, che verrà «replicata» sabato 16 (stessa ora).

Un interessante percorso didattico, per avvicinare i ragazzi alla musica, sarà *I musicanti di Brema*, mercoledì 13 (ore 10) alla Sala del Refettorio. Conclude la

rassegna, domenica 17 (ore 16), *I capolavori del Museo*, visita guidata e laboratorio di tecnica artistica per ragazzi e adulti. Fanno l'occholino al mondo dei giovani e dell'educazione anche l'incontro di studio, ispirato al pensiero di Bruno Munari, *Da cosa nasce cosa: il restauro delle urne in vetro* (martedì 12, ore 17), l'incontro *Il Giardino dei Grilli ovvero briciole di musica* (giovedì 14, ore 17) sul linguaggio musicale nel contesto educativo, e i *Due fine settimana all'insegna dei colori* con visite guidate ai Monumenti Unesco di Ravenna.

ANGELO FARINA

dal 9 al 17 aprile

XIII SETTIMANA DELLA CULTURA
Ravenna, Museo Nazionale, via Fiandrini

Info: 0544 543711, sbap-ra@beniculturali.it

APRILE

fino al 5 giugno

PRIMAVERA SLOW 2011

Parco del Delta del Po

Animazioni, laboratori creativi, letture, mostre, visite, escursioni, birdwatching, feste, ecc. Un calendario di iniziative per bambini e famiglie che si snoda tutti i week end di aprile e maggio, nel litorale da Mesola a Cervia
Info: podeltabirdfair.it

9 sabato

Bee in Forlì festival

IL CAVALLO E IL SOLDATO

Laboratorio artistico a cura di Anna Maria Taroni (ArteBambini)

Forlì, ex chiesa Santa Caterina, via Romanello 2. Ore 16

Prenotazione obbligatoria

Info: 329 2251425, artebambini.faenza@tiscali.it

10 domenica

Teatro per le famiglie

GARIBALDI NON È UNA STATUA

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Biglietto: intero 6,5 euro, ridotto 5,5 euro.

Consigliato 6-10 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Bimbinsieme a Villa Serena

IL MAGICO MONDO DI ANDERSEN

Lettura animata, a cura di PanicArte

Bologna, Villa Serena, via della Barca 1. Ore 16,30

Ingresso gratuito. Consigliato 4-10 anni

Info: 051 6154447, villa.serena@yahoo.it

DOMENICA AL PARCO DELLA MONTAGNOLA

Ore 10,30-12,30: Il mercato delle piccole pulci (dai 6 anni). Ore 10,30-12,30: Giochiamo e costruiamo i giochi di una volta (per tutti).

Ore 11-12: Letture animate (per 3-8 anni).

Ore 16,30: Lotteria e grande festa per Teatro in Corsia (per tutti)

Bologna, Spazio verde Granarolo e Casa dei Colori, via Irnerio 2/3

Info: 051 19984190, info@montagnolabologna.it

Lettura animata

IN VIAGGIO CON PAPÀ

di Alessandra Valtieri e Margherita Micheli (ed. Giannino Stoppiani)

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 16

Info: 051 220131, librerie.coop.it

Festival delle Biglie 2011

TORNEO DI CICLOTAPPO

Corse di coperchini su circuito

Ravenna, Giardini pubblici. Ore 15,30

Ingresso libero

Info: 339 2154819, info@compagniadellebiglie.it

Teatro Stabile dei Burattini e delle Figure

MENEGONE TORCICOLLI ALLA RIBALTA

Compagnia Orsolini & Palmieri

Longiano (FC), Teatro Petrella, piazza San Girolamo 2. Ore 16

Biglietto: intero 6 euro, ridotto 4 euro

Info: 0544 971958, arrivanodalmare.it

Merenda Stupenda

NEL MEDIOEVO DELL'AMOR CORTESE

Racconti amorosi dell'epoca malatestiana a cura della compagnia LaFabulaSaltica. A seguire, merenda biologica

Montefiore Conca (RN), sale del Castello Malatestiano. Ore 15

Biglietto: intero 6 euro, ridotto 5 euro

Info: 0541 980179, montefioreconca@sistemamuseo

12 martedì

Laboratorio Art-Ecò

I GUF DI HARRY POTTER

con Parblé

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17,30

Costo: 8 euro. Consigliato dai 5 anni

Info: 0542 21949, libreriajiugiugi@mac.com

Tutti i mercoledì

Lecture in lingua inglese

LITTLE BO PEEP

per bimbi 8-24 mesi accompagnati dai genitori. A cura di Jenny Whipple di Little Peeps

Bologna, Sala bebè della Biblioteca

Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3. Ore 10

Prosegue fino al 1 giugno

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

13 mercoledì

JEFF KINNEY INCONTRA LE SCUOLE

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Auditorium Enzo Biagi, Piazza Nettuno 3. Ore 10

Info: 051 2194411, ragazzisalaborsa@comune.bologna.it

Lecture in lingua giapponese

IL MIO PRIMO LIBRO IN GIAPPONESE

Ore 16,30, consigliato 0-3 anni

Raccontamelo in giapponese

SCUOLA

Ore 17,30, consigliato dai 3 anni

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi, Piazza Nettuno 3

Info: 051 2194411, bibliotecasalaborsa.it/ragazzi

15 venerdì

Lecture per il fine settimana

AIUTO! CHE PAURA!

Bologna, Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104. Ore 17

Info: 051 6312721, bibliotecacasakhaoula@comune.bologna.it



Laboratorio di disegno

PIMPA E I SUOI AMICI

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223.
Ore 17,30

Costo: 5 euro. Consigliato dai 7 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

LABORATORIO PASQUALE

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Costo: 3 euro. Su prenotazione. Consigliato dai 6 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeciliegi17.it

16 sabato

I Laboratori della Balena

COLLAGE DA FAVOLA

Faenza (RA), Libreria Moby Dick, via XX Settembre 5. Ore 16,30

Consigliato dai 4 anni
Info: 0546 663605, info@libreriamobydick.net

Bee in Forlì festival

GIOCARE CON L'ARGILLA, LA SFOGLIA VOLANTE

Laboratorio artistico a cura di Silvia Casturà e Salvatore Ammirati di Blu Sole

Forlì, ex chiesa Santa Caterina, via Romanello 2. Ore 15,30 e 17

Prenotazione obbligatoria
Info: 0546 46891, eventi@phcinque.it

Dedicato ai più piccoli

LABORATORIO DI COSCIENZA MUSICALE

Rimini, Sala5x10, Borgo San Giuliano, via Forzieri 6. Ore 16

Per tutti, con merenda NudeCrud
Info: 339 1923650, sala5x10.it

dal 16 sabato al 17 domenica

Spettacoli acrobatici e laboratori di costruzione

AQUILONATA SUL MARE

a cura del Club aquilonisti RiminiVola
Rimini, spiaggia antistante piazzale Feltrinelli, bagni 9 e 10. Ore 10-18,30
Info: 368 7791719, riminivola.it

17 domenica

Teatro per le famiglie

IL CERCHIO DEI CILIEGI - Una storia poetica di resistenza contadina

La Baracca - Testoni Ragazzi
Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Biglietto: intero 6,5 euro, ridotto 5,5 euro.
Consigliato 6-10 anni
Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

GiuGiù presenta Bimbincentro

LE STORIE DI GIUFÀ

con Mustapha Moufid e GiuGiù
Imola (BO), Sala BCC Città & Cultura, via Emilia 212. Ore 16

Ingresso offerta libera
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

Un pomeriggio al Planetario

DA GRANDE VOGLIO FARE L'ASTRONAUTA

Ravenna, Planetario di Ravenna, viale Santi Baldini 4/a. Ore 15,30

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro
Consigliato da 8 anni
Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30), info@arar.it

Festival delle Biglie 2011

TORNEO DI KUBB

Antico e affascinante gioco vichingo di lancio
Ravenna, Giardini pubblici. Ore 15,30
Ingresso libero
Info: 339 2154819, info@compagniadellebiglie.it

Laboratori didattici

DOMENICHE X BAMBINI + ADULTI = M.I.C.

a cura di Lorena Cabal López
Faenza (RA), Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19. Ore 15-17
Costo: 4 euro a persona. Consigliato dai 5 anni. I minori devono essere accompagnati da un adulto. È necessario iscriversi dal martedì al sabato precedenti l'evento
Info e iscrizioni: 0546 697311 dalle 9.30 alle 12.30

Merenda Stupenda

NEL MAGICO MONDO DI STAR WARS

Impugnare le mitiche spade dei cavalieri Jedi con la scuola di scherma Ludosport. A seguire, merenda biologica
Montefiore Conca (RN), sale del Castello Malatestiano. Ore 15
Biglietto: intero 6 euro, ridotto 5 euro
Info: 0541 980179, montefioreconca@sistemamuseo

18 lunedì

Lecture ad alta voce

TANTE PICCOLE STORIE

A cura dei lettori volontari Nati per leggere e Juke Box
Sant'Alberto (RA), Biblioteca Olindo Guerrini, via Guerrini 60. Ore 16,30
Info: 0544 529805, classense.ra.it

19 martedì

UN THE LEGGENDARIO CON NONNA AZZURRA

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 Libreria dei Ragazzi, via Bertola 53. Ore 17

Costo: 2,50 euro. Su prenotazione.
Consigliato dai 6 anni
Info: 0541 25357, info@vialedeciliegi17.it

22 venerdì

Laboratorio creativo

PASQUA CREATIVA

con Claudia e Elisa
Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17,30
Costo: 8 euro. Consigliato dai 5 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

dal 22 venerdì all'1 maggio

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AQUILONE

Pinarella di Cervia (RA), spiaggia. Dalle ore 10

Info: 0544 993435, festivalinternazionaleaquilone.com

23 sabato

Laboratorio per bambini

ASPETTANDO IL CILIEGIO IN FIORE

Animazione di un fiore di ciliegio. Conduce Carlo Ridolfi. In collaborazione con il Future Film Festival

Bologna, Libreria.coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 16

Consigliato 5-12 anni
Info: 051 220131, librerie.coop.it

Lettura animata

BUONA PASQUA

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17,30

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato dai 2 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

24 domenica

Festival delle Biglie 2011

UNIVERSITÀ DELLE BIGLIE

Antichi giochi, mostra di bigliodromi e laboratori di decorazione uova

Ravenna, Giardini pubblici. Ore 15,30

Ingresso libero
Info: 339 2154819, info@compagniadellebiglie.it

29 venerdì

Laboratorio espressivo sulla rabbia

CHI HA RISVEGLIATO IL VULCANO?

con le psicologhe e psicoterapeute Cristina Mambelli e Flavia Marongiu
Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17

Costo: 5 euro. Consigliato 6-10 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

30 sabato

GiuGiù presenta Bimbincentro

AAAAAAHHHHH! Storie da farsela addosso con la Compagnia teatrale della Luna Crescente

Imola (BO), Sala BCC Città & Cultura, via Emilia 212. Ore 16

Ingresso offerta libera
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

MAGGIO

dal 7 sabato all'8 domenica

Puerilia - Festival di Puericultura Teatrale

BUCHETTINO

Societas Raffaello Sanzio

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22. Ore 17

Biglietto: adulti 8 euro, bambini 5 euro
Info: 0547 25566, raffaellosanzio.org



cronache ipocondriache

La telefonata arriva in una giornata pre-festiva. Lo squillo mi sorprende mentre considero l'ipotesi di assumere 500 mg di aspirina per scongiurare un attacco cardiaco incipiente. Infarto quasi sicuramente causato da una forte immedesimazione per la triste anamnesi del fu Camillo Benso conte di Cavour. Insomma, ognuno celebra l'Unità d'Italia come vuole ma, soprattutto, come può. La voce che mi allontana dalla salvifica pastiglia è quella di una cara amica. «Mi hanno ricoverato al Maggiore, ho l'emoglobina a cinque. Fra dieci minuti mi fanno la prima trasfusione», racconta convulsa la pulzella. Emoglobina bassa, anemia assicurata. Cause praticamente infinite, analisi di ogni sorta, rifletto mentre mi dirigo verso Bologna. Trovo la ragazza in una splendida camera al nono piano, con una bella flebo di plasma nel braccio. Incredibilmente, l'amica pare scocciata. Blatera di impegni lavo-

rativi, di giornate festive rovinata, di noia ospedaliera. Ordino all'infermiera di somministrare antipiretici alla paziente, ché sicuramente sta vaneggiando a causa della febbre. Vengo allontanato mentre intimo a un primario basito di fare un'indagine sulla familiarità della paziente all'osteomielite. Mi viene vietato di visitare l'amica.

Ogni sera, per dieci giorni consecutivi, la ragazza mi aggiorna telefonicamente sugli esami a cui viene sottoposta. Con una punta di sadismo e tanta tristezza, elenca: esami del sangue di ogni risma, raggi al torace, ecodoppler, gastroscopia, colonscopia e trasfusioni in tutte le salse che le hanno causato una fastidiosa flebite. È chiaro che il Sistema Sanitario Nazionale non funziona, poiché non rispetta la persona che sta dietro ogni paziente. Fa esami di rara bellezza a chi non sa apprezzarli.



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



«FARE CARRIERA MI HA ROVINATO LA VITA»

Gentile dottoressa, le sottopongo un problema. Con l'arrivo del nuovo anno sono stata promossa a capo del personale dell'azienda per cui lavoro ma, anziché essere felice, sto iniziando ad odiare questa promozione perché il ruolo dirigenziale sta distruggendo tutte le mie relazioni. Sul lavoro le amiche non mi parlano più perché dicono che mi comporto diversamente da quando sono diventate mie subalterne e il mio compagno se ne è andato di casa, accusandomi di essermi troppo mascolinizzata. Forse sono io che assolvo al mio ruolo troppo severamente? Devo lasciare il lavoro solo perché in Italia non siamo abituati a vedere donne in posizioni di potere?
A., Bologna

Cara A., in effetti il numero delle donne nelle posizioni di vertice del mondo manageriale e politico è ancora esiguo, se pensiamo che il Global Gender Gap, nell'ultimo report annuale del World Economic Forum sulla situazione di parità fra uomini e donne nei diversi Stati del mondo, fa scivolare l'Italia dal 72° al 74° posto per il divario crescente in termini di disoccupazione e di discrasia nelle posizioni apicali in campo politico, economico e sociale. E il numero esiguo rende le donne al comando ancora profondamente sotto esame.

Ma gradualmente le cose stanno cambiando come dimostra la tua promozione, e possiamo interrogarci se le donne - quando raggiungono una posizione di potere - ri-

mangono se stesse o assumano uno stile maschile. Un rischio diffuso è quello di cadere nel *double blind*. Se le donne assumono atteggiamenti femminili cioè, rischiano di essere ritenute meno competenti, se invece adottano uno stile maschile sono criticate o peggio lasciate dai compagni, qual è il tuo caso, perché poco femminili.

Le prime manager si omologavano alla cultura maschile cancellando la propria identità, ma se questo non è il tuo caso, bisogna imparare a fregarsene dei giudizi altrui, considerando che spesso comportamenti aggressivi e rabbiosi da parte degli uomini sul luogo di lavoro sono considerati quasi sinonimi di abilità, mentre assertività e autorevolezza femminile fanno etichettare la donna come *rigida*.

Distinguere il rapporto personale da quello lavorativo non è semplice e forse in questo caso sono le tue colleghe a non esserci riuscite, pretendendo da te atteggiamenti (o forse agevolazioni?) che il tuo nuovo ruolo non ti avrebbe permesso di attuare. Mentre per quanto riguarda la tua relazione sentimentale non ho molti elementi per valutare, ma posso dirti che se al tuo compagno sono bastati pochi mesi per andarsene di casa causa il tuo presunto cambiamento, forse il lavoro ha accelerato o portato alla luce problematiche di coppia che poco hanno a che fare col tuo nuovo ruolo lavorativo e il conseguente atteggiamento più o meno *mascolino*.

*psicologa clinica e di comunità

MINIAS

fashion . art . lab.
concept store + boutique online

www.minasfal.com
blog: www.minasfal.tumblr.com
email: minasfal@gmail.com

via Roma 70 - Casola Valsenio (RA)

Il 12-13 giugno vai a votare per l'acqua bene comune



Sì per abrogare il decreto Ronchi che privatizza la gestione dell'acqua

Sì per abrogare i profitti dalla tariffa dell'acqua

DUE SÌ per l'acqua pubblica, perché l'acqua è un diritto umano e non una merce - Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia

WWW.ACQUABENECOMUNE.IT

GAGARIN MAG VS LUNATIK

Il meglio della scena indipendente italiana condensato in un'unica compilation in free download.
Sembra troppo bello ma è vero: se sei un abbonato Gagarin puoi scaricare gratuitamente i brani degli artisti selezionati da Gagarin Magazine e Lunatik.
Scopri come su www.gagarin-magazine.it
Le tue orecchie ci ringrazieranno!



DUFRESNE

AM:PM

(Wynona Records)

Un album che ruota intorno al tema del giorno e della notte... Una perfetta miscela di hardcore, metal, rock, elettronica con testi in lingua italiana ed inglese per dare vita ad un cocktail esplosivo!



ABOUT WAYNE

RUSHISM

(NerdSound Records)

Wa(y)ne è il declino e l'evoluzione della nostra specie. E' una fotografia di noi stessi, tra cinismo, realismo e desiderio, lacrime e sorrisi. E' il giusto mix di power e alternative pop, il tutto rivisto con un tocco noir.



CORDE OBLIQUE

A HAIL OF BITTER ALMONDS!

(Suono)

Quattordici composizioni con un sound folk internazionale in grado di farci viaggiare a lungo verso luoghi suggestivi e affascinanti sulle note di una musica visiva e raffinata...



LIPRANDO

CONSEQUENZE

(Delta Top)

Sonorità essenziali per un pop-rock elettroacustico in debito con le atmosfere musicali indie anni '80. Brani che parlano di passioni, promesse, illusioni, vittorie e sconfitte, filtrando la tradizione cantautorale italiana.



ATOME PRIMITIF

THREE YEARS, THREE DAYS

(Urban49)

La band pensa alla musica in libertà, fuori dagli schemi. Disco caldo e avvolgente. Ci si muove su un territorio musicale tendenzialmente alternative, ma con il giusto debito all'elettronica.



TAO

LOVE BUS/ LOVE BURNS

(Grace Orange)

Terzo progetto discografico del cantautore rock milanese: un doppio album che parla di amore e dolore. Due sentimenti opposti ma allo stesso tempo inscindibili tra loro.



ALCHERA

DISCARICA DI SOGNI

(www.alcheramusic.com)
Distribuito gratuitamente sul sito della band, ultimo capitolo di una trilogia dedicata alla passione. Suggella l'incontro del "rock pomeridiano" con i suoni acidi ed elettronici dei sintetizzatori.



RUMATERA

LA GRANDE V

(Boogie Records)

A un anno di distanza dall'uscita del disco "71 gradi", i Rumatera tornano con un ep dedicato alla loro regione, il Veneto. Cinque brani di puro street core che dimostrano quanto "i tosi de campagna" siano fieri della loro terra natale.



Ufficio stampa & Management - 035 199 64 681 - info@lunatik.it - www.lunatik.it

IN ESPOSIZIONE AL

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

Giorgia
DA **DE CHIRICO**
Renato
A **GUTTUSO**
Lucio
DA **FONTANA**
Alberto
A **BURRI**

L'ITALIA S'È DESTA
1945-1953
ARTE IN ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Aligi Sassu, Via Manzoni (particolare), 1952

DAL 13 FEBBRAIO AL 26 GIUGNO 2011

Museo d'Arte della città
via di Roma, 13, Ravenna
info@museocitta.ra.it
www.museocitta.ra.it
tel. 0544 482477

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

MUSEO
DI QUALITÀ

Sponsor ufficiale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Progetto grafico Filippo Farneti